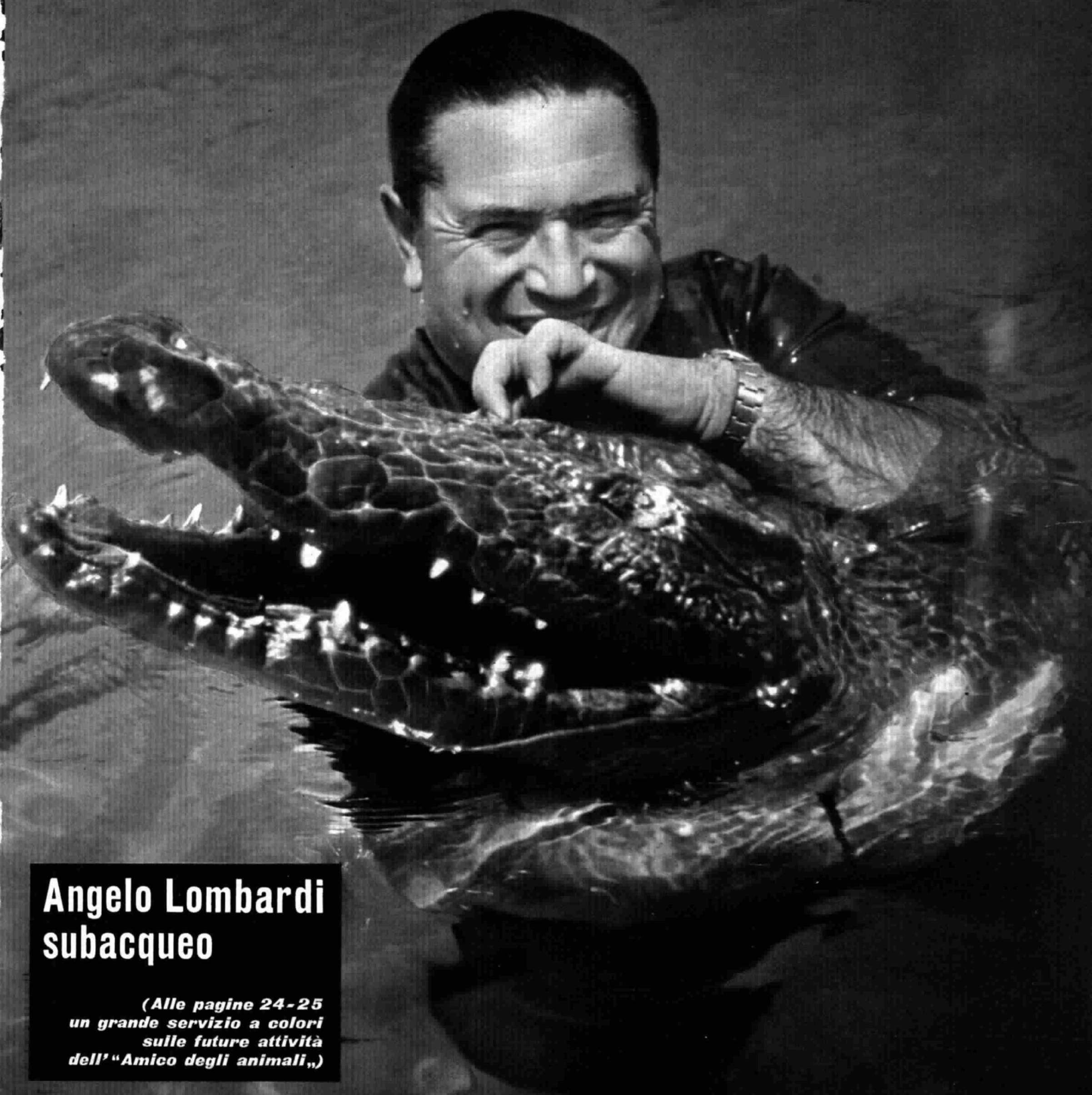


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 36

8 - 14 SETTEMBRE 1957 - L. 50



Angelo Lombardi subacqueo

*(Alle pagine 24-25
un grande servizio a colori
sulle future attività
dell' "Amico degli animali",)*

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Soltanto Angelo Lombardi,
l'ormai famoso « Amico de-
gli animali » è capace di con-
servare il sorriso in simili
frangenti. Qui lo vedete alle
prese con un grosso coc-
codrillo che tiene quasi ab-
bracciato affettuosamente. Si
tratta di una delle tante sce-
ne che potrete ammirare du-
rante la ripresa televisiva
subacquea che sarà effettua-
ta la sera di martedì pros-
simo e che troverete più am-
piamente illustrata alle pa-
gine 24-25.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9					ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	1578
	Stazzona	89,7	91,9	94,7						Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo		1578	
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino		1484	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Benevento		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Napoli	656	1034	1367
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Salerno		1578	
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578										
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367		M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484	
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578										
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115	1578		Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448										
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980											
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	CALABRIA	Gammarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Genova	89,5	94,9	91,9	La Spezia	1484				Monte Scurio	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	La Spezia	89	93,2	99,4	Savona		1578			Roseto Ca- po Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	S. Remo		1448										
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5													
	Polcevera	89	91,1	95,9													
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578			M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1331	1115	1367
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno												
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578									
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578										
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia		1578		SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	Spoletto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
										Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	
	kc/s metri		kc/s metri		kc/s metri
Caltanissetta	6060 49,50	Caltanissetta	7175 41,81	Roma	3995 75,09
Caltanissetta	9515 31,53				

TELEVISIONE

Abetone (E-o) Alcamo (E-v) Aosta (D-o) Ascoli Piceno (G-o) Asiago (F-v) Auronzo (G-v) Bagni di Lucca (B-o) Bellagio (D-o) Bolzano (D-o) Bordighera (C-o) Borgo Tossignano (G-v) Cagliari (H-v) Calalzo (G-o) Campo Imperatore (D-o) Carrara (G-o) Casola Valsenio (G-o) Castiglione (G-o) Catanzaro (F-v) Col Visentin (H-o) Como (H-v) Cortina D'Ampezzo (D-o)	Edolo (G-v) Feltre (B-o) Fiuggi (D-o) Gambarie (D-o) Garfagnana (G-o) Genova Polcevera (D-o) Genova Righi (B-o) Golfo di Salerno (E-v) Gorizia (E-o) Imperia (E-v) Lagonegro (H-o) La Spezia (F-o) Lecco (H-o) Lunigiana (G-v) Madon. Campiglio (H-o) Martina Franca (D-o) Massa (H-v) Merano (H-o) Mercato Saraceno (G-o) Milano (G-o) Mione (D-v)	Modigliana (G-o) M. Argentario (E-o) M. Caccia (A-o) M. Cammarata (A-o) M. Celentone (B-o) M. Conero (E-o) M. Creò (H-o) M. Faito (H-o) M. Favone (H-o) M. Nerone (A-o) M. Peglia (H-o) M. Pellegrino (H-o) M. Penice (B-o) M. Sambuco (H-o) M. Scuri (G-o) M. Serpeddi (G-o) M. Serra (D-o) M. Soro (E-o) M. Venda (D-o)	M. Vergine (D-o) Mugello (H-o) Paganella (G-o) Pavullo nel Frign. (G-o) Pescara (F-o) Pieve di Cadore (A-o) Pievepelago (G-o) Plateau Rosa (H-o) Plose (E-o) Poira (G-v) Porretta (G-v) Portofino (H-o) Potenza (H-o) Premeno (D-v) P. Badde Urbara (D-o) Riva del Garda (E-v) Roma (G-o) Rovereto (E-o) San Cerbone (G-o) S. Marcello Pist. (H-v) San Nicolao (A-v)	San Pellegrino (D-v) Sanremo (B-o) Sassari (F-o) Serravezza (G-o) Sestriere (G-o) Sondrio (D-v) Spoleto (F-o) Stazzona (E-v) Sulmona (E-v) Teramo (D-v) Terminillo (B-v) Terni (F-v) Tolmezzo (B-o) Torino (C-o) Torino Collina (H-v) Trapani (H-v) Trieste (G-o) Udine (F-o) Velletri (E-v) Vernio (B-o) Villar Perosa (H-o) Zeri (B-o)	CANALI A (0) - Mc/s 52,5-59,5 B (1) - Mc/s 61-68 C (2) - Mc/s 81-88 D (3) - Mc/s 174-181 E (3a) - Mc/s 182,5189,5 F (3b) - Mc/s 191-198 G (4) - Mc/s 200-207 H (5) - Mc/s 209-216 A fianco di ogni sta- zione, è riportato con lettera maiuscola il ca- nale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.
---	---	---	--	---	---

Tre opere in prima radiofonica del compositore veneto — In calendario: l'esecuzione integrale delle "Kammermusiken", di Hindemith; i "Solisti di Zagabria", una novità di Petrassi — "Il revisore", di Werner Egk e i balletti del marchese de Cuevas

DEDICATA A MALIPIERO la manifestazione inaugurale

Il XX Festival di Musica Contemporanea si attua in uno dei momenti più difficili della nostra vita musicale. Dobbiamo dunque eludere le scadenze commemorative: sarebbe stato assai inopportuno e addirittura ridicolo abbandonarsi alla facile euforia delle celebrazioni.

Comunque venti Festival di musica contemporanea compongono una trama fitta di realizzazioni validissime, e il loro contributo alla vita musicale di questo mezzo secolo può essere considerato il più coraggioso e il più efficace che un'organizzazione artistica abbia dato nell'ambito della musica contemporanea. I significati dell'arte si stratificano nel tempo, le distanze creano nuove prospettive; e così accade che molte opere apparse, per la prima volta, in questi Festival veneziani, in un clima quasi clandestino, di sospetto o di diffidenza, oggi, filtrate nel tempo, avvalorate da successive esperienze, appaiano punti fermi nell'evoluzione irrequieta e volubile di questi anni.

Il XX Festival, con il suo programma smilzo, senza fuochi artificiali, senza nessun avvenimento «éclatant», in questo anno di costrizioni e di penitenze (forse di successive purificazioni) che attraversa la vita musicale italiana è già per se stesso un atto positivo di vitalità, un preannuncio, speriamo, di affermazione. Un programma che quasi

**mercoledì ore 21,15
programma nazionale**

interamente si limita alla musica: due sole serate dedicate al balletto concludono la manifestazione nella piacevolezza di uno spettacolo che, se non ha strette parentele con la musica contemporanea, ha un suo pubblico attento e curioso che puntualmente affolla il teatro: un pubblico che poi, almeno in parte, finisce per trovarsi, sia pure involontariamente, investito dall'aria cospiratrice della cultura estetica contemporanea.

L'articolazione di questo calendario musicale si svolge, per vari aspetti, seguendo formule già sperimentate; ma è probabile che sia l'ultimo Festival ideato secondo una consuetudine programmatica. Come in ogni settore del lavoro umano, la tensione di una crisi provoca reazioni e talvolta favorisce invenzioni e rinnovamenti.

Der Revisor, la nuovissima commedia musicale di Werner Egk, che la sovrintendenza dell'Opera di Stato di Stoccarda, con amichevole collaborazione, presenterà, dopo il vivissimo successo di Schwetzingen, ci consente di offrire un'opera teatrale nuova per l'Italia, in un'edizione che già risultò esemplare e che nella prossima stagione sarà ripresa da dodici teatri tedeschi.

Due concerti dedicati alle *Kammermusiken* di Hindemith costituiscono forse l'impresa più difficile di questo XX Festival: due anni di indagini e di proposte coronate infine dal privilegio di poter realizzare, per la prima volta, l'esecuzione integrale di

IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Teatro La Fenice

11 settembre - Concerto Sinfonico Corale d'Inaugurazione dedicato a Gian Francesco Malipiero (opere in prima esecuzione) - Direttore Nino Sanzogno - Solisti: Isabelle Nef, Heinz Rehfuss - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice.

Ca' Giustinian - Sala delle Colonne

12 settembre - Concerto da camera di musica contemporanea - Esecutori: Duo Wallfisch, Heinz Rehfuss.

Teatro La Fenice

14-15 settembre - «Der Revisor» - Opera in cinque atti da «Il Revisore» di Gogol - Musica di Werner Egk presentata dal Württembergische Staatstheater di Stoccarda - Direttore Wer-

ner Egk - Regia di Günther Rennert (prima rappresentazione in Italia).

Isola di S. Giorgio - Sala del Noviziato

17-18 settembre - Le «Kammermusiken» di Paul Hindemith (I e II gruppo) - Orchestra del Musikkollegium di Winterthur diretta da Hans Von Benda.

Isola di S. Giorgio - Sala del Noviziato

19 settembre - Concerto dei solisti di Zagabria diretto da Antonio Janigro - Musiche di Kelemen, Hindemith, Britten.

Sala Grande della Scuola di San Rocco

20 settembre - Concerto di musiche spirituali contemporanee dedicato a Dallapiccola e Messiaen - Coro della

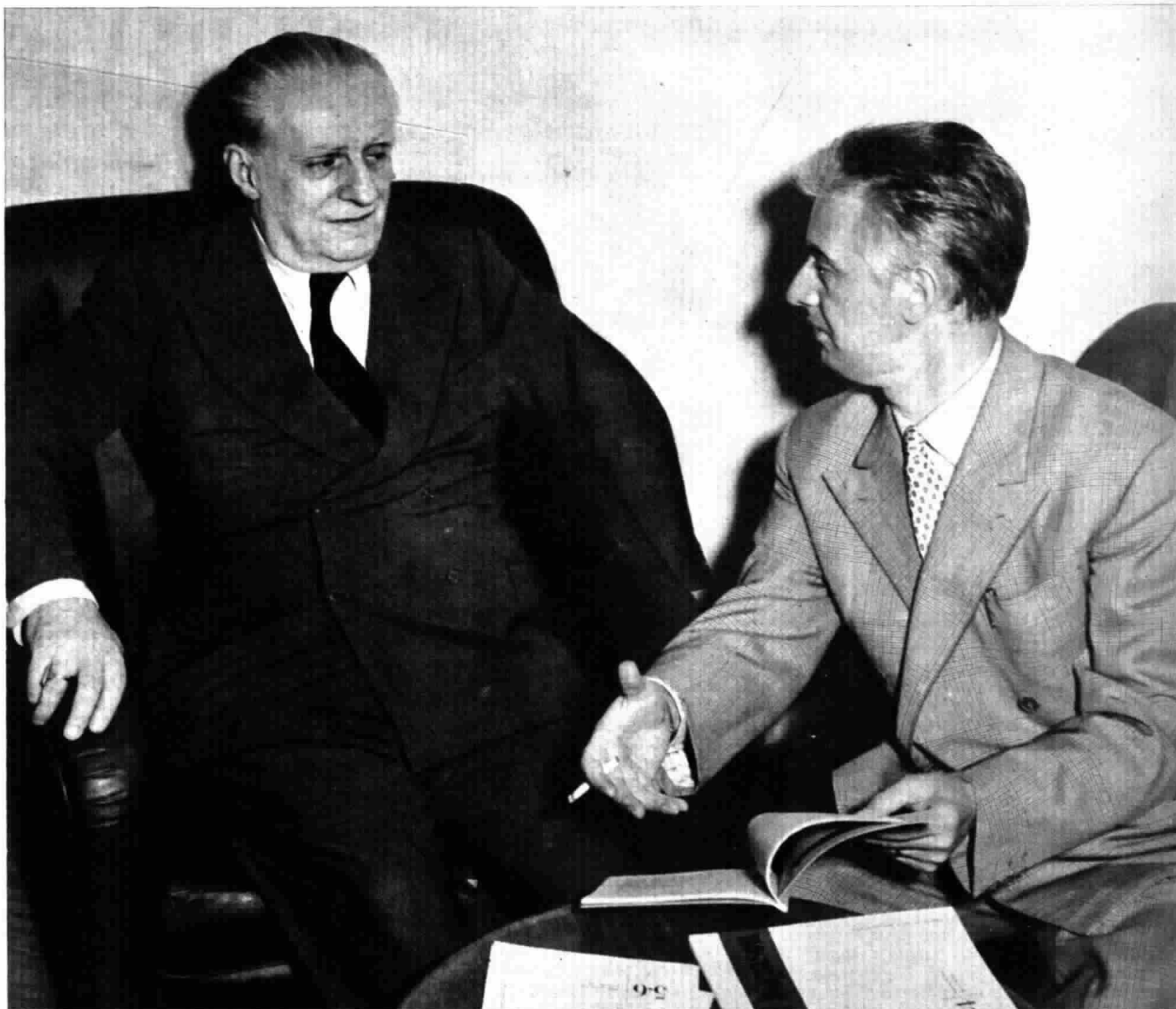
Radiodiffusion-télévision Française diretto da Marcel Couraud con la partecipazione del complesso strumentale del Teatro La Fenice.

Teatro La Fenice

21 settembre - Concerto Sinfonico di Musica contemporanea dedicato ai compositori italiani: Gabriele Bianchi, Virgilio Mortari, Valentino Bucchi, Goffredo Petrassi, Giorgio Federico Ghedini - Direttore Jascha Horenstein.

Teatro La Fenice

24-25 settembre - Grand Ballet du Marquis De Cuevas - Orchestra del Teatro La Fenice - Coreografie di William Dollar, J. Starbuck, George Skibine.



Gian Francesco Malipiero (a sinistra) con Nino Sanzogno, al quale è affidata la direzione del concerto inaugurale

un'opera di grande impegno esecutivo, che non ha soltanto significato nello svolgimento creativo di Hindemith, ma importanza precisa nella stilistica strumentale di un periodo fervido e particolarmente problematico della musica contemporanea.

I «Solisti di Zagabria» diretti da Antonio Janigro sono stati chiamati soprattutto per una prima presentazione esauriente di Mirko Kelemen che oggi è considerato tra i più promettenti compositori della giovane scuola jugoslava.

Il concerto destinato ai *Canti di prigionia* di Dallapiccola e alle *Trois petites liturgies* di Messiaen, concerto che troverà una sua ambientazione ideale nella Sala Grande di San Rocco, non costituisce una autentica novità; ma ecco una manifestazione che racchiude un singolare clima estetico. Due dimensioni spirituali di un linguaggio che l'arte contemporanea incessantemente attinge da un fondo di misticismo e di religiosità e che in queste due opere musicali riassume due suoi aspetti fondamentali: arte di contrizione e di penitenza nella scavata spiritualità di Dallapiccola; arte di adorazione e di abbandono nel cattolicesimo di Olivier Messiaen.

Infine un concerto da camera ci consentirà una prima conoscenza di Jacques De Menasce e Mihail Joba, due compositori che per la prima volta appaiono nei Festival veneziani, mentre il baritono Heinz Rehfuss ci darà una interpretazione di alcune fra le più belle liriche di Alban Berg, Schoenberg, Liebermann e Jolivet.

Alcuni aspetti della più recente musica sinfonica italiana appariranno nel concerto del 21 settembre con *L'inven-*

zione concertata di Petrassi, un nuovissimo concerto per pianoforte e orchestra di Valentino Bucchi, una *suite*, pure nuovissima, di Virgilio Mortari, altra *suite* del compositore veneziano Gabriele Bianchi e infine il concerto per orchestra di Ghedini, opera tanto riassuntiva dello stile irrequieto del nostro compositore torinese.

La manifestazione inaugurale è dedicata quest'anno a Gian Francesco Malipiero. E' la prima volta che il concerto-profilo, che di consuetudine apre il Festival, è stato destinato a un compositore vivente; ed era opportuno che la Biennale scegliesse il musicista veneziano che rappresenta la continuità ideologica di una nostra incancellabile tradizione musicale e che oggi è tra i compositori italiani più eseguiti nel mondo. Tre opere in prima esecuzione compongono la prima parte del concerto inaugurale: *Notturmo di canti e balli*, *Concerto per clavicembalo e orchestra*, *Morte di Socrate* su un testo tratto dal *Fedone*, costituiscono tre momenti estetici diversi del lavoro più recente compiuto da questo musicista sensitivo che trae le sue linfe creative dalla pura invenzione strumentale e da una sostanza ascetica, intimamente tormentata e faticosamente rasserenata.

La Passione chiude il programma del concerto. E con questo oratorio si vuole celebrare uno dei momenti più salienti del linguaggio malipieriano; si riascolterà una delle sue pagine più liriche dove la poetica si rivela in tutto il suo candore, alimentandosi di un estatico misticismo gregoriano e *drammatizzandosi* sul sentimento di una luminosa religiosità latina.

Alessandro Piovesan



Rosella Hightower e Wladimir Skouratoff del «Grand Ballet du Marquis de Cuevas» in *Le pont*



Una scena del primo atto del *Revisore*

Der Revisor costituisce il più recente risultato operistico di Werner Egk. E' assai probabile che, dopo le numerosissime rappresentazioni che i teatri tedeschi stanno preordinando per la prossima stagione teatrale, si dovrà concludere che in questa allegra commedia il fecondo compositore, notissimo in Germania e ancora misconosciuto in Italia, ha raggiunto la soluzione più compiuta del suo lavoro.

Werner Egk, invitato a scrivere una opera per il recente Festival di Schwetzingen, dopo vari sondaggi fissò la sua scelta sul *Revisor* di Nicolaj Gogol, il famoso testo di cui lo Zar Nicola, mortificando lo zelo dei polemisti, ebbe a dire: «qui ognuno ha avuto il fatto suo».

Indubbiamente nella scelta di questo soggetto Werner Egk ha voluto attenersi all'orientamento estetico annunciato da Richard Strauss per un rinnovamento del teatro musicale; prima la parola, poi la musica.

Del testo di Gogol il compositore si è limitato ad escludere certe ampiezze dialettiche, senza alterare la struttura interna del dialogo; ed in questa semplice operazione di alleggerimento Werner Egk ha saputo giudicare che il *Revisor* non poteva diventare che una commedia per musica, mai un libretto d'opera. E tale valutazione ha avuto un'influenza decisiva sulla costruzione formale dell'opera; in quanto l'impegno compositivo di Egk ha dovuto limitarsi a trasferire nel linguaggio sonoro un

“IL REVISORE” di Egk

...mi sono preoccupato - scrisse il musicista in occasione della prima rappresentazione - di conservare nella composizione il carattere della commedia e alle figure di Gogol la loro viva efficacia...»

ritmo scenico già per se stesso compiuto; articolare quindi una dinamica che non tollera alcuna alterazione, né rallentamenti. Seguendo la struttura della commedia musicale classica, composta di recitativi, duetti, rapidi concertati e limitando l'aria ad uno sfogo lirico deformato da tocchi caricaturali. Werner Egk con sorvegliata abilità di operista ha saputo creare una partitura in cui la recitazione vive in tutta la sua infrenabile scorrevolezza ed ogni movimento scenico risulta secondo la sua originaria realtà drammatica. Il dialogo musicale assume, si direbbe, nei suoi momenti più accentuati una funzione incalzante, od una sottolineatura coloristica.

Il linguaggio teatrale di Werner Egk, nel suo insieme, deriva da una particolare ambientazione musicale di un testo drammatico. Tale carattere evidente in altre opere sue risulterà più che mai funzionale nel *Revisor* dove alcuni riferimenti alla musica russa, sapientemente insistiti, agilmente deformati proiettano sul personaggio una luce vivida, brillante e lo trascinano in quell'aria caricaturale e satirica che si dilata irresistibilmente dal dialogo e dall'azione scenica.

Una traccia dell'orientamento seguito nella composizione del *Revisor* Werner Egk l'aveva così compilata in occasione delle rappresentazioni a Schwetzingen: «i personaggi dell'opera sono soltanto una dozzina, più tre danzatori. Le scene

sono state notevolmente concentrate; quella della corruzione ha assunto il carattere di una pantomima; è stato pure inserito un sogno in forma di balletto. Il *Revisor* si è così trasformato in un'opera con pezzi numerati, con recitativi musicali secchi ed accompagnati.

Mi è sembrato inoltre impossibile rinunciare del tutto al colorito russo. Si trova perciò nella musica un certo numero di melodie strettamente diatoniche, costruite, come la vecchia musica popolare russa, su tetracordi e senza modulazioni; e così pure interi episodi e scene d'insieme, alla cui base stanno tali sequenze di tonalità. Ma vi si trovano naturalmente anche numeri di musica indipendenti da spunti ed influssi folcloristici. L'orchestra è costituita da cinque legni, cinque ottoni, un piccolo corpo d'archi, percussioni, pianoforte ed arpa.

Del resto, mi sono preoccupato di conservare nella composizione il carattere della commedia ed alle figure di Gogol la viva efficacia che manterranno certamente anche quando in nessuna parte del mondo ci saranno più cialtroneria, corruzione, e stupidità».

A. P.

sabato ore 21,20
terzo programma

La scuola delle mogli

Molière, l'autore medesimo della commedia originale, è introdotto come personaggio "multiplo", della nuova opera del giovane compositore zurighese Rolf Liebermann, presentata in prima europea

Dobbiamo riconoscere a Rolf Liebermann, compositore zurighese ancor giovane d'anni e nel pieno della sua attività produttiva, il merito di essersi soffermato a considerare i valori scenici e i veri ideali d'arte contenuti in uno dei capolavori del teatro di Molière: *La scuola delle mogli*, uno di quei lavori con i quali, come Goethe ebbe a proclamare, l'artista vero «corregge gli uomini pur ritraendoli nella loro verità». La commedia fu rappresentata a Parigi il 29 dicembre del 1662; ha dunque tre secoli di vita, e dopo tre secoli ecco uno degli esponenti delle più avanzate teorie musicali contemporanee, Liebermann, l'allievo di Scherchen e di Vo-

mente nell'azione, come personaggio «multiplo», l'autore medesimo della commedia originale, conservando a lui il vero nome: Poquelin. Secondo i due autori ciò è affatto comprensibile, poiché Molière non solo era, oltre che scrittore, attore di commedie, ma, quarantenne all'epoca di questa commedia, aveva preso per moglie una giovanissima donna e dunque sembrava quasi, con *La scuola delle mogli*, rinnovare la situazione del vecchio Arnolfo. Si sa che Arnolfo, scapolo anziano e solitario, ha adottato Agnese ragazza povera e umile e l'ha fatta allevare in luogo appartato, lungi dalle tentazioni del mondo, per poterla, in un giorno non lontano, sposare con tutta tranquillità per la sua educazione. Ma allorché gli si dice che, durante una sua assenza, Agnese è stata corteggiata da un giovane, Arnolfo si adira coi servi (ecco Poquelin che entra in scena sotto le vesti di Alain, il servo), indi fa sapere ad Agnese che tale intimità è concessa solo tra marito e moglie; ma costei candidamente dichiara che essa è pronta a sposare subito l'amabile giovane. Ad Arnolfo viene rivelato che il corteggiatore è il figlio di un suo amico e che si chiama Orazio; questi, non sapendo cosa sia Agnese per Arnolfo, gli racconta l'avventura e gli promette che non mancherà di informarlo sui progressi conseguiti. Agnese si è fatta intraprendente, riesce a introdurre Orazio nella sua stanza e sventa tutte le misure poste in azione da Arnolfo, il quale, per contro, sente crescere nel suo cuore l'amore più fervido per la fanciulla. Ad Arnolfo giunge notizia che, nottetempo, Orazio ver-



Rolf Liebermann

rà a rapire Agnese, e istruisce i servi affinché lo accolgano come si merita; e infatti le bastonate piovono fittissime su Orazio che, abbandonato al suolo tramortito, vien creduto morto. Ma ecco Agnese che tutta si affida a Orazio, nel frattempo tornato più vivo di prima, tanto — ancora è egli ignaro della realtà — da raccontare il fatto ad Arnolfo e da pregarlo di voler custodire per qualche poco Agnese. In tale occasione Arnolfo torna a supplicare Agnese, ma questa gli confessa che solo Orazio ha saputo destare in lei il sentimento che lui, più vecchio, vorrebbe, pretenderebbe da lei. Arnolfo, a questo punto, la minaccia di chiuderla in convento. Ed ecco il caso che salva l'amore dei due giovani: il padre di Orazio ha disposto il matrimonio del figlio con l'unica creatura di Enrico, proprio Agnese, che, da piccola, era stata consegnata a una contadina, perché frutto di segrete nozze.

L'opera di Liebermann sarà presentata, in prima esecuzione europea, al Festival di Salisburgo e dalla RAI ripresa e ritrasmessa (Terzo Programma) il giorno 8, alle 21,20.

Remo Giazotto

domenica ore 21,20
terzo programma

gel, corifeo ben munito e documentato della dodecafonia in senso stretto osservata e praticata, affacciarsi su quel mondo, tentare di interpretare ogni simbolo, ogni messaggio legato alla morale che esso racchiude (e tramanda intatta), determinato dai più urgenti aspetti di vita e d'arte. In ciò il compositore elvetico è stato coadiuvato dal librettista Heinrich Strobel che già altra volta, in *Leonore 40-45* e in *Penelope*, ha dimostrato buone attitudini di drammaturgo moderno, bene aggiornato ai nuovi tempi musicali.

Nel presente caso lo Strobel ha pensato di fare intervenire diretta-

DAL TEATRO SPERIMENTALE DI SPOLETO

“MANON LESCAUT,, DI PUCCINI

La tradizione della facilità vocale del nostro popolo ha sempre nuociuto all'Italia: è falsa gloria per il nostro Paese. Bisogna cercare il rimedio». Parole vere che Boito pronunciò in un momento in cui la «facilità vocale» sembrava essere la prova lampante delle più accese tendenze e delle più tese aspirazioni dell'Italia musicale, ovvero dell'Italia melodrammatica di quegli anni. E tra i progetti che Boito andava maturando stava in primo piano quello di una scuola di canto e d'arte scenica che avviasse, esercitasse, educasse i giovani ai cimenti melodrammatici. Del resto, il '700 veneziano aveva chiaramente avvertito che il melodramma, o dramma musicale, imponeva gravi sacrifici a coloro che decidevano di dedicarsi, anima e corpo, come attori e cantanti: la previdente e provvida città, musicale per eccellenza, Venezia, aveva creato a tale scopo quegli istituti che denominava Conservatori, o Ospedali, e che erano frequentati non solo da giovani avviati all'arte della composizione o agli strumenti in genere, bensì da cantanti in maggioranza femmine: erano scuole di avviamento vere e proprie di cui non nuocerebbe affatto rileggere gli statuti. E quando si apprende, oggi, che il Teatro Sperimentale di Spoleto offre la possibilità, a chiunque sia in possesso dei mezzi naturali, di raggiungere i risultati più seri nel campo dell'arte lirica, vien fatto di pensare proprio allo spirito degli antichi regolamenti veneziani per i quali, come

per quelli di Spoleto, era della massima importanza che i giovani cantanti compissero la loro carriera senza dover ricorrere a protezione alcuna.

Vogliamo ricordare che il Teatro Sperimentale di Spoleto compie quest'anno il suo decimo anniversario di attività continuata. Infatti questa nobile Istituzione nacque timidamente nel 1947 e da allora è andata acquistando, di anno in anno, una funzione sempre più decisa e definita.

Ai sani criteri di impostazione morale ed artistica si affiancano principi di organizzazione davvero notevoli, che offrono una eccellente garanzia soprattutto nel momento più delicato che è quello dei saggi pratici, nei quali si cimentano gli allievi più meritevoli. E a tal proposito non bisogna dimenticare che il Teatro Sperimentale di Spoleto si avvale della collaborazione dell'Opera di Roma. Quest'anno i vincitori dell'XI Concorso Nazionale di Canto collaboreranno alla realizzazione della *Manon pucciniana* per la quale si leggono i nomi, nelle parti principali, di Silvana Bazzoni da Reggio Emilia, Angelo Bartoli da Rimini e Riccardo Scini da Pisa.

R. G.

venerdì ore 21 - programma nazionale

RADAR

Umberto Saba che è morto in questi giorni è stato collocato da tempo nella triade dei maggiori poeti dell'Italia contemporanea; si usa dire: «Dopo Carducci, Pascoli, D'Annunzio, abbiamo Saba, Ungaretti, Montale». Le immagini, le definizioni proverbiali non hanno valore critico, ma non si formano a caso, e stanno almeno a significare una fama, una fortuna, una popolarità. Ed è vero che Saba con Ungaretti e Montale ha avuto una voce alta, riconoscibile, classica nella poesia di oggi, ma è anche vero che ha stentato più degli altri a conquistarsi il suo posto. Perché sembrava non essere sensibile alle difficoltà, originali poetiche moderne e non aver assunto atteggiamenti polemici nei confronti della stanca tradizione, perché era chiaro e semplice, non disprezzava la metrica, non eludeva la dolcezza della rima, non aveva il menomo tono intellettualistico, era tutto fantastico e nulla razziante, si pensò di conseguenza che egli fosse quasi un epigono della poesia ottocentesca, un crepuscolare pur fuori di ogni maniera, e, in sostanza, un continuatore e non un rinnovatore.

La raccolta delle sue poesie, col titolo generale di *Canzoniere*, ristampata più volte dal '45 a quest'anno, accresciuta via via di poche lievi, delicatissime liriche, ha dimostrato invece quanto di limpido, profondo, rigoroso e melodioso Saba avesse portato in sé per cinquant'anni di lavoro, e come egli avesse in realtà innovato dall'interno gli schemi, le inflessioni, e gli ideali, i sentimenti della poesia italiana, al cui inizio o culmine aveva

LA MORTE DI UN POETA

posto il Leopardi. Da molto tempo, e per ragioni diverse e non del tutto banali, non c'è più in Italia un poeta popolare (l'ultimo fu il Gozzano): non soltanto un poeta di cui si conoscano a memoria i versi, o si identifichi senza errore l'accento, ma un poeta il cui mondo riesca familiare, comprensivo, accetto alla società, almeno alla società dei lettori. Senza dubbio, Saba ha nella sua poesia quel tono, quel trasporto confidenziale, quel gusto dei sentimenti comuni, universalmente umani, non chiusi, non disdegnosi, non troppo colti, non raffinati, che gli meriteranno sempre più la solidarietà del pubblico.

Qui non possiamo citare che titoli, o, meglio, argomenti: Trieste sua patria, la moglie, la figlia, qualche figurina di giovinetta o di ragazzo, l'operoso e sofferente popolo semita cui per un lato apparteneva, i domestici uccelli, e se stesso con la sua malinconia e saggezza amara, il suo misto di umiltà e orgoglio, la sua fedeltà alla poesia. Con questo non ho detto niente; bisogna prendere il suo unico libro poetico (e anche quei due o tre volumetti di prose) e leggere, e affezionarglisi. Almeno si vedrà che nulla ci respinge, che tutto, anzi, ci avvicina e attira al suo intimo mondo che, si potrebbe dire, è «della vita il doloroso amore». E anche qualcosa di più; non solo sfogo, non solo confessione e contemplazione, non solo nostalgia del passato, che è di tutti i poeti lirici, ma anche il desiderio di uscire dal proprio cerchio egoistico: «la fede avere - di tutti, dire - parole, fare - cose che poi ciascuno intende, e sono, - come il vino ed il pane, - come i bimbi e le donne, - valori - di tutti». Saba non fu altro che un poeta. La sua vita privata non ha appariscenti avventure; praticò un po' di commercio a Trieste, con una libreria antiquaria che porta il suo nome. Un uomo come molti, e così desiderava di essere; ma un poeta è più intensamente uomo che gli altri, altrimenti poeta vero non è, ma tutt'al più un artigiano delle lettere. Perciò quando si perde un poeta, bisogna pensare a quanto valore umano non si rivelerà più, e, nel tempo stesso, di quanto umano valore siamo stati accresciuti. E, per questo, capire che egli appartiene alla vita di tutti noi.

Franco Antonicelli



La scomparsa dell'ing. Gori

Il 31 agosto dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione si spegneva a Roma il prof. ing. Vittorio Gori. Era nato a Firenze il 31 maggio 1896. Giovannissimo partecipava valorosamente alla prima guerra mondiale, guadagnandosi una croce al merito di guerra. Terminata la parentesi militare si laureava brillantemente in ingegneria elettronica, dedicandosi subito alla carriera scientifica, nel campo delle radiocomunicazioni, quale assistente e collaboratore di Giancarlo Vallauri.

La sua infaticabile attività scientifica, l'originalità dei suoi studi, la brillantezza del suo ingegno gli meritavano ben presto i più alti riconoscimenti accademici ed incarichi di elevatissima responsabilità. Già ordinario di elettrotecnica presso l'Università di Bologna e direttore della Scuola di perfezionamento in radiocomunicazioni di quella città, era ultimamente direttore dell'Istituto superiore delle Poste e delle Telecomunicazioni e della annessa Scuola superiore di Telegrafia e Telefonia, presidente della Fondazione «Ugo Bordini» per il progresso delle telecomunicazioni, presidente del Centro Radioelettrico sperimentale «Guglielmo Marconi». Era socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Accademia delle Scienze di Bologna, vice-presidente del Comitato d'Ingegneria, membro del Comitato di Fisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, membro del Consiglio Superiore Tecnico delle Telecomunicazioni, presidente di Commissione del Comitato Consultivo Internazionale Telegrafico Telefonico, presidente della Commissione Nazionale Italiana per gli studi del Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni, consigliere d'amministrazione della RAI.

Numerose memorie scientifiche, frutto di originali studi teorici e sperimentali, ne testimoniano l'attività creativa e di ricerca sia nel campo dell'elettrotecnica generale che in quello specifico delle telecomunicazioni. Tra le memorie che riguardano quest'ultimo campo sono soprattutto da ricordarsi quelle relative ai sistemi irradianti, al cui studio egli recò contributi originali di altissimo interesse.

Accanto alla sua attività di scienziato e di docente va ricordata anche quella non meno importante di tecnico pratico e di costruttore di grandi impianti radiotrasmettenti che egli esplicò per molti anni presso l'Italoradio.

La sua scomparsa immatura lascia ora un profondo rimpianto tra quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzarne le doti di uomo, di scienziato, di educatore.

La RAI in particolare ne ricorda con devota riconoscenza l'opera illuminata quale consigliere di amministrazione della Società.

Concerto mozartiano

Questo concerto salisburghese ha una fisionomia del tutto particolare; concerto dedicato al Mozart del 1773, ovvero al Mozart diciassettenne, al Mozart che ha portato a termine proprio quest'anno la sua terza ed ultima esperienza italiana e che, dopo aver assimilato, raccolto e meditato, si immerge ancora una volta, e come a malincuore, nel piccolo e gretto ambiente musicale della sua città natale. Ecco come si divide per Mozart il 1773: sino al

lunedì ore 21,50
terzo programma

marzo a Milano, ove fu decretato gran successo al Lucio Silla, dal marzo all'agosto a Salisburgo, dall'agosto all'ottobre a Vienna, indi nuovamente a Salisburgo ove resterà per tutto il 1774. La Serenata in re maggiore K. 185 è datata da Salisburgo e si sa che porta l'ordinazione del signor Andretter; testimonianze epistolari ci informano che, per la maggior parte, essa fu composta a Vienna, tuttavia lo spirito che la informa è di pretta marca salisburghese. Il Divertimento in re maggiore K. 205 è invece tutto viennese e ciò si deduce anzitutto dalla sua fattura, più complessa e insieme più gentile, più ricca di elementi ornamentali e, nel contempo, più lineare e austera. Siamo in presenza di un tipico saggio di «musica all'aperto» allora di gran moda (sotto forme diverse: Divertimento, Serenata, Cassazione) e nella quale Mozart ha impiegato tanto della sua invenzione e non meno del suo magistero tecnico. Per re-



Bernard Paumgartner dirige il concerto in onda questa sera alle ore 21,50

stare nella tonalità di re maggiore, ecco ancora una Marcia K. 290 scritta per introdurre alla Serenata K. 185. Un Mozart minore insomma, ma sempre essenziale e insostituibile; un Mozart che indossa le inamidate vesti di un cerimoniale di corte, ma che vede, giudica e realizza con la sensibilità di un semplice, assetato di verità e di bellezza. E non dimentichiamo un dato di estrema importanza e che avvalorà il nostro pensiero: tra la Serenata K. 185

(luglio) e il Divertimento, con relativa Marcia KK. 205 e 290 (ottobre) stanno ben sei Quartetti KK. 168-173, scritti dunque in due soli mesi, tra l'agosto e il settembre; e sono, questi Quartetti, tanti capolavori nei quali il musicista diciassettenne dichiara di voler sacrificare «al più alto genio della musica» il suo sforzo giovanile. Uno dei tanti miracoli di cui s'intesse la trama di questa vita d'uomo, che esclude qualsiasi riferimento.



La nuova opera di Hindemith

La prima mondiale della nuovissima opera di Paul Hindemith «Armonia del mondo» ha recentemente inaugurato il Festival musicale di Monaco di Baviera. L'opera, che il Terzo Programma ha ritrasmesso dal «vivo» con le impressioni e i commenti di Mario Labroca, è ispirata alla vita del celebre astronomo tedesco Keplero. Erano presenti alla manifestazione tutte le maggiori personalità del mondo musicale. Nella fotografia: una scena dell'opera con Josef Metternich (Keplero) ed Herta Toepper (La madre)

L'AMARO WHISKY DI DYLAN THOMAS



Dylan Thomas. Il poeta era nato a Swansea (Galles) nel 1914. Le sue opere, per altro non molto numerose, gli valsero ben presto la fama di uno dei più significativi maestri della poesia inglese contemporanea e della poesia mondiale. Partito da posizioni e atteggiamenti surrealisti, Thomas, specie dopo il secondo conflitto mondiale, affrontò con nuova comprensione umana soprattutto i temi della nascita, amore, morte. *All'ombra del bosco di latte* è una delle sue ultime opere drammatiche, scritta per la BBC. A quest'opera venne assegnato nel 1954 il «Premio Italia». Dylan Thomas è morto a 39 anni in un ospedale di New York.

Erano già alcuni giorni che Dylan si trovava chiuso nella stanza di un ospedale di New York. «Delirium tremens» avevano detto i medici e la dolce Caitlin, Caitlin Mac Namara, l'ex-ballerina dai capelli rossi, la moglie di Dylan, scoppiò in un pianto diretto. Ma quella sera del 9 novembre 1953 sembrava che tutto si mettesse per il meglio, finalmente. Dylan cominciava a riprendersi, a star bene. Fu allora che la fedele Caitlin, sempre presente al suo capezzale, l'abbandonò un momento. Furono attimi fatali. Dylan, non visto, fece leva su tutte le sue forze, si alzò, prese la bottiglia di whisky che chissà come era riuscito a nascondere nella stanza e ne bevve diciotto bicchieri. Il suicidio era compiuto. Qualche ora dopo, Dylan Thomas, uno dei più significativi rappresentanti della poesia contemporanea, uno dei migliori, uno degli ultimi «maledetti», non c'era più.

La tempesta d'immagini della sua poesia, spesso incommunicabile, era così approdata alla quiete profonda. La violenta discordia

del suo tumultuoso universo «in bilico continuo tra la forza di gravità della morte e la forza centrifuga della vita» era placata. E con la sua poesia si spegneva anche la sua voce, già un poco arrochita dalla stanchezza, già segnata dall'affanno del respiro e che però sapeva diventare splendida, densa e vigorosa quando leggeva, lui, poeta d'avanguardia, Shakespeare o Milton.

Thomas, morendo, aveva trentanove anni soltanto. Da quel momento «voci» e leggende corsero ininterrotte sulla sua fine. Rissa all'osteria, si disse, crisi di alcoolismo, emorragia cerebrale in una di quelle stanzucce d'albergo che lui detestava, suicidio per faccende amorose, autodistruzione, intimo bisogno di liberarsi da un incubo, o semplicemente bruciato dalla vita. Per fortuna un recentissimo libro, non ancora entrato in Italia, dell'americano John Malcolm Brinnin — amico intimo del poeta — *Dylan Thomas in America*, ristabilisce in un crudo e tuttavia appassionante documento umano la verità dei fatti, dandoci un ritratto assai esauriente dell'artista.

Compresa la sua tormentosa catena di scandali, la sua ubriachezza, la sua totale mancanza di riguardi verso il prossimo, la sua poca decenza, le sue avventure dongiovannesche. Compresa quella volta che prese pubblicamente a schiaffi sua moglie e portò via le camicie ai suoi padroni di casa.

Thomas era nato in Inghilterra nel 1914, a Swansea, nel Galles. Un Galles tutto speciale il suo, che poco o nulla ha a che vedere con quello solito, verde e collinoso che tanto ha fatto sospirare le ragazze che hanno letto il romanzo o visto il film *Com'era verde la mia valle*. L'amato Galles, tenuamente colorato, vive nella poesia di Thomas (in uno dei suoi capolavori *Poesia in ottobre* ed anche nel radiodramma *All'ombra del bosco di latte*) come una «terra grondante d'acque e di ricordi», terra di piogge e di miti, favola che giunge da distante, con il primo vento di primavera o con l'obliqua luce d'autunno. («...Lo so che ci sono città - più belle della nostra - e colline più dolci e lontani granai - ma se dovessi scegliere, oh amerei - per tutta la mia vita e anche più oltre - passeggiare fra questi nostri alberi...»).

La formazione culturale di Thomas ebbe carattere autodidattico. Lavorò come reporter al «South Wales Evening Post» pubblicando a diciannove anni e con l'aiuto di Edith Sitwell il suo primo libro di versi. Nel 1938 vinse un importante premio internazionale (quello della rivista «Poetry» di Chicago) e da allora le principali riviste letterarie del mondo pubblicarono le sue poesie. Durante il secondo conflitto mondiale entrò alla BBC, addetto a quel celebre Terzo Programma. La poesia di Thomas, specie quella fra il 1933-39, appare fortemente legata al surrealismo. Ciò che i surrealisti vogliono sia: libero, assoluto sfogo dell'inconscio, unico specchio dell'anima. Ne deriva perciò una sorta di automatismo psichico, non controllato e tenuto a freno dalla

ragione. Alla esasperazione romantica dei surrealisti, Thomas aggiungeva poi gli ultimi risultati della psicanalisi, Young, Adler e la Bibbia, Joyce, la mitologia gallesse, il labirinto di Minosse delle proprie immagini sempre prodighe, sonore, allusive, simboliche, caratterizzate da doni ritmici eccezionali. Al Thomas ed al Barker va ascritta quella corrente poetica che si denominò «Nuova Apocalisse» i cui intendimenti erano quelli di opporre una forma di nuovo, vitale romanticismo al secco intellettualismo della poesia di Eliot. La vicenda poetica di Thomas si venne svolgendo e rinsaldando, negli anni successivi, lungo i grandi temi della nascita, amore e morte, riscoperti (specie durante e dopo la guerra) come i soli lieviti spirituali. E al fuoco di questi temi, molte delle oscu-

venerdì ore 21,20
terzo programma

rità di Thomas, delle sue ambiguità, si sono una volta per tutte bruciate.

Under Milk Wood, opera presentata dalla BBC e vincitrice del «Premio Italia 1954» per un'opera letteraria o drammatica (regia di Douglas Cleverdon, canzoni di Daniel Jones) fatta eccezione per un gruppo di poesie inedite e incompiute, come la bellissima *Elegy*, è l'ultimo lavoro di Thomas. Non ha una trama vera e propria. L'azione corre sul giro delle lancette da mezzanotte a mezzanotte, in un piccolo borgo di pescatori, Llareggub, nel Galles. Passano i volti e i desideri segreti dei dormienti mentre le stelle cadono e corrono nel cielo prima che sia l'alba. E dietro gli occhi dei dormienti voi potete vedere i paesi, i colori, i dolori, gli arcobaleni e soprattutto i mari dei loro sogni mentre cade nella notte la rugiada primaverile.

le. Poi spunta l'alba sulla collina di Llareggub. Poi viene «il lungo, indolente, lirico pomeriggio». E il mare (l'elemento che più d'ogni altro suggestiona Thomas che ce lo presenta come «l'universale grembo, la tomba definitiva») impercettibilmente si muove. Passano ad uno ad uno i personaggi del racconto: ed ecco l'imbrunire, il tramonto, con gli ubriachi, gl'innamorati, il vento musicale che spazza Coronation Street. Llareggub, adesso, è la capitale dell'oscurità...

Quest'opera (il «Radiocorriere» l'aveva già presentata quando venne trasmessa a Firenze, in lingua originale, nell'autunno del 1954) sfrutta in pieno il mezzo radiofonico. La lirica, la prosa poetica si alterna all'humour, al pettegolezzo, al discorrere d'ogni giorno, nonché a un certo simbolismo. E' facile per *All'ombra del bosco di latte* fare accostamenti con Wilder e la sua *Piccola città*; ma in Wilder tutto è pesimismo mentre in Thomas sono invece la vita e l'amore a prevalere. Se mai — ed è l'opinione anche del noto regista della BBC Douglas Cleverdon, amico di Thomas — l'accostamento si può fare con la *Spoon River Anthology* di Lee Masters appunto per quell'amore della vita che avvolge in uno stesso clima i personaggi.

Di Thomas va ricordata anche quell'arrovantata estate del 1947 trascorsa in Italia.

Si accampò vicino Firenze, alla Villa Pian de' Cerri, a Scandicci, inebriato più che dell'arte, della campagna delicata e solitaria. Talvolta scendeva a Firenze, in qualche «buca» del centro. Alle «Giubbe Rosse», per esempio. Ed invariabilmente gli amici lo trovavano imbambolato dietro a una piccola selva di bottiglie vuote. Altre volte, invece, declamava le sue poesie o scriveva. (Fu però all'Elba che Thomas ruppe un silenzio che durava da anni e scrisse *In Country Sleep*, uno dei suoi poemi più belli).

Ma c'era sempre un lampo insprimitibile, lontano, nei suoi grandi occhi di un azzurro già sfatto ed il pianto sommesso della dolce Caitlin.

Gino Baglio



Un raro documento fotografico. Caitlin Mac Namara, la vedova del poeta, mette fiori sulla tomba del marito, sepolto nel nativo Galles. Caitlin è una donna di umili origini, una ex ballerina. E' stata sempre la fedele compagna di Thomas, anche quando, sotto l'incalzare del male, la vita con lui si era fatta estremamente difficile. Recentemente, la signora Thomas ha dichiarato che sta scrivendo un libro dal titolo *La mia vita con Dylan*.

Tespi in Alabama

Anche nella primitiva e brutale società del lontano Ovest, fatta di fuorilegge, mandriani, cercatori d'oro, ubriachi e contadini, si sentì a un certo momento la necessità del teatro e della sua poesia



Un tipico villaggio del West. Con le interminabili carovane dei pionieri, dei cercatori d'oro, dei cacciatori di bisonti, giungevano in questi centri anche attori falliti, guitti, girovaghi che davano spettacolo, spesso recitando monologhi di Shakespeare

1850: gli Stati Uniti hanno già creato, dalla parte dell'Est, le premesse di una grande industria moderna, i commerci e la flotta progrediscono con vertiginoso incremento, si moltiplicano le ferrovie, le comunicazioni delle strade, pullulano le invenzioni meccaniche; gli americani si contano a trentuno milioni, per buona parte attivi. Dieci anni ci separano dalla elezione di Lincoln, undici dalla guerra civile: diciotto Stati liberi contro quindici schiavisti, il Nord proteso verso il domani contro il Sud ripiegato estaticamente sulla tradizione: dissidio economico e contrasto idealistico, mentre la notorietà mondiale della Capanna dello zio Tom, dando fiato alle trombe del sentimento, farà cadere l'accento, nell'opinione pubblica di allora e di oggi, sull'aspetto « poetico » di quella guerra: nasce alla storia il « povero negro ». Nell'attesa, a New York, l'esplosione delle prime incredibili fortune economiche conia il neologismo « milionario »; e la nuova metropoli è già mezzo milionaria nel numero degli abitanti tra i quali i privilegiati costituiscono ormai una casta sociale non solo per la sfrenatezza del fasto ma anche per le comuni abitudini modellate sulle stravaganze e i collaudati snobismi della madrepatria inglese. L'America però è stata, ed è ancora, per fatto di dimensioni, terra di contrasti. E mentre nel cuore dell'Est nasceva il prepotere delle Cento famiglie e la vita sociale si ordinava secondo i moduli di un consorzio destinato a durare e a prosperare, nelle pianure del lontano Ovest il termine « frontiera » serbava an-

cora tutto il suo colore avventuroso. Era cioè il limite elastico di ogni pur sommaria civiltà, con gli Indiani caracollanti minacciosi sui loro cavalli di eredità spagnola, i pionieri in lotta per il dominio delle risorse naturali e rapporti brutali di forza non ancora regolati autorevolmente da leggi o consuetudini.

Hollywood ci ha familiarizzato con questo mondo e i suoi personaggi peculiari; ci ha descritti i contrasti tra minatori e contadini, tra agricoltori e mandriani, tra bianchi e rossi, tra legalitari e fuori legge. E in quei quadri figura anche, per solito, il protagonista di questo programma che presentiamo: l'attore girovago,

cessari, sacerdoti loro malgrado di una missione civile. E lentamente, la salvaguardia e il rispetto venivano a circondarli, esentandoli dalle leggi brutali della comunità: « non sparate sul pianista » è una esortazione che se mostra da una parte la probabilità del rischio che essi correvano, già tende però a isolare dal contesto pratico, l'arte.

Rammentiamo la scena esemplare di un western: una taverna fumosa di spari recenti; il barista dalla voce chioccia che spinge bicchierini di whisky verso cupi clienti cintati di armi sulle reni; i bicchieri che scivolano sul lungo bancone, silenziosamente. L'atmosfera è tesa. Ed ecco che l'attore, il povero girovago entra e attacca un monologo scespiriano. Si interrompe a metà, inceppato dalla lingua gonfia per le libagioni e dalla memoria liquefatta a imitazione delle sostanze assorbite. Dal banco, dove tetramente ingolla, bicchiere dopo bicchiere, il protagonista strappa la battuta alla vacillante dizione del nostro girovago; e seguita. Per lui stesso e per tutti è l'evocazione di un mondo diverso, recuperato dalla memoria o presentato come necessità, e nasce nell'ambiente una attitudine estetica che ingentilisce i volti, li dispone a una nuova civiltà. E' la poesia, è Shakespeare, è il teatro: nato, per un attimo almeno, in una località di frontiera, forse in Alabama. Esprime l'insopprimibile esigenza di una società primitiva a ritrovare le forme eterne dell'arte: la poesia, la musica, il teatro.

Fabio Borrelli

mercoledì ore 22,15
secondo programma

il gabbamondo millemestieri, artista odontoiatra levatrice pistolero secondo il variare delle situazioni, in ogni modo portatore di un fermento intellettuale, di un lievito poetico nella trama di una esistenza rustica e violenta, preludio di una comunità più civile volta a cure dove la sopravvivenza non occupi il posto più ingombrante. Si trattava in genere di attori o di compagnie che portavano nel volto e negli abiti i segni di una decadenza fisica e sociale, spesso rifiuti dei teatri metropolitani, irregolari della scena per ubriachezza o incapacità. Ma utili e ne-

CONFESSIONE

*Un radiodramma di Norman Corwin
con Paolo Stoppa interprete principale*

Chi non conosca questa Confessione di Corwin e del noto radiodrammaturgo americano ricordi invece le sue più celebri composizioni già trasmesse dalla Radiotelevisione Italiana, e cioè L'odissea di Runyon Jones e Il mio cliente Curley, si stupirà di non incontrare anche qui quel poetico mondo, accortamente temperato da sottile ironia, dove tutti sono buoni, dagli immortali agli uomini, ai bambini, ai cani, ai bruchi. Confessione infatti ha per protagonista un assassino; e un assassino con ben poche attenuanti, per giunta. Se pensiamo che il soggetto per quella deliziosa favola che è My Client Curley Corwin lo trasse da un racconto di Lucille Fletcher (l'autrice del radiodramma Scusi, ho sbagliato numero poi passato al cinema col titolo Il terrore corre sul filo) vien quasi da credere a una sorta di « restituzione » compiuta da un autore dalla vena così gentile al mondo dell'ossessione, dell'angoscia.

Condannato per aver ucciso Cecilia Holland, Herbert Dougal attende la fine dei suoi giorni nella cel-

la di un penitenziario. Spietato verso se stesso, come in un lucido racconto egli rifà la storia di quella sua miseria, da quando finse di innamorarsi di Cecilia solo perché la credeva ricca accorgendosi poi che il suo disegno di mangiapane ozioso era frustrato dalla donna troppo parsimoniosa e avveduta. Ed ecco, con la delusione, l'antipatia per lei, l'insofferenza per le sue ranzine e perfino per il suo affetto, il desiderio di sbarazzarsene, ad ogni costo. Poi, dopo il delitto, una folla di spettri, ricordi e rimorsi, a straziarlo, a dilaniarlo. Meglio, molto meglio per lo sciagurato Herbert la confessione e la condanna. « Adesso nella mia cella sono in pace. Lei non mi chiama più e a me resta solo il pentimento del male che ho fatto ».

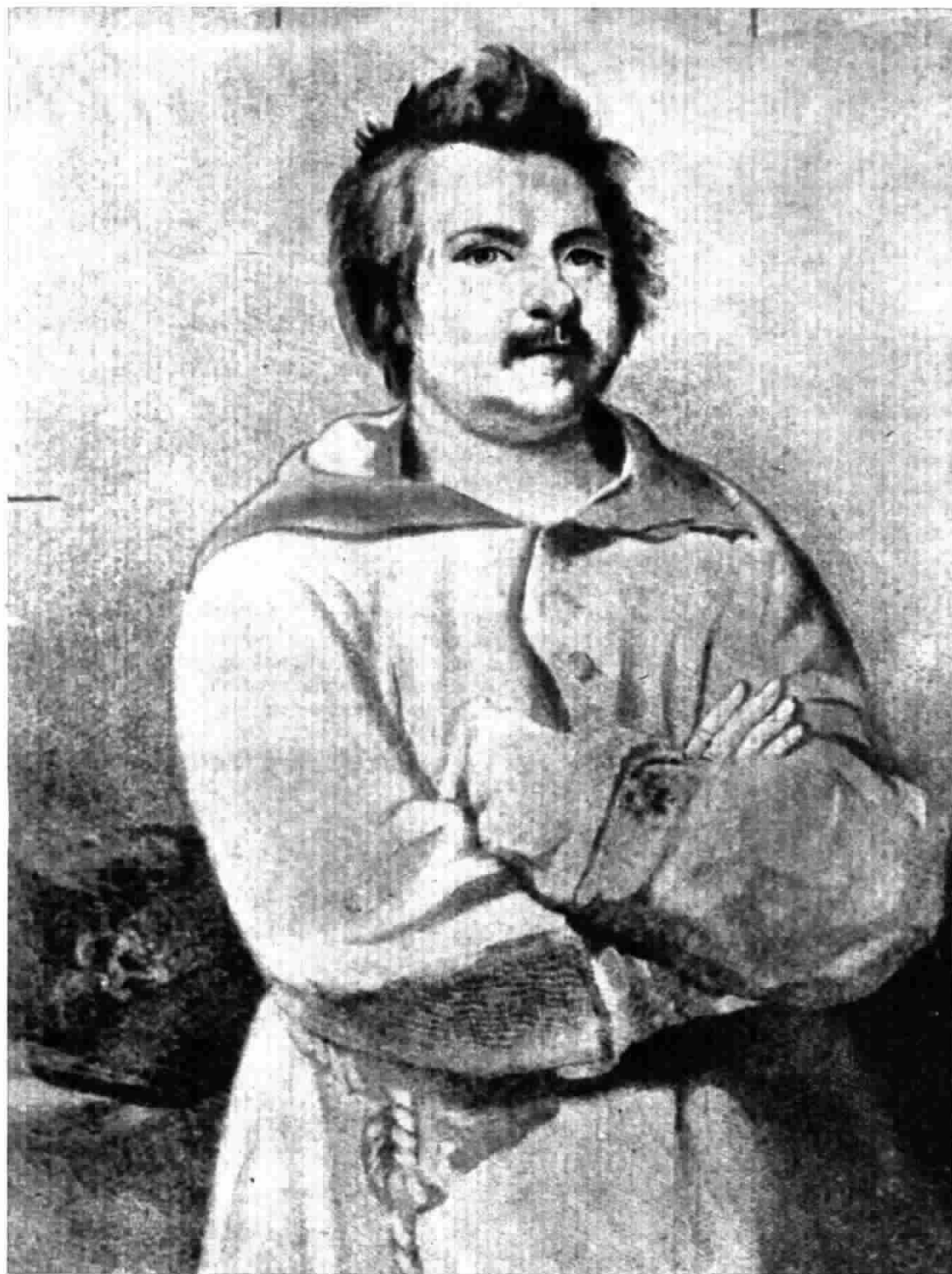
A interpretare il tormentato personaggio di Herbert Dougal sarà Paolo Stoppa.

giovedì ore 22,15
progr. nazionale



Norman Corwin, il noto autore radiofonico americano

Amava il nostro paese ma non aveva letto «I promessi sposi»



Balzac in un ritratto di Louis Boulanger

BALZAC IN ITALIA

starsi una volta per tutte la tranquillità necessaria per «mettere la volta» sull'immensa cattedrale della Commedia.

Sottrarsi agli impegni, alle scadenze, alla caccia dei creditori era un miraggio troppo invitante. Ed ecco venirgli incontro la contessa Visconti, forse l'amante più dolce e comprensiva che Balzac abbia incontrato nel corso della sua drammatica vita amorosa. La Visconti, consorte del discendente degli antichi signori di Milano, convince il marito ad affidare a quel focoso e onnipotente amico di famiglia la conclusione di certi complicati affari ereditari milanesi. Felice, Balzac parte, ma non parte solo. Nonostante la Visconti, amante parigina ufficiale, e nonostante soprattutto madame Hanska, l'altera e sospettosa fidanzata che, persa nelle nevi russe, dovrà aspettare otto anni la morte del vecchio marito, Balzac ha da pochi giorni intrecciato un amoretto provinciale con una giovanissima signora, conosciuta al solito per corrispondenza, e come una falena attratta a Parigi dalla luce del grande scrittore. Come giustificare la partenza in due e l'arrivo in una città dove la fama del romanziere corre da anni e dove basterebbe il suo pingue e inconfondibile fisico a dar l'allarme? Ed ecco una delle tante idee romanzesche che fanno dell'esistenza di Balzac la più incredibile delle sue fantasie: fa vestire la giovane amica da paggio, e quando dopo sei giorni di viaggio attraverso il Moncenisio arriva a Torino, prendendo alloggio all'Hotel Europa in piazza Castello, continuerà a tenersela vicina vestita da uomo e a portarsela dietro in tutte le aristocratiche case che lo invitano. Ne nasce una serie di spassose complicazioni: per via del travestimento, difficile da tener segreto date le grazie della signora, si sparge tra l'altro la voce che è giunta in città Giorgio Sand in incognito, reduce dalle celebri avventure e fughe veneziane.

Nel secondo viaggio, febbraio 1837, Balzac è solo, e con maggior impegno si occupa dell'eredità Visconti per la quale la contessa è di nuovo intervenuta presso il docilissimo marito. Balzac è a Milano, scende all'Albergo Bella Venezia e l'ammirazione calda da cui si sente circondato lo consola delle avversità e tetraggini parigine. La contessa Maffei lo porta in giro nella sua carrozza, le più illustri famiglie vanno a gara nell'ospitarlo nei palchi della «Scala», la principessa Belgioioso lo invita nel suo famoso salotto. Soltanto l'incontro con Manzoni riesce alquanto freddo. Balzac non ha letto i *Promessi Sposi*, e, non sapendo che argomento trattare, parla un po' troppo di sé. Poi una settimana a Venezia. Ma la città da tanti anni sognata è una delusione, piovosa, opaca, spenta. Il che non impedirà a Balzac di scrivere una deliziosa novella, *Massimilla Doni*, che è restata una delle più alte immagini poetiche della città lagunare. Decide di ritornare per la Riviera, risalendo a Nizza, ma giunto a Genova viene avvertito (incidente frequentissimo allora) che per una sospetta epidemia ver-

rà trattenuto in quarantena. A parte la solita penuria di denaro, il contrattempo non è grave. Ma gravissime ne sono le conseguenze. Ecco infatti che un loquace compagno di quella momentanea prigionia, un certo Beppe Pozzi di professione mercante, per ammazza il tempo gli parla di una sua antica pena: quella di non aver denaro da investire nelle miniere d'argento della Sardegna, deserte dal tempo dei Romani ma indubbiamente ricchissime. Basta poco per scatenare la pirotecnica fantasia di Balzac. Eccolo che risale a Parigi deciso a far denaro in fretta, con qualsiasi mezzo, per ritornare in Italia a chiedere i permessi di sfruttamento e lanciarsi nella gigantesca impresa capace di assicurargli finalmente la ricchezza e la pace. Non è la prima delle sue speculazioni sbagliate né l'ultimo dei suoi immensi ponti senza piloni di sostegno. Tutto quello che possiede verrà inghiottito dal progetto, compensi giornalistici, diritti d'autore, aiuti di amiche e parenti, terreni già comprati dove la casa dei suoi sogni avrebbe dovuto sorgere. E, per unire la beffa al danno, mentre lui si affanna a Parigi ecco quel Beppe Pozzi precederlo nell'idea, messo in sospetto dal suo ingenuo entusiasmo, e fondare poco dopo una società di sfruttamento delle miniere sarde.

Ogni viaggio italiano di Balzac è significativo, segna un'epoca della sua storia personale, alza le insegne di una particolare follia o ebbrezza o sogno generoso. Dalla mascherata del giovane paggio alle ovazioni milanesi, dalla raccolta solitudine e forse delusione veneziana al rocambolesco progetto di far scaturire fontane di ricchezza dalle sterpaglie della Sardegna. Anche il quarto e ultimo viaggio, nel novembre del 1845, coinciderà con un «momento» della vita di Balzac, quello del ripiegamento, forse inconscio, quello del precoce autunno. E' in compagnia di madame Hanska, finalmente vedova, finalmente libera. Dopo quasi dieci anni di attesa la «fidanzata» però indugia, rimanda, pare abbia paura di restare sola con il vulcanico amante e sempre si trascina dietro la figlia e il genero. Non sa se sposare il suo «povero mugik», il suo geniale plebeo dalle maniere così poco raffinate. Balzac aspetta, paziente e rassegnato, e tenta di tenere allegra la compagnia. Ma nelle passeggiate nei vicoli di Napoli o nella campagna romana, come un velo impercettibile di mestizia si stende tra lui e le cose. Forse presente la sua fine tristissima nel sontuoso palazzo di Parigi che sta per accoglierlo libero da ogni assillo finanziario, libero per la sua grande opera incompiuta, al fianco di madame Hanska finalmente diventata sua moglie. Il sontuoso palazzo delle sue fantasie, dove non gli resteranno che cinque mesi di vita.

Maria Luisa Spaziani

Ogni viaggio italiano del grande romanziere è significativo: segna un'epoca della sua storia personale, un aspetto dei suoi sogni generosi, della sua fantasia, della sua solitudine

Ben prima che Balzac scendesse in Italia, l'Italia era venuta a lui in vari modi. Con il Medioevo e con Dante ad esempio, che, esule a Parigi nel racconto *I pros critti*, più tardi gli ispirerà il grandioso titolo di *Commedia umana*, moderna «summa» già presagita dal trentacinquenne autore nel 1831: «Parigi, inferno che un giorno avrà forse il suo Dante...». Era venuta a lui con la grazia e l'illimitata generosità della contessa Guidoboni Visconti, un nome antico e illustre che da solo sarebbe bastato (come più tardi basterà per Proust) ad accendere l'appassionato snobismo di Balzac. Gli era infine venuta con il fascino del personaggio rinascimentale, volontaristico e a tutto tondo, che di volta in volta si chiamerà Caterina dei Medici, Imperia, Giulio II, l'Ariosto, il Bandello, Michelangelo, incarnazioni di quel «vitalismo machiavellico», di quella virtù energetica troppo intimamente rispondenti al temperamento di Balzac per non conquistarlo.

Fu forse anche per questo suo amore

antico e italiano, identificato con un preciso valore psicologico, che nella marea dei contemporanei romanzi a successo, egli isolò ed intuì per primo il genio di un altro celeberrimo innamorato dell'Italia d'un tempo, Stendhal, autore anonimo della *Certosa di Parma* e teorico dell'energia come lui lo era stato della volontà.

Il primo, vero viaggio in Italia non avvenne che nel 1836, quando dunque Balzac aveva trentasette anni. I primi mesi dell'anno erano stati rovinosi per lui: processi, sequestri, minacce, fallimenti e lunghe e tetre ore nella prigione di stato, ché i creditori non si ritiravano certo con rispetto e discrezione di fronte all'astro sempre più fulgido dell'autore di *Le père Goriot*, né sedici ore di lavoro quotidiano, furiosamente gettate nel crogiolo di una sbalorditiva serie di capolavori, bastavano a coprire le magnificenze, i capricci e i pazzeschi tentativi industriali dell'irrequieto romanziere tutto teso ad «arricchire rapidamente», a uscire dalla lotta snervante con il denaro e a conqui-

**giovedì ore 21,20
terzo programma**

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Nasce in Genova il 18 febbraio del 1784. Le sue attitudini violinistiche, a otto anni, sono ritenute eccezionali. La sua tecnica, a undici anni, appare già mirabile. A vent'anni il suo virtuosismo è definito miracoloso e fiorisce la leggenda d'influssi demoniaci. Anche le sue avventure, che spaziano dalle sorelle di Napoleone ad una comparsa di un teatro veneziano, sono fonte di romanzesche dicerie, in verità non molto benevole. Vita dunque stupefacente ed assurda. Un male terribile, e non più a lui misterioso, incupisce il suo spirito, e non è con animo leggero che egli inizia un giro nelle capitali europee.

GIRO TRIONFALE

— Caro signor Gian Carlo, contrariamente alle consuetudini del nostro amico Niccolò, mi pare che la sua relazione con la Bianchi duri un poco troppo. Che ne dite voi che siete, come si suole dire, un uomo d'altri tempi, ossia uomo di giusto senno?

— Della signora Bianchi, e del piccolo Achille, che dicesi figlio di Paganini, non amo accennare poiché la istoria non offre subbietto a belle parole, ed è bene nella vita delle nazioni discernere ciò che è degno d'imitazione da ciò che merita il nostro biasimo in quanto la moralità e la religione sono uniche basi del retto vivere sociale.

— Le vostre parole, signor Gian Carlo, sono pulite come le parole del Vangelo, ma gli uomini come Paganini traboccano sempre dalle giuste sentenze, e bisogna pur prenderli come sono. La Bianchi, che Paganini ha divelta dalle basse forze del Teatro San Samuele di Venezia...

— Un basso inizio non può condurre che a bassi risultati

— Perfettamente! Ora, sempre con la Bianchi, è partito...

— E' bene precisare con la comparsa Bianchi.

— Paganini l'ha trasformata in cantante.

— Un innamorato, anche se musicista, diventa sordo!

— Insomma Paganini sta girando la Germania...

— So, so.

— A Vienna ha trovato un ambiente ostile perché le celebrità come quella di Paganini sono contaminate dall'eccesso, e le lenti d'ingrandimento fanno vedere più il brutto del bello, ma Paganini è di quegli artisti che continuano a salire montando sulle spalle delle critiche e delle diffamazioni, e anche a Vienna è bastato un solo colpo d'arco a falciare tutti gli avversari. Da uno di quei sapienti tedeschi che sbalzano le parole con lo scalpello ho sentito dire che quello che in qualsiasi altro virtuoso potrebbe essere definito per ciarlataneria, in Paganini è fonte di ammirazione, di meraviglia e di stupore.

— Negli intermezzi ha cantato anche la Bianchi?

— Su di lei si sorvola.

— Certo non si vola!

— A Berlino e a Lipsia si è definito Paganini un enigma, un fenomeno da fare impazzire gli intenditori.

— So anche questo. Il mio amico Castelli, che pontifica dalla Gazzetta Musicale di Lipsia, mi ha scritto che nessun artista ha mai trasfuso nel pubblico sensazioni tanto intime da trascinare al pianto, e tanto potenti da trascinare al furore.

— In Boemia, a Praga, nel paese dove sono violinisti anche quelli che non hanno mai veduto un violino, hanno atteso Paganini con l'animo di chi prende di mira una bestia feroce, e prima ancora di avvistare la belva hanno sparato l'assiomatizzata sentenza che quando si è sentito Romberg, Rode, Spohr e Lafont, non è serio accettare le stregonerie di Paganini. Oh, dicono, che si può forse aggiungere il nome di Paganini a quelli citati, che

sono poi i continuatori di Corelli, Tartini e Viotti?!

— E Paganini?

— E' arrivato. I tiratori scelti hanno sparato...

— Scelti da chi?

— E' una cosa che non sa mai nessuno!

— I fucilieri insomma hanno sparato... e Paganini ha suonato.

— Poi?

— Il più competente di tutti in fatto di violino, il più equanime, il più illuminato, ha scaricato i fucili dei denigratori di Paganini affermando che Romberg, Rode, Spohr e Lafont sono certo i più rigidi continuatori di Corelli, Tartini e Viotti e in tal senso possono anche classificarsi insuperabili, ma Paganini sorpassa ogni limite in quanto cammina sopra una strada nuova. Chi ha mai, come lui, riprodotta la voce umana? Chi, come lui, ha mai reso tanto facile l'astruso, verosimile l'inverosimile, reale il fantastico?

SEPARAZIONE

— ...verosimile l'inverosimile, reale il fantastico... Niccolò, ti sto leggendo quello che scrivono di te ed hai l'aria di annoiarti!

— Infatti mi annoio. Senza contare che la tua voce mi irrita.

— Oh guarda, ti irrita; e dire che sono tua allieva di canto!

— Ho sbagliato, e me ne pento. Trasformare un'allieva in amante è giusto, vorrei quasi dire che è pedagogico, ma trasformare un'amante in allieva è stupido!

— Perché stupido?

— Perché un innamorato prende regolarmente lucciole per lanterne.

— Ammetti dunque di essere innamorato?

— Io sono sempre innamorato.

— Intendo innamorato di me.

— Mi chiedi questo dopo quattro anni? Tu non hai evidentemente il senso del tempo!

— Ora so che razza di tipo sei.

— Lo hai sempre saputo, e ti sei anche divertita ad ascoltare i racconti delle mie avventure, ma allora avevi una fresca filosofia giornaliera, mentre ora aspiri alle sistemazioni permanenti. Impigrisci cara Antonia!

— Niccolò, ricordi quanti anni hai, e quanti ne ho io?

— E' proprio perché lo ricordo che ritengo eccessiva la nostra distanza e penso di porvi un immediato rimedio.

— Cosa intendi per rimediare?

— Mettere tra noi due non più degli anni ma dei chilometri.

— Intendi lasciarmi?

— Diciamo pure che sei tu a lasciare me.

— Dopo quello che ho fatto per te?

— Dimmi pure quello che hai fatto.

— Per incominciare un bambino.

— Achillino rimarrà con me. Continua pure.

— Ho sopportato te che, lasciati dire, quando non sei ammalato sei pazzo da legare. Ho anche sopportato quello che di te dice la gente.

— Oh, guarda!

— Va bene che sei un violinista celebre, questo lo ammetto...

VITA DI NICCOLÒ PAGANINI

il Cirillo del

— Grazie!

— Ma sei celebre anche per delle cose che mortificano una amante. Una moglie sarebbe differente...

— Non comprendo la differenza, ma vai pure avanti.

— Ti pare divertente sentirsi dire a ogni istante che hai per amico uno stregone, che nei capelli ha i serpenti e il diavolo nelle dita, che veste alla foggia dei pipistrelli e dei beccamorti, che a incontrarlo di notte si trema dalla paura e a sentirlo suonare si va in delirio stringendo nel pugno un amuleto contro il maleficio?

— Questo dicono?

— Molto più di questo!

— Ebbene, lo sai cosa diranno tra pochi giorni?

— Sono curiosa di saperlo.

— Diranno che per quattro anni ho sopportato una donnetta da quattro soldi, ma siccome caratteristica dei pazzi è la generosità, ti ho liquidata con una sommetta assai considerevole.

— Sei un ma...

— Ti avverto che ogni ingiuria fa diminuire la cifra...

— Bada che...

— Ti consiglio di approfittare di questo mio momento di cretineria. Sarebbe un guaio per te se dovessi riprendermi il demone dell'intelligenza! Non ti dicono tutti che sono un diavolo? Non chiedere a un diavolo di

tramutarsi in santo. Vai Antonia, vai in Italia. Rimarremo buoni amici. Quando ti rivedrò non mi metterò la mano sul cuore, ma la metterò in tasca. Che te ne pare?

— Dopotutto non sei cattivo!

— Ecco... dopotutto!

— A proposito: di te si dice anche che sei avaro...

— Hai fatto bene a ricordarmelo! Grazie.

LUCI E OMBRE

Venti concerti a Vienna, venti trionfi indescrivibili; un considerevole gruzzolo che Paganini nasconde in un astuccio vuoto di violino... Oh, i bei rotoli d'oro! Non nega Niccolò di sentire per



(disegno di REGOSA)

Diavolo

il denaro un qualcosa che lo in-
tenderisce. Proprio avarizia non è,
se mai è apprensione per un
avvenire intorno al quale girano
le nubi nere della sua malferma
salute. Se pioveranno dei guai,
pensa, mi metterò al coperto co-
me un signore e non come un
mendicante. Se non avessi mai
conosciuta la miseria ragionerei
forse diversamente, ma io so be-
ne cosa significa avvilire i gran-
di sogni con le piccole realtà...

— Achillino, tieni d'occhio i
rotoli d'oro.

— Sono monete, evvero?

— Sì, figlio mio, sono monete.

— Rotolano?

— E' il loro difetto.

Qualche moneta, ahimè, rotola
nel banco di un albergatore di
Carlsbad, e nel cassetto di un
medico militare che è un fanati-
co delle virtù resuscitatrici delle
acque di Carlsbad...

— In poco tempo, signor Pa-
ganini, nelle vostre vene scorre-
ranno ruscelli di vita gagliarda.
Quella che vi raccomando è una
inerzia produttiva, intendo quel-
l'inerzia che accoglie beatamente
tutti i doni e gli stimoli della
natura, che sono infiniti e prodi-
giosi. L'uomo si ammala perché
pensa in fretta, tanto che i suoi
polmoni sono diventati gli stan-
tuffi dell'ansia. Figuriamoci poi
gli artisti che fanno man bassa
di tutti i vangeli terapeutici! Se
poi si tratta di un grande artista
come voi, c'è da pensare a un
terreno vulcanico. Tuttavia io vi
assicuro che Carlsbad vi ridarà
parecchio di quello che avete
perduto, che anzi avete buttato
via...

— In realtà, dottor Marenzeller,
ho la sensazione che dentro di
me si stiano riempiendo dei
vuoti.

— Sensazione esatta.

— Durante gli ultimi concerti
ho pensato molto a dovere arri-
vare sino in fondo, e vi assicuro
che è pena terribile in quanto
il pubblico deve essere perenne-
mente conquistato.

— Credo che sia proprio così!

— L'entusiasmo è tirannico.

— Davvero?!

— La generosità è l'elemosina
che si fa ai mediocri, mentre ai
suoi beniamini la folla erige degli
altari, e dietro gli altari nascon-
de delle forche. Lo sapete voi
quanta brava gente si diverte a
svitare le ruote dei carri trion-
fali?

— Lo immagino, ma vi consi-
glio di tirare il freno al vostro
cervello. I carri trionfali stan-
cano in ogni modo, con le ruote
salde e non salde. La celebrità è
una meravigliosa ubriacatura, ma
un medico che si rispetti deve
fare futare i sali anche a Dante
Alighieri o a Shakespeare. Per
gli ammalati c'è un livellamento
come per i morti. Per questo le
malattie e la morte sono umana-
mente e socialmente morali!

— Le vostre parole sono, dirò
così, medicamentose!

— Lo sono, lo sono perché in
questo luogo anche le parole rap-
presentano un prodotto della na-
tura. Constatò a ogni modo con
piacere che il vostro aspetto è
meno spettrale, il vostro sguar-
do si raddolcisce qualche volta,

le vostre mani non fabbricano
incessantemente delle ragnatele
invisibili, il vostro corpo, scusa-
te, non fa pensare a una fune
che ciondola nel vuoto; tutto in-
somma in voi è più sveglio, e nel
medesimo tempo più controllato.
Tra non molto riprenderete il vo-
stro giro trionfale...

Eccolo infatti ancora per via,
il «Guarnerius del Gesù» in un
astuccio, i rotoli d'oro in un al-
tro astuccio, Achillino che sal-
tella intorno alla lunga ombra
del padre, il pettegolezzo calun-
nioso che lo insegue ovunque...
Ciarlatano... Mistificatore... Stre-
gone... Cinico che si è fatte le
corde del violino con le budella
di un'amante assassinata... meno
la quarta corda che è d'argento.
Ah, ora capisco perché tre corde
fanno piangere ed una risplende!

— Papà, cos'è che si sente stris-
ciare dietro le siepi?

— Sono dei serpenti, figlio mio!

— Perché non li schiacci?

— Perché schiacciandoli si mol-
tiplicano!

La carrozza avanza stentata-
mente verso Dresda. E' un cre-
puscolo rosso. Paganini sta rag-
gomitolato in un angolo. Achilli-
no guarda l'orizzonte acceso e il
padre ripiegato su se stesso, le
mani lunghe, bianchissime, sche-
letriche che escono dal mantello
nero... ha paura. Quante volte ha
sentito parlare dell'inferno e del
diavolo! La carrozza si ferma in-
nanzi a una vecchia locanda. Il
locandiere si avanza reggendo
una lanterna. Paganini è asso-
pito. Il cocchiere lo scuote timo-
rosamente...

— Signore... può discendere.

— Che c'è?

— I cavalli sono stanchi.

— Mi spiace.

— Debbono riposare.

— Mi sembra giusto.

— Dresda è ancora lontana.

— Ci credo.

— Siamo fermi innanzi a una
locanda.

— Chiedi se c'è da mangiare e
da dormire.

— Subito... Locandiere, hai sen-
tito?

— Sì... ho sentito... Ma... vor-
rei... anzi non vorrei che mia
moglie...

— Ma si può sapere cosa ti
prende?

— Senti carrozziere... Fatti un
poco in disparte... Stammi bene a
sentire. Lo hai guardato il signo-
re che hai portato nella tua car-
rozza?

— Più o meno.

— Quando ha sfilato la testa
dal mantello mi è parso di veder
sbucare un'aquila dal nido. An-
che le sue mani sono come gli
artigli delle aquile.

— Io so soltanto che è un ric-
co signore.

— Questo cambia le cose. Suv-
via fallo discendere. Dirò a mia
moglie di non guardarlo... Sai,
deve avere un bambino... Suvvia
chiamalo.

— Signore... Può discendere.

— Discendere? Che noia! Non
si può mai stare tranquilli! Che
porca vita!... (E' un suo modo di
dire).

Renzo Bianchi

(VI - continua)

**quanti piatti
da lavare!**



**eccoli...
puliti
e splendenti
senza fatica!**



**per fortuna
c'è il Trim Casa...
che lava i piatti
per voi**



Ritagliate il bollino riproducente il "Gallo" o il bol-
lino riproducente il prezzo delle confezioni da L. 100
(oppure 2 bollini "Gallo" o 2 bollini prezzo delle
confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale
con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Con-
corso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano.
Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1000 paia
di calze Germani "66 aghi" e 100 cravatte Germani
(Etichetta Rubino).

**POTETE ANCHE VINCERE
UN TELEVISORE O UN
FRIGORIFERO!**

Con Trim Casa doppia fortuna:
tra le vincitrici di Calze e di
Cravatte Germani verranno
sorteggiati ogni settimana tre
Televisori "Radiomarelli" 21
pollici (oppure - a scelta - tre
Frigoriferi "Radiomarelli"
175 lt.)

Calze... Cravatte... Televisori...
Frigoriferi: ecco i premi di fe-
deltà del TRIM CASA, il vo-
stro detersivo!

**gratis
1.000 paia
di calze
al giorno!**



SIGLA 139 Aut. Min. N. 43237 - 22.12.1956



IN SARDEGNA STA PER ESSERE INAUGURATA UNA GRANDE DIGA CHE RACCOGLIERÀ 245 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA DEL FLUMENDOSA

(Servizio fotografico Del Piano)

Viaggio nel



Nella campagna sarda già si vede stendersi il lungo nastro del canale principale che per 180 chilometri dovrà convogliare l'acqua dalla diga in montagna fino alla pianura sulla costa. Solo in questo canale scorreranno annualmente 400 milioni di mc. di acqua, per irrigare una zona di circa 50 mila ettari di terra



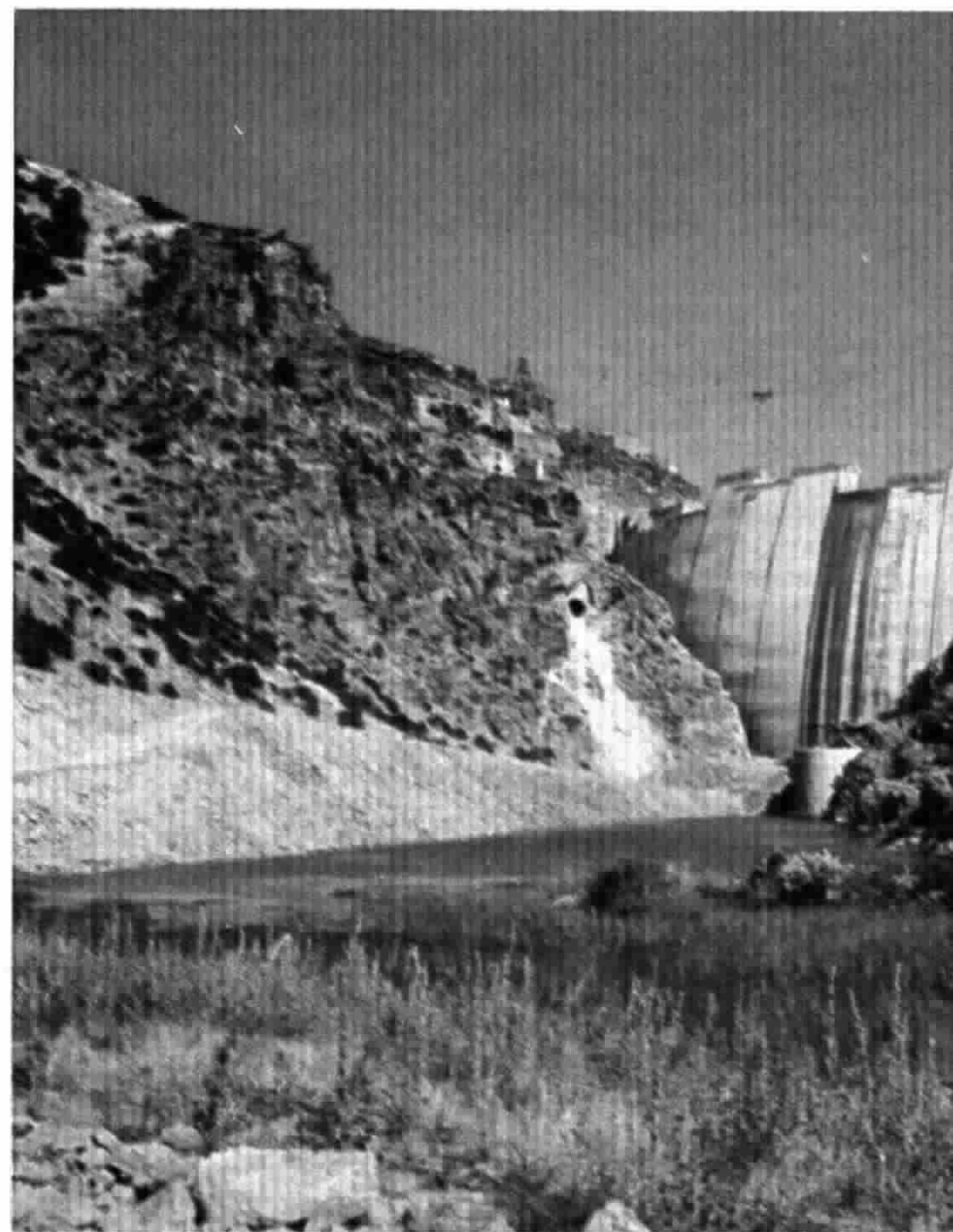
La diga del Flumendosa, in questo bacino si riverseranno con la prossima stagione delle piogge milioni e milioni di metri cubi di acqua che fino a ieri fluivano completamente inutilizzabili nel mare Tirreno. L'acqua sarà deviata verso il bacino del Campidano da una galleria di adduzione

L nome di Campidano ebbe per molti secoli un suono sinistro per gli abitanti della Sardegna. Ai pastori e ai contadini di Logudoro e di Barbagia esso ricordava una pianura acquitrinosa e malarica, dove si potevano condurre le greggi per passare l'inverno, ma che si doveva abbandonare immediatamente col sopraggiungere della stagione calda. Il primo segno di risveglio di questa regione, praticamente l'unica ampia fascia pianeggiante di tutta l'isola, si ebbe con la inaugurazione della diga del Tirso, un arduo lavoro progettato nel 1914 e mandato a termine nove anni dopo. Era il più grande lago artificiale d'Europa (22 kmq. di superficie) e coi 374 milioni di metri cubi d'acqua da esso immagazzinati si poteva irrigare, e bonificare, buona parte della pianura di Nord-ovest, intorno a Oristano. Gli 8000 ettari serviti in un primo tempo dai vari canali in cui l'acqua veniva distribuita si sono triplicati in quest'ultimo dopoguerra, e le culture intensive della vite e degli ortaggi si sono a poco a poco sostituite alla antica cultura estensiva, dove la terra veniva praticamente lasciata in stato di semiabbandono.

Ma, sistemata così la zona dell'oristanese, restava l'altra, più ampia striscia del Campidano, cui provvedere: quella che partendo dalla pianura dell'interno dell'isola si allarga gradatamente fino al golfo di Cagliari. Tutta una vasta plaga della Sardegna lasciata alla mercé di una distribuzione idrica irregolare e capricciosa, che regalava lunghi periodi di secca alternati a improvvise, e non meno dannose, alluvioni, chiedeva di essere aiutata: chiedeva acqua e soprattutto un nuovo regime di diffusione dell'acqua. Se il problema di Oristano era stato risolto con la diga del Tirso, per quello di Cagliari, e



La fabbrica di lastroni di calcestruzzo, presso Ortacesus. La gettata di calcestruzzo



Questa è la diga del Mulargia che s'innalza più a valle di quella sul Flumendosa, col cui bacino è collegata da una galleria sotterranea. La costruzione misura novantanove metri di altezza e sosterrà un invaso di 315 milioni di metri cubi, il maggiore di tutto il complesso idrico del Campidano. Dal

Campidano



del suo interno, si doveva ricorrere alle acque del Flumendosa, che da secoli gettava annualmente milioni di metri cubi inutilizzati nel Tirreno. I lavori per lo sfruttamento di questa grande riserva idrica sono cominciati nel 1950: e l'Ente Autonomo Flumendosa fissò allora un piano che prevedeva di compiere l'opera entro dieci anni. Oggi ne sono passati sette e già sta per essere inaugurata la grande diga dove si raccoglieranno 245 milioni di mc. d'acqua, deviati verso il bacino del Campidano da una galleria di adduzione lunga dieci chilometri: l'invaso del ba-

martedì ore 22,45 - televisione

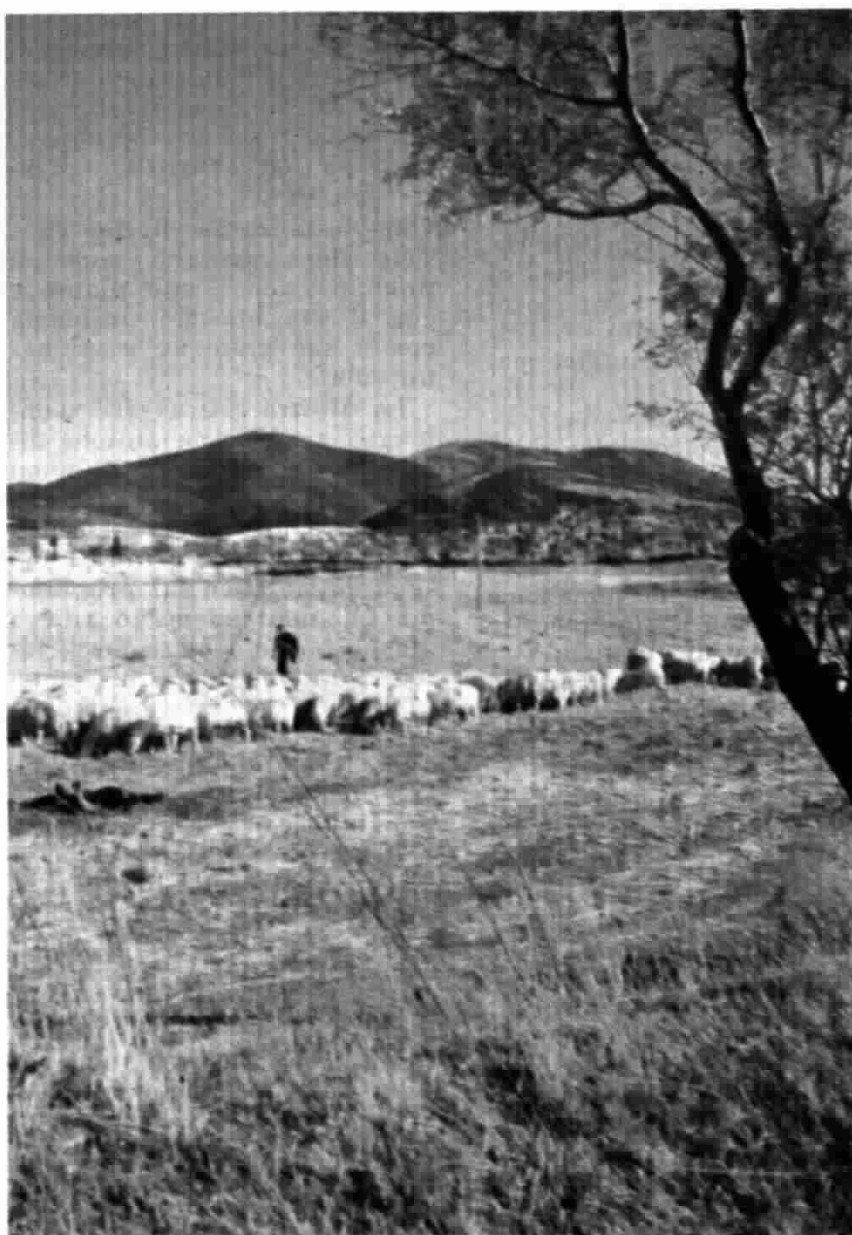
cino comincerà dunque con la prossima stagione delle piogge. E poco più a sud, una seconda diga, più grande ancora, raccoglierà fra pochi mesi anche le acque del Mulargia, che si getta nel Flumendosa dal versante occidentale; mentre già sono iniziati, a valle, e procedono alacremente, i lavori di canalizzazione, che contemplanò un grande canale principale di 180 chilometri e una rete di canali secondari per ben 1000 chilometri di lunghezza. Quando anche questa seconda fase dell'opera sarà compiuta, nel giro di tre anni, l'acqua che fino a oggi si perdeva per le gole dei monti e finiva a mare, o, peggio, provocava le terribili alluvioni che ancora sono stampate nella memoria di tutti, scorrerà ben diretta nei terreni della pianura, a portare lavoro e benessere per la gente di decine e decine di comuni della Sardegna.

G. C.

zo lungo tutto il canale di irrigazione avrebbe richiesto troppo tempo. Qui invece un solo attrezzatissimo cantiere fornisce i lastroni, confezionati in serie, per l'intera rete di canalizzazione



bacino di questa diga, che sarà ultimata entro il 1958, partirà infine il canale principale di irrigazione per la pianura del Campidano



Campidano: questa pianura dove oggi le pecore vanno pigramente brucando le stoppie, fra pochi anni potrà essere fonte di benessere per tutti i contadini della Sardegna, quando l'abbondante arrivo dell'acqua permetterà d'impiantarvi un tipo di cultura altamente redditizio

*E voi,
quale
preferite?*



DALMONTE

GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO



PRIMO PREMIO
5 milioni

**e centoventimila lire
in gettoni d'oro,
cento premi di consolazione.**

CIRIO domanda il vostro parere sulle sei ZUPPE CIRIO attualmente in vendita:

CREMA di POMODORO - CREMA di PISELLI - CREMA di ASPARAGI
CREMA di FAGIOLI - CREMA di SEDANI - ORTAGGI MISTI con pastina.

Per concorrere che cosa si deve fare?

Dovete assaggiare le sei Zuppe CIRIO e scrivere alla Società Conserve CIRIO Napoli quale delle sei Zuppe voi preferite.

Per dimostrare l'avvenuta degustazione dovrete unire alla vostra risposta le sei etichette delle sei differenti Zuppe da voi assaggiate e il vostro cognome, nome e indirizzo.

Tutte le risposte saranno registrate per ordine di ricevimento e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di Zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei CINQUE MILIONI e quindi i cento premi di consolazione.

**Si inaugura il
14 settembre a Milano**



La maquette dello stand della RAI alla 23ª Mostra Nazionale della Radio e della Televisione (5ª degli elettrodomestici) così come l'hanno ideata gli architetti Achille e Piergiacomo Castiglioni. Le figure dietro lo schermo rappresentano le varie categorie di ascoltatori divise per età e condizione sociale

La XXIII Mostra della Radio e della Televisione

Il 26 luglio dello scorso anno era una giornata afosa, a Milano. 400 mila erano già in vacanza e mandavano cartoline da Stresa, dal lago di Braies, da Riccione ai rimasti in sede. Tuttavia il teatrino della Fiera di Milano era stato preso d'assalto per la trasmissione serale dedicata a *Lascia o raddoppia* da una folla di appassionati che volevano vedere da vicino se il cancelliere veneto napolitano Luigi De Mucci avesse veramente quel viso di gnomo malizioso che il «video» rispecchiava, se Angela De Parde fosse davvero quella bella ragazza di cui si diceva, se Franco Betti avesse quella domestichezza con i cani di cui i giornali andavano così diffusamente parlando.

L'aspettativa non fu delusa. Vinsero tutti; per ultimo Claudio Morandi, un signore romano pieno di figli per il quale la pittura non aveva segreti, si portò via cinque milioni.

Gli spettatori non avevano finito di sciamare fuori dei cancelli della Fiera a cercare un po' di fresco sotto gli alberi stenti del vicino Parco, che nelle case degli abbonati della TV cominciarono a trillare con insistenza i segnali dell'interurbana.

«A quest'ora!» esclamò qualcuno allarmato, pensando a incendi, disastri, eredità improvvise.

Dall'altra parte del filo qualcuno voleva sapere se la trasmissione era piaciuta e quanto e perché. Un interrogatorio in piena regola. Il giorno dopo cominciarono ad arrivare degli espressi, nelle case senza telefono. Anche qui qualcuno voleva sapere, attraverso un formulario semplicemente concepito, cosa pensava l'abbonato del signor Bongiorno, di Cosimo Fricelli, di Filippo Sartirana, della signorina Campagnoli e, perché no?, del notaio e del valletto che portava i dischi.

Quelle risposte dovettero essere entusiaste, perché la tra-

La RAI sarà presente alla manifestazione con uno stand dedicato al Servizio Opinioni — Trecentocinquante espositori su un'area di 25 mila metri quadrati

missione di *Lascia o raddoppia* del 26 luglio 1956 è stata giudicata, dal Servizio Opinioni della RAI, come la più gradita al pubblico dei telespettatori dall'inizio a tutt'oggi.

Gli stessi uomini (un centinaio circa di impiegati) hanno anche stabilito (rovescio della medaglia), che la trasmissione della popolare rubrica che è stata meno gradita dal pubblico è quella del 9 maggio di quest'anno (il giudizio del pubblico è inappellabile).

Il gradimento del pubblico, espresso in percentuale, dette la cifra di 88 per la puntata buona e di 70 per la puntata fiacca.

Il Servizio Opinioni affrontò quindi tutte le altre trasmissioni.

Primo applauso segnò un record di gradimento, paragonabile, in un teatro, al massimo degli incassi, nella trasmissione del 1° luglio dello scorso anno. Erano di scena Alberto Longoni come ballerino, Gastone Limarilli come tenore, Vinicio Raimondi come prestigiatore e Oreste Turrini come fisarmonicista che vinse un televisore. L'indice fu dell'83 per cento.

Passando a trasmissioni più impegnative i cento infaticabili segugi della pubblica opinione, agendo attraverso gruppi di ascolto (*panels*), telefoni e corrispondenza, appurarono che l'*Otello* di Shakespeare aveva incontrato quasi all'unanimità il consenso degli spettatori (93 per cento) seguito con tre punti di distacco dalla *Maestrina* di Niccodemi, una constatazione che lasciò leggermente perplessi gli statistici.

Fra le trasmissioni allestite in studio ebbe la palma *Se tu non m'ami* della Riccora con l'82

per cento; il *Signor Vanità* di Bartoli si ebbe il 37 per cento. Il romanzo di un giovane povero di Feuillet toccò l'indice di maggiore interesse alla terza puntata con l'87 % di gradimento.

Anche la rubrica «L'amico degli animali» ha avuto un ottimo punteggio: l'86 per cento nella trasmissione del 18 giugno di quest'anno, mentre «Telematch» è arrivato ad un massimo del 79 per cento.

Tutti questi dati e moltissimi altri ancora, fino ad oggi racchiusi nei *dossiers* della Direzione della RAI, saranno di dominio pubblico fra pochi giorni allorché il ministro delle Poste e Telecomunicazioni taglierà il nastro della 23ª Mostra della Radio e della Televisione al Palazzo dello Sport di Milano, unitamente alla 5ª mostra nazionale degli elettrodomestici, in coincidenza con il quarto anno di regolare esercizio della televisione in Italia e con il superamento di sei milioni di abbonati.

Quest'anno infatti il Servizio Opinioni costituisce il motivo di maggior interesse della rassegna.

Gli architetti Achille e Piergiacomo Castiglioni per la parte allestimento e Max Huber per la parte grafica hanno ideato una vetrina di 30 metri di fronte nella quale viene illustrata tutta l'attività di questo importante servizio.

Il filo conduttore è rappresentato da questo concetto: la RAI obbedisce alla coscienza di essere un servizio pubblico nel preciso senso in cui esiste un rapporto fra la massa dei suoi utenti e la produzione aziendale. Poiché tale produzione è d'ordine artistico e culturale, e pertanto spirituale, la RAI ha sentito la neces-

sità di creare uno strumento che permettesse di attingere alla opinione, ai gusti, alle tendenze dei singoli utenti riguardanti come «personalità». La tecnica statistica ed i metodi di indagine consentono di ricavare da questa analisi di «personalità» una media di giudizi e di scelte capace di mantenere dinamicamente l'attività aziendale al livello medio della coscienza spirituale, culturale ed artistica dell'intero Paese.

In sostanza la Radio e la Televisione saranno come il pubblico, con il suo plauso e con il suo biasimo, insomma con il suo giudizio, le avranno volute.

La Mostra, attraverso montaggi e tavole schematiche dirà come il Servizio Opinioni è organizzato, come funziona e come è utilizzato dai centri di produzione; getterà uno sguardo sintetico sui programmi TV, mettendone in rilievo alcune forme di divismo di interesse popolare e illustrando programmi e servizi di interesse nazionale ed internazionale, quali le Olimpiadi di Cortina, l'elezione del Presidente della Repubblica o altri avvenimenti dati in Eurovisione, come la recente visita della Regina Elisabetta a Parigi. Non saranno trascurati i programmi sperimentali, tipo *Orizzonte*, *Conoscersi*, la TV per gli agricoltori e per le scuole, mentre il discorso sfiorerà anche lo sviluppo e le innovazioni tecniche.

Ma su tutto dominerà la voce del pubblico: sono infatti le sue opinioni e i suoi interessi l'utile strumento per l'impostazione e la realizzazione dei programmi.

Questo è il contributo RAI

alla Mostra che si stende su un'area complessiva di 25 mila metri quadrati ed allinea 180 espositori nel campo radio e televisione e 125 espositori di elettrodomestici.

Rispetto alla precedente rassegna si registrano importanti progressi sia nel numero degli espositori che nell'area occupata.

L'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche, cui compete l'organizzazione di questa tradizionale manifestazione è riuscita ad assicurarsi la partecipazione di numerosi costruttori nazionali che esporranno al pubblico gli ultimi modelli della produzione italiana di apparecchi radio riceventi, televisori ed elettrodomestici. Particolare rilievo avranno quest'anno alcuni nuovissimi apparecchi radioportatili a transistor con i quali si otterrà un minor consumo ed una maggiore durata delle pile.

Due manifestazioni di rilievo terranno il campo fra il 14 e il 23 settembre, giorni di apertura della Mostra: il premio nazionale *Antenna d'oro* da conferirsi a tutti coloro che hanno efficacemente contribuito allo sviluppo della Radio e della Televisione e «l'appuntamento a premi».

Quest'ultimo è un autoradio-raduno cui potranno partecipare i commercianti del settore radio ed elettrodomestici su qualsiasi mezzo che sia provvisto di autoradio di produzione nazionale. I concorrenti dovranno percorrere gli itinerari fissati dagli organizzatori presentati sotto forma di quiz radiofonici, le cui soluzioni indicheranno le località costituenti le tappe intermedie. Una specie di *Caccia al tesoro* di movimentata memoria.

Filippo Raffaelli

**sabato ore 10,30 - TV
ore 11 - progr. nazionale**

"Qui comincia la storiella,,

I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

Il signor Outcault era un americano. Il signor Outcault aveva due bambini, un maschio ed una femminuccia. Il signor Outcault aveva una matita, lunghe strisce di carta ed una gran voglia di disegnare.

Fu così che nacquero, attorno al 1896, quelle che potevano considerarsi come le prime comics per ragazzi con le avventure di Buster Brawn e del cane Medoro, con contorno di personaggi domestici quali la mamma, la sorellina, il papà, l'amica della mamma ed ingredienti vari, atti tutti a suscitare risate.

E le risate dovettero esser molte se i cronisti dell'epoca, non so se in mancanza di avvenimenti più spettacolari, chiamarono il periodo che va dal '96 al 1909, anno in cui le avventure di Buster Brawn ebbero termine, il « selvaggio scoppio di risate » (a wild burst of laughter).

Questo Buster Brawn era, all'aspetto, un piccolo lord Fauntleroy, con i capelli alla paggio ed un grosso ribband di seta bleu sul petto. E malgrado quest'apparenza ingannatrice dava dei punti a Giamburrasca.

Arrivato in Italia con dodici anni di ritardo, fu battezzato Mimmo e fece la sua comparsa nel primo numero del « Corriere dei piccoli », il 27 dicembre 1908. Aveva una sorellina, Mammoletta, e un cane, Medoro, che partecipava spiritosamente ad avventure di carattere familiare dove tutto il repertorio classico delle monellerie infantili, dalla torta messa sulla sedia dell'amica della mamma ai barattoli attaccati alla coda del gatto, veniva sfruttato con estrema diligenza e pare, anche qui, con gran divertimento dei piccoli lettori.

I quali si andarono presto affezionando ad una galleria di nuovi tipi, parte importati parte nostrani, che nascevano dalla fantasia dei disegnatori e subito si andavano rivelando ricchi di una propria psicologia, con tutti i difetti e le virtù e le piccole manie che ne avevano condizionato la nascita.

In un'epoca che trasudava tutta degli umori lacrimali del « Cuore » doveva gettare uno strano contrasto la coppia spregiudicata dei due monelli Bibi e Bibò, sempre pronti ad accendere un qualche petardo sotto il sedere di capitano Cocò-Ricò o combinare altre atroci vendette ai danni dell'Ispettore o di madama Tordella. Uno scherzo quasi picaresco dovuto alla fantasia di Rudolph Dirks.

Si capisce che i ragazzi di allora, come anche quelli che vennero dopo, sa-

Nasce una nuova trasmissione televisiva dedicata ai pupazzetti che hanno allietato la vostra e la nostra infanzia

CORRIERE dei PICCOLI

ANNO I - N. 1.
SEMESTRE I. 3.30 L. 4.11.

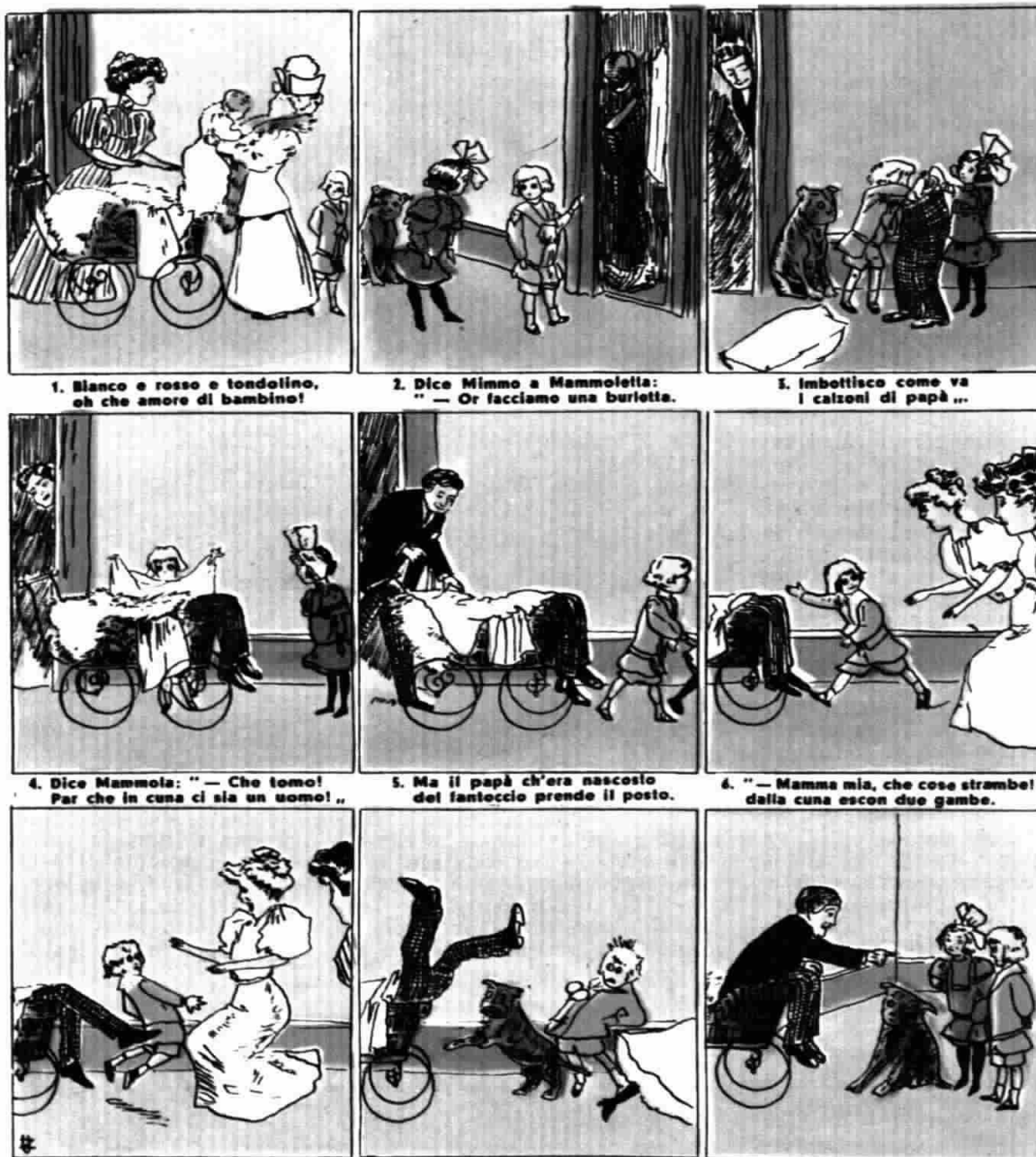
SUPPLEMENTO ILLUSTRATO
del CORRIERE DELLA SERA

UFFICI DEL GIORNALE
VIA SOLFERINO, N. 28.
MILANO.

Anno I. - N. 1.

27 Dicembre 1908.

Cent. 10 il numero.



1. Bianco e rosso e tondolino, oh che amore di bambino!

2. Dice Mimmo a Mammoletta: " — Or facciamo una buriotta.

3. Imbottisco come va i calzoni di papà...

4. Dice Mammoletta: " — Che tomo! Par che in cuna ci sia un uomo!..

5. Ma il papà ch'era nascosto del fantoccio prende il posto.

6. " — Mamma mia, che cose strambe! della cuna escon due gambe.

7. Queste gambe son fatate. Ah! mi pigliano a pedate...

8. Di terror strillano in coro Mimmo, Mammoletta e Medoro.

9. Chi vuol fare l'altrui danno ha le belle ed ha il malanno.

Un documento storico: la prima pagina del primo numero del « Corriere dei Piccoli » uscito il 27 dicembre 1908. Porta le avventure di Mimmo, Mammoletta e del cane Medoro

pevano ben poco delle metamorfosi subite da questi pupazzetti, che magari affondavano le radici in qualche serie grottesca di origine tedesca (allora non c'era « Selezione »).

Fra l'altro, nella versione italiana, venivano abilmente smussate alcune angolosità e caratteristiche di vita troppo legate ai paesi d'importazione. Credo d'altronde che a molti, che passarono in compagnia di quelle figurine gli anni più spensierati della loro giovinezza, non sia passato neanche lontanamente per la testa il sospetto che Fortunello, o Arcibaldo o Petronilla o Cirillino avessero avuto come campo delle loro gesta, in origine, le strade di Philadelphia o di Chicago o di Amburgo, se non fosse stato per certi profili di case o di interni che non eran nostrani.

Comunque il seme era stato gettato e da allora fu una gara dell'inventiva a gettare sul mercato dell'interesse dei piccoli (e non meno dei grandi che continuano ancor oggi a leggere queste comics di nascosto) una miriade di nuovi personaggi, molti dei quali oggi dimenticati: Arturino, Pierino, Stuzzichino, Pippo e Palla, Bilbolbul, Onky-Ponky, Procopio, Gelsomino, Ciccio e la Checca. Al loro posto abbiamo oggi la serie dei Cocco Bill, di Scuterino, di Zuccatonda, di Fagiolino, di Isolina Marzabotto e di Joe Polpetta, a fumetti numerati.

Uno studioso di costume potrebbe facilmente avere un raffronto dell'evoluzione dei tempi anche da queste figurine; ma non so se gli odierni eroi reggano al paragone con quelli di una volta. Comunque la discussione sarebbe oziosa perché a ciò è stato provveduto da parte degli allestitori del programma televisivo *Qui comincia la storiella*, fasti e glorie dei pupazzetti di onorata memoria.

La telenarrazione è dovuta a Vezio Melegari il quale, con estrema pazienza e sulla scorta di un vastissimo materiale, intratterrà i piccoli spettatori (ma i grandi non saranno esclusi) sulle avventure dei singoli personaggi attraverso il tempo, partendo dagli antesignani e finendo agli epigoni della nostra epoca.

f. r.

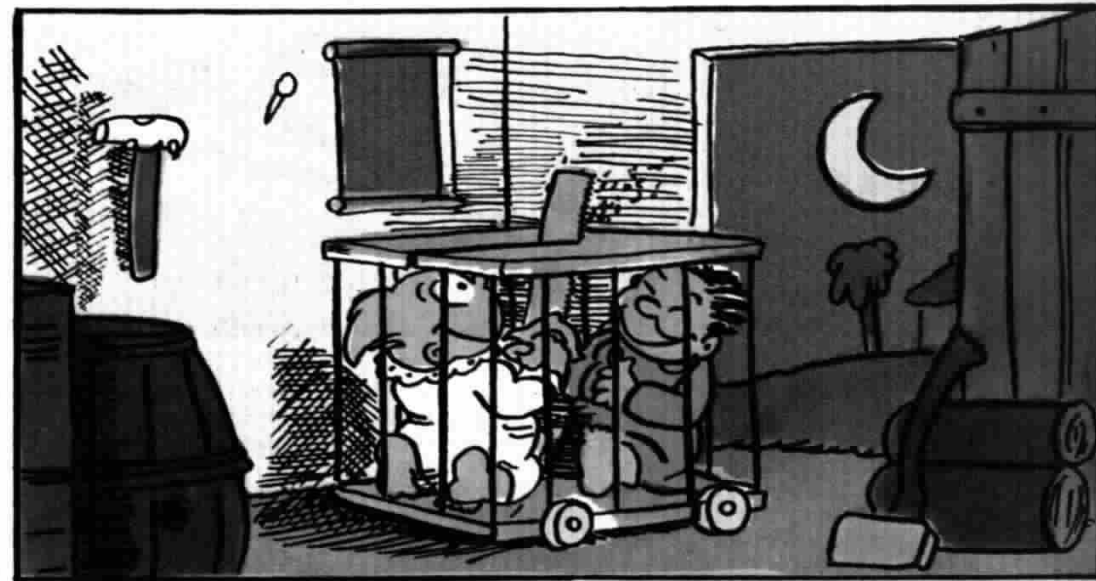
lunedì ore 17,30
televisione



1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

trasformato, per l'istante, in fotografo ambulante.

Bonaventura è stato il personaggio che indubbiamente ha avuto più larga risonanza sul pubblico infantile. E' una « creatura » di Sergio Tofano che moltissimi di noi ancora ricordano



5. Bibi sega dritto dritto - cosa facile - il soffitto,

e Bibò, con aria saggia, gli sorride e lo incoraggia.

Rudolph Dirks ha divertito per decenni i bimbi ed i grandi di tutto il mondo con le avventure di Bibi e Bibò, sempre pronti a tramare burle grottesche ai danni di Capitano Cocò-Ricò

RIPRENDE IL CAMPIONATO

La giostra del « campionato » sta per mettersi in moto. Milioni di occhi che si dilateranno non appena gli arbitri avranno dato il primo colpo di fischietto sono in attesa.

Il campionato 1957-58 non è ancora cominciato che già le chiacchiere corrono a fiume per la penisola. Gli è che durante le vacanze estive anche il calcio fa la sua... campagna acquisti. L'opera dei dirigenti sta appunto nel rinforzare i settori delle squadre apparsi tentennanti, quando non si tratti di sostituire un « cannone » ceduto per necessità di bilancio. Ciascuno si illude e illude di aver fatto per il meglio: il campionato è appunto il banco di prova.

Il Milan, squadra che si fregia del titolo, parte con l'ossatura collaudata da molte battaglie. La sua difesa non mena vanto di essere tra le più solide, ma i tecnici sperano che l'esperienza di un anno possa averle giovato e forti del criterio che la miglior difesa è l'attacco hanno ingaggiato l'asso sudamericano Grillo. Fra Bean, la rivelazione della scorsa stagione, Schiaffino e Cucchiaroni è certo che il Grillo... canterà nella prima linea rossonera, forte anche dell'appoggio della vecchia volpe Liedholm. Non è, però, il Milan che ha tenuto il cartellone nella campagna acquisti. Altre squadre hanno fatto di più e qualcuna ha cambiato addirittura faccia tanto da essere irriconoscibile.

Vogliamo alludere alla Juventus che ha rifatto per tre quinti la prima linea e schiererà accanto al colosso britannico John Charles, un Nordhal della miglior maniera, l'estroso oriundo Sivori, il diciassettenne Bruno Nicolè, seconda rivelazione dello scorso campionato, che con Boniperti dovrebbero fornire alla squadra bianconera la macchina da gol. Si parla del Bologna che do-

vrebbe tornare lo squadrone che « tremare il mondo fa » e tale dovrebbe risultare con l'ingaggio dei mediani Bodi e Mialich e degli attaccanti Vukas e Maschio autentiche sorgenti di gioco per Pivatelli e Cervellati. Valutando il quadrilatero Bodi Maschio Pivatelli Vukas non c'è dubbio sulla consistenza tecnica del Bologna.

La Fiorentina che al collaudato sestetto difensivo aggiunge nella

**domenica ore 17
progr. nazionale**

prima linea, già maestra di manovre, la punta di diamante Lojcono, tappa praticamente l'unico punto debole dello schieramento e vorrà dire la sua parola nel nutrito dialogo del campionato. Non mancherà all'appuntamento l'Inter che alla solida difesa ha cercato di aggiungere un attacco in cui le presenze del giovanissimo sudamericano Angelillo e di Venturi dovrebbero fornire un contenuto più risolutivo alle azioni dei Lorenzi Skoglund Massei. Sarà presente senza dubbio la Roma. Se qualcuno ha storto il naso per l'ingaggio degli anziani Magli e Menegotti avrà tempo di ricredersi. Sono questi giocatori, che alla tempra di lottatori uniscono dell'esperienza, che servono alla costituzione del quadrilatero che Giuliano e Da Costa completeranno per le fortune del nuovo centravanti Secchi e della nuova ala Morbello. Ci sarà la Lazio cui Tozzi Muccinelli e Selmonsson daranno ancora colore.

E nel coro generale, se non in veste di primari, protagonisti di belle avventure potranno essere l'affiatatissima Sampdoria, il Torino con il regolare Bonifaci, il



John Charles il più sensazionale acquisto della stagione guiderà l'attacco della squadra juventina

Napoli con il suo grande Vinicio, il Padova che si consola della perdita della giovane stella Nicolè con l'astro svedese Hamrin, il Lanerossi che si varrà del gigante italo-inglese Tony Marchi per fare spettacolo, il Genoa che riorganizzato dal me-

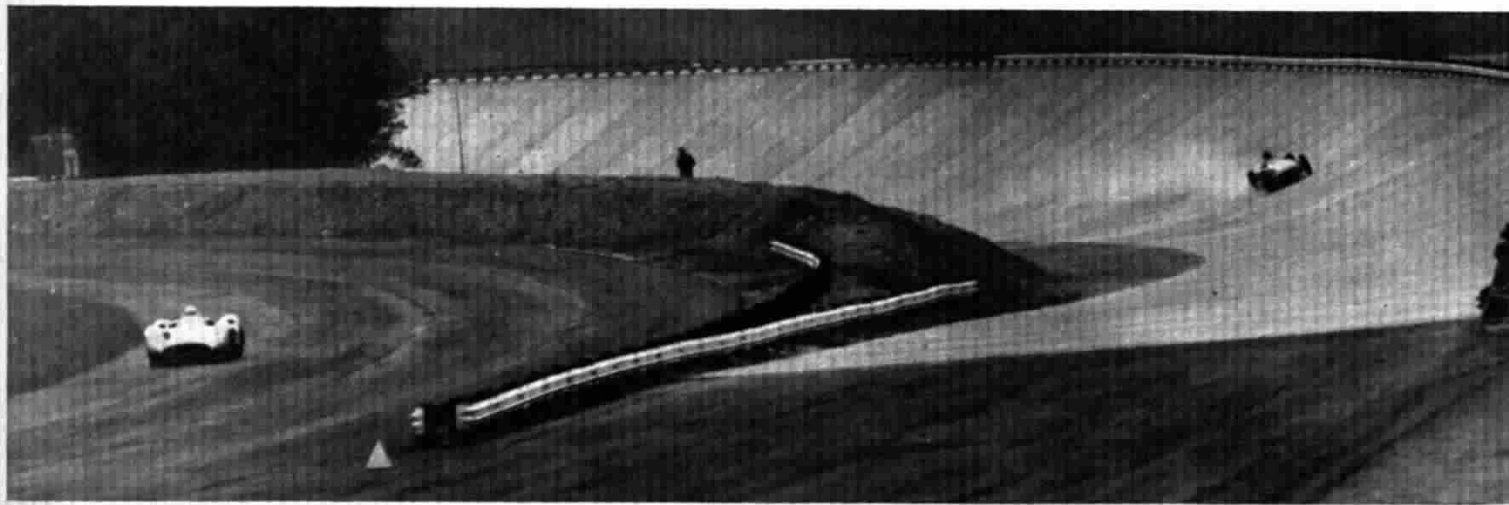
diano italo-argentino Leopardi intende volare sulle nuove ali Frignani e Barison. Senza trascurare le provinciali Atalanta, Udinese e Spal e le neo promosse Alessandria e Verona che vivono nell'ambizione di far tacere in una bella domenica i... cannoni

delle squadre milionarie.

Ce n'è come si vede per tutti i gusti. Questo campionato parte proprio con la promessa di dirci cose così interessanti da non farci dormire. Restiamo in... ascolto, amici.

Piero Molino

IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONZA



Il Gran Premio d'Italia automobilistico, in programma per il giorno 8 settembre sulla pista di Monza, è sempre stato ed è il maggior avvenimento motoristico italiano. Negli anni scorsi la sagra dei bolidi a Monza, ha sempre avuto una funzione basilare: quella cioè di designare, con la competizione risolutiva, il pilota campione del mondo.

Quest'anno il Gr. Premio d'Italia non potrà avere questa funzione, in quanto l'argentino Manuel Fangio, con il successo ottenuto nel Gran Premio di Germania, ha già risolto a suo favore la faccenda del « volante iridato ». Per la quinta volta l'asso di Buenos Aires si è confermato il miglior pilota del mondo.

E' quindi senza interesse agonistico la « sagra » di

Monza? Tutt'altro. Se non vi è questione di titolo, vi è sempre — e questa volta in misura assai rilevante — un motivo di carattere tecnico, destinato a polarizzare l'interesse degli appassionati di automobilismo. Questo interesse è determinato dal progresso tecnico ottenuto in questi ultimi mesi dalle macchine inglesi della Wanwall, affermatesi autoritariamente nel Gran Premio d'Inghilterra e nel Gran Premio di Pescara, dopo aver dato le prime avvisaglie di riscossa nel Gran Premio di Montecarlo.

Le Ferrari e le Maserati avranno quindi un osso ben duro sul tradizionale anello di Monza. E se è vero che il titolo di campione mondiale è ormai monopolizzato dal grandissimo Fangio, è anche vero che la

BATTAGLIA SERRATA alle spalle di Fangio

lotta per il secondo posto non mancherà di scatenarsi violenta tra il nostro Musso e l'inglese Moss che, nella classifica generale, sono separati da un solo punto. Senza contare che in questa lotta per la piazza d'onore sono anche interessati piloti dal nome di Hawthorn, Brooks e Behra, solo leggermente distanziati nella graduatoria.

L'interessante confronto tra l'industria inglese e quella italiana e il motivo agonistico per la conquista della seconda poltrona alle spalle di Fangio, sono quindi motivi più che sufficienti per garantire al Gran Premio d'Italia quel richiamo che la nostra più grande corsa automobilistica ha sempre avuto in passato.

La gara, che avrà inizio alle ore 15 e che si concluderà verso le 17,30 si svilupperà quest'anno, a differenza delle due edizioni precedenti, sulla sola pista stradale, anziché sul circuito misto dell'anello monzese. La pista stradale, che misura km. 5,750, dovrà essere percorsa 87 volte per un totale di km. 500,250.

Centocinquanta minuti di un furibondo carosello. Un carosello dove saranno protagonisti i più grandi nomi dell'automobilismo mondiale.

Enzo Ferrari

domenica ore 17 circa - secondo programma



Per rendere più palpitante il gioco e per graduare insieme la difficoltà delle prove, i responsabili di Telematch avevano preparato per il « braccio » Taruffi una scaletta che, partendo da misure relativamente facili, contemplava un limite equivalente al record mondiale soltanto al quinto intervento. Alla seconda prova, il pilota dei trentotto primati lo aveva già demolito: facendo registrare un tempo di 34" 40/100 che è quasi come un secondo al di sotto del vecchio record di Lurani rimasto imbattuto dal 1947. Coperto dall'autorità e dalla sicurezza di tanto « braccio », si comprende ora meglio perché Massimo Simili abbia accettato di venire a interpretare la parte della mente: certo lo scrittore catanese ha dovuto più di una volta alzare le braccia e chiamare in aiuto il suo partner: ma bisogna riconoscere che le domande rivolte presentavano difficoltà non indifferenti. Tuttavia c'è una battaglia che Simili ha vinto in modo inequivocabile, e crediamo che sia uno dei pochi fra tutti quelli che sono comparsi anche una sola volta alla TV: la battaglia della camicia. Come forse il pubblico sa (e più facilmente non sa) la camicia bianca non si può portare sul teleschermo: « spara » dicono i registi nel loro gergo. Perciò, ogni volta che un candidato si presenta con la sua camicia candida candida, l'assistente di studio lo prega di passare in sartoria dove gli ne viene consegnata una azzurra, adatta per l'occasione. Simili ha passato la giornata dietro le quinte a respingere gli assalti di quanti volevano farla cambiare anche a lui: ha detto di no al regista, al presentatore, all'assistente; e ancora qualche minuto prima delle ventuna ha dovuto tener testa agli aiuti di studio per i quali quella camicia ostinatamente bianca, rappresentava una violazione della legge: ma alla fine è andato in trasmissione così; e ha vinto o ha perduto, con la camicia sua

I « 4 Paolini 4 » assicurano di essere l'unico aggregato familiare del loro tipo esistente in Italia. Per trovarne uno analogo bisogna andare in Germania dove esistono due postini gemelli che hanno sposato due ragazze, pure gemelle, nello stesso giorno, nella stessa cerimonia. I due gemelli Paolini, anime gemelle delle due gemelle, si sentono quanto mai gemelli dei due gemelli tedeschi, anime non meno gemelle di due gemelle della loro terra e tutti e otto si corrispondono con amabili parole. Per la verità sappiamo che Enzo Tortora aveva quasi il capogiro prima di iniziare la trasmissione, pensando a tutti gli equivoci che sarebbero potuti succedere e si ripassava affannosamente almeno i nomi dei quattro dopo aver tentato inutilmente di cavare da essi anche il minimo segno di riconoscimento. Quanto poi siano veramente gemelle le anime di tutti questi gemelli, lo ha detto con la migliore eloquenza l'andamento del gioco: durante il quale non sono mancati neppure per i Paolini i momenti di incertezza; ma in questo caso ha sopperito la buona volontà del presentatore e Leonardo, Bianca Maria, Alessandro e Anna Patrizia sono riusciti a condurre la barca in porto: dove li aspettava un premio di 600 mila lire, la quota più alta raggiunta fino ad oggi in questo gioco.

(segue a pag. 28)



L'assicurazione «r. c.»

Strano destino, quello dell'assicurazione «r. c.». All'atto dell'acquisto rateale di una macchina (specie se utilitaria), gli acquirenti deplorano che sia stata inventata e che la Casa venditrice esiga che sia stipulata; all'atto di un incidente, gli investitori benedicono il momento in cui l'han fatto; e se per caso risulta che l'investitore non era assicurato, molti, a cominciare dall'investito, deplorano che l'assicurazione «r. c.» ancora non sia stata resa nel nostro Paese obbligatoria. Che cos'è, dunque, l'assicurazione «r. c.»? È un contratto di assicurazione che si stipula con una Compagnia assicuratrice allo scopo di garantirsi dal rischio di dover pagare il risarcimento dei danni, che si potranno provocare ad altri sia personalmente che a mezzo dei propri dipendenti o incaricati. L'assicuratore, dispone l'art. 1917 cod. civ., è obbligato a tener indenne l'assicurato di quanto questi, conseguentemente al fatto accaduto durante il tempo dell'assicurazione, deve pagare a un terzo, in dipendenza della responsabilità dedotta nel contratto (es.: responsabilità per incidenti automobilistici). Tra l'eventualità di dover sborsare, in caso di incidente, una grossa cifra a titolo di risarcimento e la sicurezza di non correre questo pericolo per il solo fatto di pagare una somma fissa, ogni anno, alla Compagnia assicuratrice: tra la prima e la seconda, è chiaro che, novanta volte su cento, conviene assicurarsi. Conviene non solo a chi si assicura, ma a tutti, perché, rimanendo all'esempio dell'automobilismo (che è il campo di applicazione più frequente dell'assicurazione «r. c.»), tutti possono, ahimè, subire un danno più o meno grave da un guidatore imprudente o negligente.

Proprio in considerazione di questa convenienza per tutti dell'assicurazione «r. c.», si è ripetutamente proposta anche da noi, in Italia, l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria, che già esiste, del resto, in altri paesi: il proprietario di un autoveicolo o di un motoveicolo dovrebbe, insomma, necessariamente assicurarsi, o addirittura dovrebbe trovare l'assicurazione «r. c.» inclusa nel prezzo (evidentemente, maggiorato) di vendita.

Molti, peraltro, sostengono che l'obbligatorietà dell'assicurazione «r. c.», a parte il fatto che farebbe apparentemente aumentare i prezzi di vendita delle automobili (trattenendo psicologicamente il pubblico dall'acquisto delle macchine), finirebbe per ridurre il senso di responsabilità, già non molto pronunciato, di certi guidatori.

Invece, si è detto, chi possiede una macchina deve sentire il sacrificio economico che compie assicurandosi e deve aver chiara e precisa coscienza dell'utilità in vista di cui quel sacrificio è compiuto. Solo così potrà avvenire che le cifre assicurate siano meno irrisorie di quanto non si usi in Italia. Infatti, bisogna tener presente che l'assicurazione «r. c.» non garantisce l'assicurato dalla responsabilità per danni, ma lo garantisce dalla responsabilità per danni nei limiti della somma assicurata: se si deve pagare, a titolo di risarcimento, una somma maggiore di quella assicurata, al sovrappiù non provvede certo la Compagnia assicuratrice, ma deve provvedere l'assicurato; e se l'assicurato non ce la fa a pagare quel supero, chi ci va sotto (per la seconda volta!) è l'investito.

Comunque, contro il rischio di subire danni alla persona da un automobilista né assicurato, né solvibile, le Compagnie assicuratrici offrono agli altri automobilisti, nella loro inesauribile inventiva... una polizza di assicurazione. E a pensarci bene, con certi pazzi che circolano per le strade, forse conviene...

Risposte agli ascoltatori

Alfonso G. (Palermo) — La colpa dei così detti «tamponamenti» automobilistici è, generalmente, di colui che guida l'automobile tamponatrice. Ma essa può essere anche (o esclusivamente) del guidatore dell'altro autoveicolo, se la frenata ne sia stata irragionevolmente improvvisa e se si sia ommesso, rallentando, di fare le opportune segnalazioni a mano o meccaniche richieste dall'art. 30 cod. stradale.

Federico B. (Gioia del Colle) — Non mi risulta che esista il premio, cui ella accenna. Probabilmente le hanno detto cosa inesatta o hanno voluto farle uno scherzo.

Ennio G. (Torino) — Lei non ha diritto a farsi restituire il supero pagato mensilmente, visto che dal contratto intercorso tra lei e il padron di casa risulta dovuto anche quello.

Antonietta C. (Villanova, Pescara) — Temo che, nel caso da lei esposto, non vi sia da sperare in una concessione di pensione.

A. G.

CANTO L'ARMI PIETOSE E IL



Chi ha detto che Shakespeare è un autore di élite? Qualcuno che non conosceva la maglietta Serena Bedeschi proveniente da un paesino vicino a Ravenna, Granarolo. Bisogna vedere, e certamente l'avrete visto, con quanta sicurezza la nostra ragazza ha saputo rispondere sull'Antonio e Cleopatra

La studentessa Emilia Sarogni che proviene da Piacenza, è passata oltrecorina attraverso la grande porta della storia. La concorrente ha fatto aleggiare nella sala l'ombra del generale Paskevic, antesignano di altri implacabili sostenitori della «ragion di Stato»



Ricordate il muratore di Tarquinia che divertì tutta l'Italia con le sue stornellate paesane a braccio? Ecco un pastore, Savino Perilli, che dai monti dell'aquilano vuol rinnovare i fasti dell'epos popolare. Questo preparatissimo concorrente scende da quei monti sui quali le ottave dei più classici poemi cavallereschi, del Boiardo, dell'Ariosto e del Tasso sono come di casa

CAPITANO...



Bruno Lo Cascio è l'unico superstite di una bella e sfortunata battaglia condotta da un gruppo di candidati scesi con orgogliosa sicurezza nella cavea di Lascia o raddoppia e costretti a risalirne senza speranza. E' uno studente appassionato d'atletica che è riuscito a superare la prova con la stessa eleganza usata dai suoi campioni preferiti nel saltare l'ostacolo. Questione di stile, per dirla da intenditore

(segue a pag. 40)

PICCOLA POSTA

mi il soggetto e grafica.

B. L. 34 — E' vero che il sesso nella scrittura può venire identificato per elementi caratteristici basilari, ma è pur vero che la psicologia dell'individuo non è quasi mai allo stato puro; spesso è ambivalente, talvolta addirittura alterata da fattori naturali od ambientali che ne modificano profondamente e definitivamente la struttura. La sua grafia, ad esempio, che pure è con tutta evidenza di marchio maschile, trova non pochi equivalenti in esemplari femminili, quando si tratti di donne forti, combattive, ardenti e rigide di comportamento. Veri uomini in gonnella. Se bastasse la volontà per farsi strada lei potrebbe arrivare dove più le talenta, aiutato da un ottimo ingegno e da un tale imbrigliamento delle proprie energie veramente raro a trovarsi in un giovane poco più che ventenne. Ha una personalità prepotente che non lascia quasi avvertire il lavoro interiore dei dubbi e delle perplessità ancora in atto. Scegli bene la sua strada; la vedo piuttosto a posti direttivi anziché di routine e di dipendenza: la lotta per la vita non la spaventa, potrebbe invece indurire il carattere già ora più appassionato che duttile. Anche nei sentimenti c'è più fuoco che delicatezza. Ne conviene?

ho frequentato e

G. E. — Dodici anni sono pochini per trasmettere già alla grafia un'impronta decisa e soprattutto definitiva. E per fortuna sai? Perché, nella tua, i difetti che vi si notano si possono ancora imputare all'età, alla mancanza di giudizio e di ragionamento, facili perciò da correggere con un buon sistema educativo e buona volontà da parte tua. Intanto occorre subito chiarire che l'impegno dei corsi liceali (qualunque sia il ramo di tua scelta) ha poi da avere quella serietà d'intenti che tu per ora non dimostri, abituato come ti vedo a prendere tutto un po' con leggerezza, non tenendo conto abbastanza dei consigli altrui, colla presunzione di poterti già arrogare il diritto di una certa indipendenza. Hai una mentalità sveglia e baldanzosa ma, appunto per questo, ti credi un po' troppo sicuro di poter superare le difficoltà senza dartene pensiero, ottenendo risultati molto meno brillanti di quanto potresti applicandoti senza riluttanze. Non eccitarti troppo colla fantasia, ti porta a svisare la realtà e a mentire un po' per vanagloria, un po' per evitare sgridate. Non mi tenere il broncio per questo responso; se ne terrai conto potrai farti onore!

Le mondo q nest

ASPASIA 1930 — Per essere che ha poca dimestichezza colla penna non mancano, qua e là nella scrittura, forme bellissime di lettere, specie le maiuscole, ciò che sta a significare una sua personalità che non può mancare di affermarsi, se la coltiva. Molti come lei devono dedicarsi ad un'attività pratica per il pane quotidiano, però con evasioni spirituali dalla vita materiale, evasioni che possono un giorno portare anche al successo. La incoraggio quindi al suo sogno di pittrice; se pure scarsa di basi tecniche vedo che è dotata di istinto artistico, e questo è l'essenziale. Del resto lei non è proprio fatta per una vita arida e banale, ha idee piuttosto vaste, ambizioni che le esasperano il sistema nervoso nel vedersi ostacolata. Si afferrì perciò alla sua ancora di salvataggio, vi dedichi tutto il tempo libero, non si demoralizzi se incontra difficoltà; è abbastanza combattiva ed ottimista per riuscire nei suoi intenti.

*Oni sarebbe piacev
Nazionale delle Ricerche*

VITA TRISTE — Segno costante nella sua grafia, il taglio deciso dal basso in alto delle «t» minuscole, caratterizza il tipo di volontà battagliera e intraprendente del temperamento che male si adatta a un'esistenza uniforme e costretta. Lei era nata per realizzare qualche aspirazione ambiziosa che polarizzasse, proprio sulla sua persona, l'attenzione e la considerazione altrui, che la mettesse in condizioni di assoluta indipendenza materiale e morale. Non è così? Questi i motivi delle sue insoddisfazioni non destinate, direi, a essere vagliate da suo marito la cui indole pacata, estetizzante, morbidamente adattabile alle esigenze dello spirito più che disposta alla combattività pratica trascura volentieri i problemi degli altri per i propri, vivendo in un suo mondo di bellezza, di ordine, di armonia, forse anche di arte, a lei, almeno in parte, precluso. Accordo o no fra loro due, certo sono tipi molto diversi per gusti, abitudini, idee, comportamento. E, non so bene, quanto disposti a comprendersi.

Le stampe del mio atteggiamento

O. O. O. — La questione credo si possa circoscrivere a una crisi giovanile transitoria, dovuta a una natura ipersensibile e a stanchezza cerebrale. Badi però che tutti gli elementi della sua scrittura stanno a indicare una tendenza morbosa a sterilizzare le forze d'espansione, per eccessiva concentrazione sull'Io egoistico, sulla vita interiore, sull'istinto di autodifesa. Apprensioni, idee fisse, soggettivismo, opinioni falsate le complicano l'esistenza ed è quanto basta per togliere la serenità e la spensieratezza ai suoi diciassette anni, che domandano più ampio respiro, semplicità e spontaneità. Va da sé che un esaurimento (come può venire a chiunque) trova un terreno favorevole, nel suo caso, presentando sintomi più gravi e persistenti proprio a motivo del suo carattere, che nella difficoltà di esteriorizzarsi e di aprirsi allo sfogo debilita le forze di riserva. Dal lato positivo presenta ottime qualità di attenzione e di riflessione, di controllo, di ordine, di riserbo, di misura, di metodo, di attitudine mentale alla specializzazione, all'attività del pensiero. Fisicamente credo vada soggetta a linfismo o disturbi del genere. Vanno dunque curati il corpo e lo spirito.

Per la guar

PENSIONATO - Firenze — La sua costanza doveva pure avere il giusto compenso! Si vede che nelle tre precedenti richieste non aveva tenuto conto delle norme prescritte. Forse, l'età? Questa volta lo pseudonimo è rivelatore almeno approssimativamente. Come scrive bene! Fin troppo. Da burocrate o da maestro di calligrafia. Ciò che è dato in omaggio all'apparenza perde, necessariamente, in favore della sostanza. Non vi ha mai fatto caso? Certo la sua grafia ornata e ricercata non ci lascia ignorare l'uomo ambizioso che dev'essere sempre stato, con un debole per l'atteggiamento che fa colpo ed attratto un po' troppo dai formalismi e dalla coreografia. In compenso vi troviamo parecchi elementi pregevoli che è doveroso mettere in piena evidenza. Uomo amabilissimo piace per la sua gradevole compagnia, per i sentimenti generosi, la plasmabilità sociale. Diligente fino allo scrupolo nelle proprie mansioni sacrifica la rapidità all'ordine e al dettaglio. E quell'affermazione vanitosa di se stesso non è basata sul vuoto, bensì su di una esistenza spesa bene, nell'amore al dovere, al lavoro, senza prepotenze col rispetto della disciplina, delle leggi in genere.

Le mondo q nest conq che solo lui sa spigar

E. P. L. M. — Se anche non posso dirle altro sulle due parole del cartoncino è già sufficiente poterle garantire che lei sposa un galantuomo, tanto sono limpide, semplici e ben formate le poche lettere che le compongono. Credo perciò di rivelarle l'essenziale, tanto più trattandosi di una donna del suo carattere che, pur non disprezzando il lato positivo della vita, non ama avventurarsi nell'ignoto e non saprebbe superare con leggerezza ostacoli di ordine morale, o problemi di coscienza. Guardinga nelle iniziative, costante nei propositi incline ad un'unione tranquilla, senza scosse, regolare, e che le permetta di aprire fiduciosamente il suo animo, come forse non le è stato pienamente possibile in questo primo tratto della sua esistenza. Certe inibizioni del tracciato grafico ne sarebbero un indice. Il suo fidanzato mi sembra più di lei sereno di temperamento e ottimista sul futuro. Si vive bene, creda, con chi sa infondere calma e gioia di vivere.

Logo, mi

L'INQUIETO - Milano — Soltanto le sue vocali e consonanti sono «mai uguali l'una all'altra»? Non ha notato se anche i pensieri e le azioni, coll'urgenza che hanno di manifestarsi subiscano, inevitabilmente, l'impulso sempre vario del momento? Tuttavia, sarebbe errore credere che lei non si attenga a un piano prestabilito di direttive, mettendo tutto l'ardore e la tenacia della sua attività nel perseguirle e nel puntare al traguardo da raggiungere. Soltanto che i suoi programmi non si svolgono con la dovuta ponderazione onde evitare dannose conseguenze o spreco inutile di energie. Il suo comportamento è come un fiume straripante, e c'è da supporre che abbia qualche esperienza nel rompere le dighe. Lo spirito d'iniziativa e di rischio la spinge sempre all'assalto; ha una forza animatrice che si propaga facilmente e che può trascinare anche gli altri ad infiammarsi per un'idea o per un'azione, buono o cattivo che ne sia l'esito. Non può soffrire la neutralità, la passività, il limite, le costrizioni, le attese, l'asservimento al volere altrui. «L'inquieto», ha detto bene. Passionale anche nei sentimenti, ma quanto amore alla vita in questo suo agitato anello di conquista!

Lina Fagnella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Sovrapopolazione mondiale ed emigrazioni

Negli ultimi due secoli si è verificato sulla terra un fenomeno di eccezionale importanza, che già ha avuto ripercussioni enormi sulla vita dell'umanità e che minaccia di averne di assai più gravi nel prossimo futuro.

Si è verificato cioè in questa epoca, può dirsi quasi improvvisamente, un rapidissimo aumento della popolazione del globo.

Infatti diecimila anni or sono gli uomini in tutto il mondo erano circa un milione. Negli anni successivi e per 9800 anni la popolazione mondiale andò lentamente e progressivamente crescendo, con un indice annuo medio di aumento del 0,06 %, tanto che nel 1700 arrivò a seicento milioni.

Ma nel 1700 si manifestò un incremento notevolissimo e da quell'epoca a oggi, in due secoli e mezzo, gli uomini sono quadruplicati di numero. Dai seicento milioni del 1700 si è arrivati oggi a due miliardi e 691 milioni. L'indice annuo medio di aumento negli ultimi due secoli è divenuto quasi dieci volte maggiore di quello che si era avuto nei 98 secoli precedenti; dal 1920 al 1949 è stato dell'1 % e dal 1951 al 1955 è arrivato all'1,5 %; cioè è divenuto 25 volte maggiore di quello che si aveva prima del 1700.

Se si continuasse con tale ritmo, già la prossima generazione supererebbe i quattro miliardi — cioè sarebbe di due quinti maggiore dell'attuale — fra due secoli vi sarebbero 14 miliardi di uomini e fra tre secoli ve ne sarebbero 35 miliardi.

L'enorme aumento della popolazione mondiale è preoccupante e più ancora lo diventerà in avvenire.

L'eccesso di popolazione porta a una deficienza dei beni di consumo in genere, comprese le disponibilità per alimentazione, abbigliamento, riscaldamento, trasporti, ecc.

Limitandoci per brevità a considerare il fabbisogno alimentare, troviamo che già prima dell'ultima guerra mondiale, nel 1939, mentre i Paesi più ricchi disponevano in media di 3 mila calorie giornaliere per abitante, i Paesi di media ricchezza disponevano di 2750 calorie e i Paesi più poveri (e cioè: Africa, esclusa l'Unione Sud-africana; Asia, escluso Israele; America Latina, escluso Argentina, Uruguay, Venezuela e Cuba; e, in Europa, Grecia e Jugoslavia) disponevano in media di 2150 calorie giornaliere per abitante; vale a dire soltanto 350 calorie in più del cosiddetto minimo vitale, che è di calorie 1800. Ma se si considera che il valore medio riportato è calcolato complessivamente per tutti i Paesi sopralencati, si deve concludere che larghi strati delle popolazioni di tali Paesi sono senza dubbio permanentemente o periodicamente al di sotto dello stesso minimo vitale.

L'umanità a corto fin da ora, salvo non larghe eccezioni, degli alimenti necessari alla vita, rischia dunque di andare incontro a periodi di grave carestia. Quali rimedi si possono met-

Nel 1700 eravamo in tutto il mondo seicento milioni circa; oggi abbiamo già raggiunto i due miliardi e 691 milioni

tere in campo per evitare simili iatture? Evidentemente le vie da seguire non possono essere che due: frenare l'aumento della popolazione e aumentare la produzione di sostanze alimentari.

Per quanto riguarda il primo punto le cose sono tutt'altro che semplici, giacché non si conoscono le leggi che regolano le variazioni della natalità dei popoli. Su di esse giocano fattori potenti e complessi e si deve dire che la natura, per quanto riguarda il campo delicatissimo della natalità, segue ferree leggi, che allo stato attuale delle cose difficilmente possono essere modificate artificialmente.

Non essendo possibile frenare artificialmente l'aumento della popolazione, si deve quindi perseguire essenzialmente l'altra possibilità, e cioè aumentare la produzione di sostanze alimentari.

In una recentissima relazione dell'ONU sulla situazione sociale mondiale si afferma che il mondo per nutrire la sua popolazione in aumento, dovrà incrementare del 43 % la produzione di grano, nel prossimo quarto di secolo. Un aumento straordinario nella produzione delle sostanze alimentari si è avuto negli ultimi due secoli e mezzo nei Paesi più progrediti del mondo. In questo periodo

l'agricoltura ha raggiunto dei progressi fondamentali, nuovi terreni sono stati messi a coltura, e la capacità produttiva unitaria dei singoli terreni è stata enormemente aumentata.

Si può prevedere che la tecnica agraria possa ancora migliorare notevolmente. Del resto senza far calcoli su future scoperte della tecnica agraria, si può affermare che basterebbe la generalizzazione in tutto il mondo degli attuali mezzi tecnici progrediti di cui l'agricoltura dispone per aumentare enormemente almeno raddoppiare la produzione dei raccolti agricoli.

Ma vi è un altro punto importantissimo da considerare: ed è la possibilità di coltivare nuove terre.

Se esaminiamo la disponibilità di superficie agraria nei vari Paesi del mondo, vediamo subito che alcuni di essi dispongono di minime superfici di terreno coltivabile in proporzione al numero dei loro abitanti: così, ad esempio, l'Europa occidentale (in cui vengono compresi Regno Unito, Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Norvegia e Svizzera) ha una disponibilità media di 0,26 ettari di terreno coltivabile e di 0,19 ettari di prati e pascoli permanenti pro-capite.

L'Italia dispone di 0,34 ettari di terreno coltivabile e di 0,11 ettari di prati e pascoli pro-capite. E la situazione per l'Italia risulta assai più grave se si considera l'estrema povertà di quasi tutte le altre risorse, fra cui sono assolutamente insufficienti le disponibilità di carbone: riserve 15,6 tonnellate pro-capite di fronte a 2505 t. in media per il resto dell'Europa occidentale; e 0,4 tonnellate di riserva di minerali di ferro di fronte alla media di 22,4 per il resto dell'Europa occidentale.

Del resto, vi sono Paesi che sono ancor più scarsi dell'Italia in fatto di superficie agraria: come ad esempio il Giappone che ha soltanto 0,07 ettari pro-capite, la Cina che ne ha 0,20, l'Egitto che ha 0,13 ettari pro-capite.

Al contrario di questi e degli altri Paesi sovrappopolati, vi sono per fortuna numerosi altri Paesi sottopopolati, cioè che presentano risorse naturali non completamente sfruttate.

Vastissime regioni « sottopopolate » si trovano nell'America centro-meridionale (specialmente: Brasile, Messico, Cile, Colombia, Perù), nell'Oceania, nell'Africa.

Soffermandoci, per brevità, soltanto su quest'ultimo continente, vediamo che vastissime

regioni di esso raggiungono i gradi estremi del sottopopolamento e della povertà economica. Eppure anche taluni dei Paesi più arretrati del continente africano, spiccano per abbondanza di risorse industriali, come la Rhodesia meridionale e il Sud-Africa, che sono ricchissimi di risorse di ferro e di carbone; come il Congo Belga, che ha un enorme potenziale idrico; e sia gli uni che l'altro presentano vaste risorse agricole con enormi possibilità di sviluppo.

L'Africa, questo vastissimo continente che, con i suoi trenta milioni di chilometri quadrati di superficie comprende la quinta parte delle terre emerse e ha una popolazione di soli 180 milioni di uomini, è il continente di gran lunga più ricco di energie, poiché possiede più dei 4/10 delle forze idriche della terra, contro l'1,5 dell'America del Nord, l'1,7 dell'Asia e l'1,2 dell'Europa.

Ci si può subito obiettare che le vaste estensioni di terre sottopopolate alle quali andiamo accennando sono situate per la maggior parte in zone tropicali e spesso in zone nelle quali si riscontrano condizioni di salubrità assai deficienti. La scarsità della popolazione indigena è dovuta infatti alle enormi falcidie provocate dalle malattie. I tentativi di colonizzazione in questi Paesi spesso misero le nuove popolazioni immigrate di fronte a condizioni di vita talmente difficili da rappresentare un serio ostacolo e talvolta un ostacolo insormontabile alla vita della nuova colonia costituitasi.

Ma queste difficoltà oggi sono superabili poiché la medicina e l'igiene tropicali hanno fatto negli ultimi decenni enormi progressi e oggi dispongono di validi mezzi per la prevenzione e la cura delle principali malattie che si riscontrano nei paesi caldi.

Queste considerazioni meritano di essere tenute presenti particolarmente oggi in relazione alle nuove possibilità che possono essere offerte dal Mercato Comune Europeo.

La nuova comunità europea può essere un elemento importantissimo per iniziare la soluzione dei problemi demografici europei, soprattutto se il Mercato Comune potrà trovare piena applicazione anche nei territori africani.

La soluzione del problema demografico in Europa sarebbe un primo importante passo per l'assetamento pacifico delle popolazioni esuberanti.

Per l'Italia la soluzione di tale problema avrebbe una enorme importanza.

Una leale e fattiva intesa in questo senso potrebbe essere di incalcolabile vantaggio per risolvere, almeno nel settore europeo-africano, i problemi della sovrappopolazione europea, divenendo in pari tempo mezzo di redenzione, di arricchimento e di civilizzazione delle terre sottopopolate e sottosviluppate del continente africano.

Mario Girolami



Spettacolo d'ogni giorno in tutte le città del mondo: la folla all'arrembaggio dei tram, degli autobus, dei treni. Gli uomini aumentano sulla crosta terrestre a ritmo vertiginoso. Fra due secoli, si calcola, saremo circa 14 miliardi

Fine dell'estate

Un tuono, e così com'è nata l'estate finisce, violentemente. Un po' di burrasca e ci viene incontro l'autunno dolce e scolorito. Inutile dire che dopo il completo riposo delle vacanze le donne pensano innanzi tutto alla moda. Le case che si erano lasciate in disarmo senza tende e con i tappeti arrotolati ritornano vive. Si spolverano i tailleurs tirati fuori dagli armadi ma soprattutto si pensa ai nuovi.

Le donne al sole erano tutte uguali, qualcuno ha detto. Sembra infatti che i ritrovati moderni, le schiume solari, le essenze vaporizzate, abbiano il potere di rendere le pelli tutte ugualmente abbronzate, sia che abbiano preso sole marino, montano o di piscina.

C'è da presumere che in questo periodo tutte le donne abbiano quindi un'analoga tintarella — tre giorni bastano dicono gli slogan pubblicitari — e chi non è stato tre giorni al sole?

Per queste pelli di donna ancora abbronzate l'autunno con tutti i colori scuri che porta con sé conserva una tinta squillante che si accorda con la recente abbronzatura: il turchino.

Per ora il turchino lo potete quindi accettare senza esitare ma state attente, quando impallidirete, a farlo bene, a conservare cioè luminosità ed uniformità, perché se questo colore si addice anche al pallore perlaceo è crudele per il volto livido, per la pelle ingiallita, per il grigiore di una pessima scoloritura. Perciò ungetevi molto ed adoperate lozioni e creme di pulizia in abbondanza. I maghi dell'estetica dicono che l'abbronzatura è soprattutto un'am-mucchiarsi di cellule morte che bisogna eliminare quando non si può più stare al sole con continuità. Per le cellule morte pare ci sia un ritrovato magico che va sotto il nome di « peeling » capace di eliminarle con poche e dosate applicazioni.

Toltovi così di dosso tutto ciò che resta di « morto » dell'estate, pellicine, capelli inariditi, unghie trascurate, eccovi vivissime e fresche, pronte ad essere quelle impeccabili signore alla moda che desiderate.

Vi aspettano il « fuso », o la « sfinge », o il « rondò », linee difficili: scegliete, ma ce ne sono molte altre anche più abbordabili e graziose. Ricordatevi che i sarti in genere creano gli abiti per le indossatrici che sono un poco degli attaccapanni ambulanti, voi invece siete delle donne. Perciò non vi travolga la moda di punta che spesso, portata da un fisico normale, anche se bello, non ha più il suo gusto e la sua originalità, ma siate sagge scegliendo gli abiti moderati che vi aspettano, gli abiti insomma all'italiana.

Franca Capalbi



Un mantello di Antonelli
dalla linea semi-aderente
in lana nera e rosso-prugna
L'ombrellino
è marrone con bordo
chiné nocciola
di Aimò

Raccattiamo cappello e cravatta

Raccattiamo questi bellissimi indumenti, ma soltanto in senso figurato, poiché — meno che mai — la moda li ha lasciati cadere. Anzi, con l'invalsa cattiva abitudine di metterli in disuso in estate, essi acquistano in privilegio, ricercatezza e buon gusto, man mano che si stringe, ad una data epoca (la fine di giugno e il primo caldo) il cerchio di coloro che — almeno dalla cravatta — non si separano mai. Ci si serve troppo della dichiarazione di « comodità », intesa non come vera utilità ma come comodo personale, e si indulge sovente e fin troppo sul rispetto dell'abbigliamento, che è un fatto di educazione verso se stessi e verso gli altri.

C'è voluto un richiamo così alto e severo ed una circolare di polizia per arginare l'indecenza di alcuni stranieri che circolano per le nostre strade, in estate, in costumi troppo succinti. Quando lo abbiamo scritto noi, in questa rubrica, ripetutamente e regolarmente ad ogni avvicinarsi della nuova stagione, a qualcuno è sembrato un avviso non troppo opportu-

no; evidentemente lo era in sommo grado. Ma ora l'estate è passata; man mano si ricomincerà a circolare a capo coperto. Ed in quanto alla cravatta, è sperabile che a quest'ora l'abbiano tutti. Vorremmo fare, a proposito della cravatta, una precisazione, poiché da molto tempo avremmo dovuto rispondere a lettori che hanno domandato l'esatto uso della cravatta di lana, visto il diffondersi di questo tessuto per impiego di cravatte. Il criterio d'uso della cravatta di lana è di indossarla con una camicia di flanella; indumento che trova ad ogni stagione maggior impiego perché permette di indossare una maglia meno pesante ed attendere il freddo intenso per indossare il panciotto di lana o il pullover. Con la camicia di seta o di popeline, tela, lino che sia, non si porta la cravatta di lana. E', insomma, una cravatta invernale e fa parte degli indumenti destinati all'autunno-inverno. L'uso più comune della cravatta di lana è per le tinte unite, su camicia bianca di flanella, in armonia con l'abito che si indossa, naturalmente. Diffi-

cile la combinazione delle flanelle a disegni, in quanto, non esistendo nel genere veri e propri « disegni per cravatte », si fabbricano cravatte con flanelle comuni, quanto mai strane e difficili da portare. Se usata be-

ne, la cravatta di lana è di estrema raffinatezza, ma chi se ne serve a caso, non abbandoni invece la cravatta di seta, che è molto più facile perché nella sua stragrande varietà finisce per « andare a posto » anche da

sola, cioè adattarsi all'abito senza una scelta particolare.

Per il cappello, sempre di moda la forma rotonda, dalla cupola bassa, con ala stretta e nastro piccolo.

rid.



L'«asiatica»

Come era prevedibile l'influenza « asiatica » (in tal modo chiamata perché iniziò la sua diffusione alcuni mesi fa in Asia) è giunta in Europa, e in questi giorni ha fatto la sua comparsa anche in Italia. Diciamo che tutto ciò rientrava nelle previsioni poiché l'infezione ha un evidente carattere di pandemia, cioè — secondo l'etimologia del termine — la tendenza a invadere con rapidità interi continenti, come accadde nel 1918 per la tristemente famosa « spagnola ». Senonché occorre subito precisare che i disastri cagionati dalla « spagnola » non si ripeteranno. Non si tratta soltanto di speranze, o di previsioni ottimistiche ad ogni costo: tutte le segnalazioni provenienti da ogni parte del mondo, e attualmente anche dalle province italiane più colpite, sono concordi nell'affermare che la letalità è bassissima, non superiore a quella che può verificarsi in una epidemia influenzale a carattere più limitato, in una di quelle abituali epidemie che ogni due o tre anni si sviluppano qua e là nella stagione invernale senza suscitare particolare apprensione.

Né apprensione deve esserci ora, anche se converrà riconoscere sinceramente che non si può fare molto per ostacolare la diffusione della malattia. La grande contagiosità, la facilità con la quale il virus viene disseminato nell'ambiente, e d'altronde la generale recettività ad ammalarsi, dato che i precedenti attacchi subiti durante la vita non hanno lasciato immunità, spiegano la relativa insufficienza delle misure profilattiche.

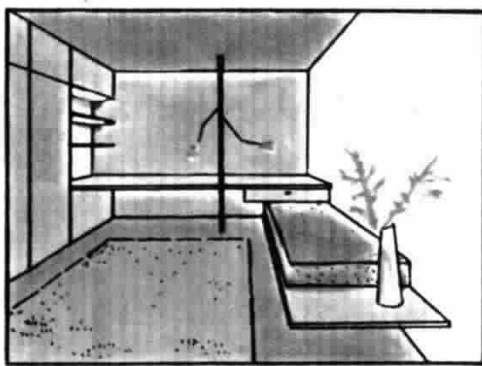
Comunque non dovranno essere trascurate le norme igieniche generali: evitare i raffreddamenti e gli strapazzi, nutrirsi bene, diradare la frequenza degli ambienti molto affollati e, aggiungiamo, non preoccuparsi esageratamente poiché anche alla tensione emotiva va riconosciuto un certo valore di fattore predisponente. In questi giorni si parla molto della vaccinazione preventiva che senza dubbio rappresenta un elemento assai importante della lotta contro l'influenza. Il virus dell'attuale pandemia è stato identificato, ed anche battezzato con il nome di « Singapore » poiché appunto nei malati di questa località avvenne l'isolamento di esso. Opportunamente addomesticato nei laboratori, il virus « Singapore » costituisce — dopo essere stato ucciso — la materia prima per l'allestimento delle fiale di vaccino. La vaccinazione è consigliabile soprattutto ai vecchi ed ai bambini: richiede due iniezioni con un intervallo di 3 settimane, ed è assolutamente innocua.

I sintomi dell'influenza sono ben noti: mal di testa, dolori generalizzati con la sensazione di « ossa rotte », e febbre oscillante fra 38,5 e 39,5, della durata di 2-3 giorni. Per curare questi sintomi si ricorre ai comuni rimedi antifebbrili, ai sedativi, ai cardiotonici se è il caso, ai preparati vitaminici. Gli antibiotici, nell'influenza pura, non servono, ma serviranno egregiamente qualora insorgessero complicazioni broncopulmonari.

Per l'influenzato una norma vecchia di secoli, ma che ha conservato sempre il suo valore, è la seguente: mettersi a letto, e rimanerci finché la malattia sia finita, e ancora per tutta la convalescenza. La prostrazione che permane dopo lo spegnersi della fase acuta e la scomparsa della febbre ammonisce che i riguardi sono necessari anche nel periodo successivo alla malattia vera e propria.

Dottor Benassini

Risposte ai lettori



(Fig. A)

Letto-Studio-Salotto - Ravenna

Una soluzione di questo genere potrà soddisfare le sue esigenze. Una parete armadio, una parte del quale è adattata a libreria. Dall'armadio si prolunga una mensola, fornita di cassetto che può essere utilizzata come scrivania e per disporvi riviste od oggetti d'arte. Il divano-letto consiste in un piano di legno appoggiato a piedini metallici (che nel disegno non si vedono per ragioni di prospettiva) su cui è appoggiato il materasso in gomma piuma, ricoperto, durante il giorno, di un tessuto spugnoso. Si attenga al colore caldo del legno, in varie tonalità, con una nota di azzurro grigio per la parete di fondo e la coperta. Un paio di poltrone ricoperte di tessuto scozzese dalle tinte vivaci, sul pavimento una stuoia in cocco naturale. (Fig. A).

Gregorio F. - Trieste

Il problema della parchettatura diversa può essere risolto in vari modi. Il primo, più semplice, può consistere in una semplice striscia di ottone, che serva francamente a di-

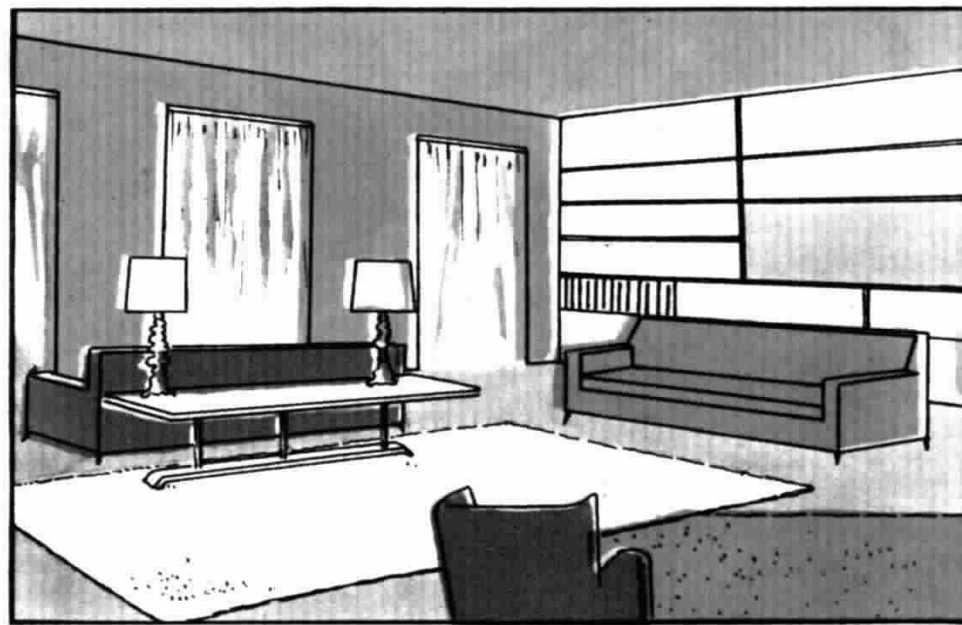
videre i due pavimenti diversi. Una passatoia o meglio un tappeto lungo e stretto posto trasversalmente potrebbe rappresentare una seconda soluzione. Un altro sistema più costoso, però, potrebbe essere usato intarsiando tra i due parquet una serie di losanghe in legno di rovere e faggio che potrebbero creare un passaggio meno brusco tra i due pavimenti. Per il salotto le possiamo consigliare un cassettoni impero con specchiera dello stesso stile. Poltrone e divani moderni.

Emilio - Milano

Dallo schizzo qui pubblicato (fig. B) veda come, a nostro giudizio, potrebbe impostare l'arredamento del suo salotto. Sulla parete di fondo un

grande mobile-libreria con scomparti per l'apparecchio televisivo, la radio, il bar, un grande divano. Di fronte alla porta del balcone un altro divano il cui schienale appoggia ad un grande tavolo antico. Sulla parete di fronte potrà sistemare due cassettoni antichi meglio se barocchi, sormontati da specchiere dello stesso stile. Data la vastità del salotto vi si potranno sistemare poltrone e tavolini. Le fonti di luce dovranno essere distribuite. Oltre alle due lampade sul tavolo, un paio di appliques e due lampade a stelo agli angoli. Data la tinteggiatura già esistente, rossa e grigia, le consigliamo di attenersi ai colori rosso, verde, grigio topo.

Achille Molteni



(Fig. B)

MANGIAR BENE

Pollo in tutte le salse

POLLO FREDDO IN SALSA REALE

Occorrente: un pollo, mezza cipolla, 1 carota, un ciuffo di prezzemolo, due rossi d'uovo sodo, 3 acciughe, olio, aceto bianco, sale e pepe q.b. **per la guarnizione:** code di gambero e olive farcite q.b.

Esecuzione: pulite, fiammeggiate e lavate il pollo; riempite una pentola di acqua, unite mezza cipolla, una carota e un ciuffo di prezzemolo; salate, portate a ebollizione e poi mettete dentro il pollo. Fate cuocere pian piano per circa un'ora. A parte preparate la salsa: scottate la cervella nel brodo e togliete la pellicina che la ricopre; fatela cuocere con un po' di burro assieme al fegato del pollo; passate al setaccio assieme alla carota, alla cipolla e al prezzemolo, che avrete tolti dal brodo. Fate rassodare le uova, levate i rossi e passateli anch'essi al setaccio insieme alle acciughe. Unite al tutto e poi cominciate a versare, pian piano, tanto olio quanto ne occorre per ottenere una salsa piuttosto densa. Infine unite poche gocce di aceto bianco. Salate, pepate e mescolate ancora per cinque minuti: la salsa deve essere vellutata. Tagliate il pollo a pezzi, disponeteli sopra un piatto di portata e sopra versateci la salsa. Guarnite con code di gambero lessate e olive farcite.

POLLO ALL'EMINENZA

Occorrente: un pollo, 50 gr. di burro, un cucchiaino di farina, 50 gr. di lardo, 50 gr. di prosciutto crudo, 25 gr. di funghi secchi, un rametto di rosmarino, uno di timo, uno di maggiorana, una cipolla, 4 chiodi di garofano, un bicchiere di vino bianco, un bicchiere di brodo, un limone, sale e pepe q.b.

Esecuzione: pulite, fiammeggiate e lavate il pollo;

tagliatelo a pezzi e asciugatelo. In una casseruola mettete il burro, il lardo tritato e il prosciutto tagliato a fettine; fate rosolare, poi unite il rosmarino, il timo, la maggiorana, la cipolla staccata con i chiodi di garofano e infine i pezzi di pollo. Fate rosolare ben bene e inaffiate con vino bianco. Unite i funghi, che avrete prima messo a bagno in acqua calda per circa mezz'ora e fate cuocere pian piano; quando il vino è quasi tutto evaporato, allora versate un bicchiere di brodo e lasciate cuocere a fuoco lento. Quando il pollo è cotto, disponetene i pezzi sul piatto di portata, e nella casseruola di cottura aggiungete un cucchiaino di farina e il succo di un limone; mescolate e versate tutta la salsa sul piatto.

POLLO AL LIMONE

Occorrente: un pollo, 60 gr. di burro, un cucchiaino di olio, sale e pepe q.b., un cucchiaino di farina bianca, due rossi d'uovo, il succo di un limone, un ciuffo di prezzemolo.

Esecuzione: pulite, fiammeggiate, lavate e asciugate il pollo; fatelo cuocere arrosto con olio e burro; salate e pepate. Dopo circa un'ora, quando è cotto, tagliatelo a pezzi e disponetelo sopra un piatto di portata. Intanto preparate la salsa: raschiate il fondo di cottura, unite un pezzetto di burro e un cucchiaino di farina; mettete su fuoco basso e mescolate; unite i due tuorli d'uovo, il prezzemolo tritato e il succo di limone; sbattete energicamente con una forchetta, tenendo sempre la casseruola sull'angolo del fornello e a fiamma molto bassa. Versate la salsa sopra il pollo; servite immediatamente.

Luisa de Ruggieri

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dall'8 al 14 settembre 1957



ARIETE
21.III - 20.IV

Complicazioni in vista per causa misteriose o poco chiare. Tentativo di raggio sventato in tempo. Aprire bene gli occhi.



TORO
21.IV - 21.V

Farete bene a custodire gelosamente il vostro segreto, prima che occhi indiscreti vi portino dei guai.



GEMELLI
22.V - 21.VI

Usate lo staffile e vi rispetteranno meglio. I lupi temono la persona forte e disinvolta, aggrediscono l'inerte ed il pauroso.



CANCRO
22.VI - 23.VII

Guadagnerete la liberazione che da tempo sospirate, ma ci vorrà dello sforzo non comune. Appianamento degli assilli.



LEONE
24.VII - 23.VIII

La tenacia e la volontà non vi mancano, perciò la nuova via da percorrere sarà scorrevole e pienamente appoggiata da volontà benefiche.



VERGINE
24.VIII - 23.IX

Il pendio consentirà di spingere il vostro mezzo di locomozione e arrivare presto ove intendete spingervi.



BILANCIA
24.IX - 23.X

Non modificate nulla, mantenete ogni cosa a suo posto, dovete progredire così come avete impostato inizialmente ogni cosa.



SCORPIONE
24.X - 22.XI

Qualcosa vi sfuggirà e sarà essa la causa dei vostri affanni. Vigilate meglio per non ricadere nei pasticci.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII

Prevedo tranquillità e accordi. Si snoderà una situazione rigida e fredda. Potrete passare buoni momenti.



CAPRICORNO
23.XII - 21.I

Accettate quello che vi possono dare e non sperate altro. La condizione è poco variabile per diversi giorni.



ACQUARIO
22.I - 19.II

Potete confidare solo nell'aiuto di una donna sincera e devota che vi darà consigli o notizie appropriate.

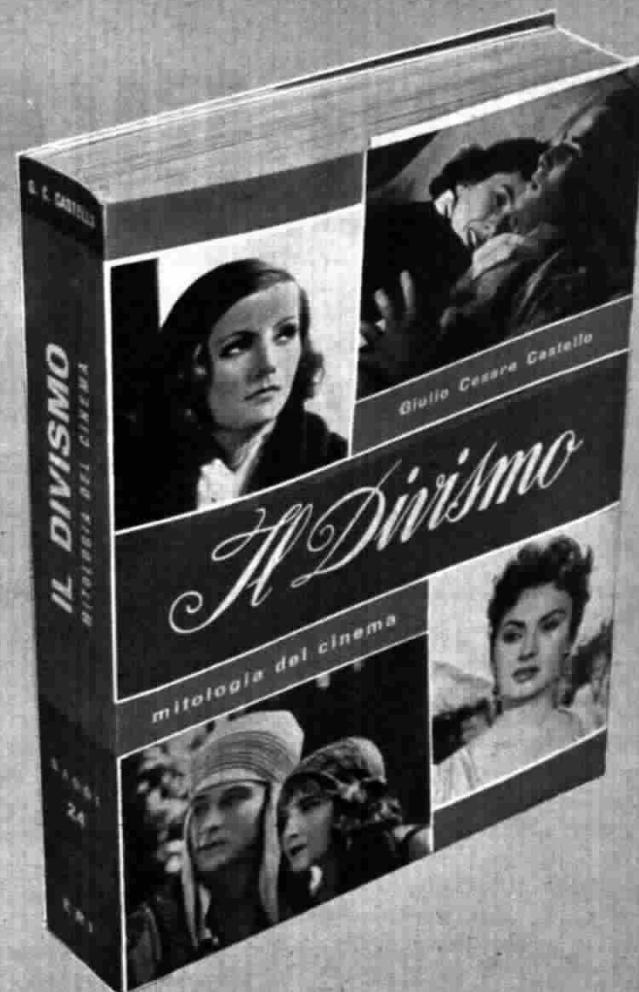


PESCI
20.II - 20.III

La speranza di presto concludere è ormai alle porte. Preparatevi a riceverla con gaudio. Farete molta strada.



Fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo



La storia del divismo cinematografico si rivela come una delle testimonianze più vistose e affascinanti del nostro tempo. L'Autore ne ripercorre la parabola dal suo sorgere in Italia fino agli sviluppi hollywoodiani, europei ed asiatici.

GIULIO CESARE CASTELLO

Il Divismo
(MITOLOGIA DEL CINEMA)

Lire 2200

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La domenica della donna»

Trasmissione: 28-7-1957

Soluzione: Terza: Pina non si sposa. Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Leda Ciompi, via Ormea 133 - Torino. Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Giulia Molteni, via Brianza 2 - Lambrugo (Como); Maddalena Macari Musci, viale Mentana 15 - Parma.

Trasmissione: 4-8-1957

Soluzione: Seconda: Licia sposa Frankie.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Adele Venier, via XXX Ottobre 6 - Udine.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Domenica Ponzoni, via Marostica 27 - Milano; Maria Priola, via Garibaldi 17 - Fossano (Cuneo).

Trasmissione: 11-8-1957

Soluzione: Prima: Jacques non è colpevole e Paulette da sola riesce a dimostrarlo al padre.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Maria Millicci, via della Nana 17 - Macerata.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Olga Tosolino, piazza Municipio 4 - Povoletto (Udine); Emilia Boggetti, via S. Massimo 31 - Torino.

Trasmissione: 18-8-1957

Soluzione: Terza: Fabio rimane con

i suoi a coltivare la terra e persuade anche Elsa a rimanere.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Giuseppina Bigi - Salletto (Mantova).

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Maria Rampon - Albignasego (Padova); Lella Frassinetti, via P. Giacometti, n. 11/11 - Genova.

«Classe Anie MF»

Risultato dei sorteggi per i giorni dall'11 al 24 agosto 1957.

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un televisore da 17 pollici:

11 agosto: Giuseppe Garyontani, via B. Picch - Ciriè (Torino)

12 agosto: Francesco Prin Abeil, via Duchessa Jolanda 12 - Torino

13 agosto: Mario Gultini, via Cavour 5 - Cavaglio D'Agogna (Novara)

14 agosto: Stefano Frumento, via Aspromonte 12/2 - Fraz. Zinola - Savona

15 agosto: Amalia Zanni, via Roma 4 - Castelfranco Veneto (Treviso)

16 agosto: Oreste Dal Torrone, via Pitelli - La Spezia

17 agosto: Agostino Zolezzi via Benedetto Brin 20 - Fraz. Riva Trigoso - Sestri Levante (Genova)

18 agosto: Guido Carini, via Rotta 20 - Caorso (Piacenza)

19 agosto: Giuseppe Pogliano, via Genova 101 - Torino.

20 agosto: Ines Della Mea, via Pezzit 86 - Chiusaforte (Udine)

21 agosto: Antonio Coradetti, via G. Massimo 74 - Appignano del Tronto (Ascoli Piceno)

22 agosto: Mario Fogliati, Fraz. Mussotto 171 - Alba (Cuneo).

23 agosto: Arsenio Bertacchini, via G. Guarrini 125 - Modena

24 agosto: Laerzio Florio, via Tortona n. 12 - Milano

25 agosto: Ines Settorinetti, via X Martiri 104 - Fraz. Porotto - Ferrara

26 agosto: Alberto Gatti, via Cencelli n. 103 - Civitavecchia (Roma)

27 agosto: Giulio Tavanti - Fraz. Bettolle - Sinalunga (Siena)

28 agosto: Antonio Borio, via Matteotti n. 12 - Salassa (Torino)

29 agosto: Livio Giavarra, via Torino n. 114 - Moncalieri (Torino)

30 agosto: Remo Carloni, via Lutezia 11 - Roma

31 agosto: Bruno Massenta, via Bressa n. 56 - Piasan di Prato (Udine)

«Serie Anie»

Sorteggio del 25 agosto 1957 per la assegnazione di una automobile FIAT «600»:

Bagnaloni Luigi, via Marchino 8/b - Albonese (Pavia)

che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 16334 MM il 1° dicembre 1956.

- Donne fatali nell'Italia di Giolitti.
- Una grande amatrice: Francesca Bertini.
- Quelli che ha rovinato la guerra.
- La fidanzata del mondo.
- Ingenua romantiche.
- La «diva» Garbo.
- Regine del «glamour» e dell'«eleganza».
- Dalla «It Girl» alla «Bionda Platino».
- Veneri e altre divinità dell'amore.
- Douglas, l'americano.
- Candidi e sofisticati.
- Rudy o il fascino latino.
- I successori di Valentino.
- I duri.
- Maschere di comici e stelle del «Musical».
- Mitologia europea.
- Il neodivismo delle «maggiorate».

600 pagine - 150 attori - 1000 film - 180 illustrazioni

Un'interessante filmografia, a cura di Roberto Chiti, e un'ampia bibliografia completano l'opera.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino

(Stampatrice ILTE)

DOPO UNA RIPRESA SUBACQUEA

Con Angelo Lombardi scenderanno in acqua la coraggiosa figliuola Jaja e Bianca Maria Piccinino. Saranno di scena non solo pacifici pesci ma anche un cocodrillo e un anaconda. In un successivo ciclo di trasmissioni, Angelo Lombardi effettuerà delle riprese dirette da quattro dei più importanti giardini zoologici d'Europa cioè Amburgo, Francoforte, Zurigo e Parigi

Le sorprese non vengono mai sole e sono come le ciliege che si tirano dietro l'una con l'altra. Questa settimana sarà varata, è un termine che ci sembra faccia al caso, la già annunciata trasmissione subacquea di L'amico degli animali e già si profila all'orizzonte addirittura una serie di riprese televisive della singolare e fortunata rubrica effettuata in presa diretta da quattro dei più importanti Giardini zoologici d'Europa. I telespettatori italiani avranno così nuovi motivi di interesse per questo ormai tradizionale appuntamento del martedì sera che la televisione, con questa iniziativa, si è proposta di arricchire e perfezionare.

Amburgo, Francoforte, Zurigo e Parigi sono le quattro tappe di questo nuovo ciclo che condurrà in giro per l'Europa la «troupe» di L'amico degli animali. Angelo Lombardi con la sua brigata televisiva pressoché al completo, perché saranno con lui la presentatrice Bianca Maria Piccinino e il regista Stefano De Stefani, effettuerà il 16 ottobre prossimo la prima trasmissione dal vivo da uno dei più famosi Zoo eu-

ropei: quello tedesco di Amburgo. Il 23 ottobre avrà luogo la seconda trasmissione che sarà effettuata, sempre in Germania, dallo Zoo di Francoforte, mentre il 30 ottobre avrà luogo la terza, ripresa dallo Zoo di Zurigo. Il ciclo si concluderà, infine, la sera del 6 novembre con una visita al non meno celebre Giardino zoologico di Vincennes, presso Parigi.

All'estero la passione per gli animali è forse ancor più sentita che in Italia e crediamo pertanto che nessuno dei numerosissimi appassionati spettatori di questa rubrica vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione eccezionale di poter documentarsi in materia senza doversi muovere dalle proprie case per stabilire opportuni confronti e trarne nuove, utili, oltretutto divertenti, cognizioni.

Intanto, mentre fervevano i complessi lavori organizzativi di questa iniziativa, sono stati completati e messi a punto definitivamente i preparativi e i faticosi allenamenti indispensabili per effettuare la grande trasmissione subacquea che andrà in onda la sera di martedì 10 settembre. Insieme con Angelo Lombardi



Bianca Maria Piccinino e Jaja Lombardi alle prese con un piccolo cocodrillo le cui relativamente modeste proporzioni non debbono trarre in inganno poiché si tratta di un esemplare feroce e aggressivo



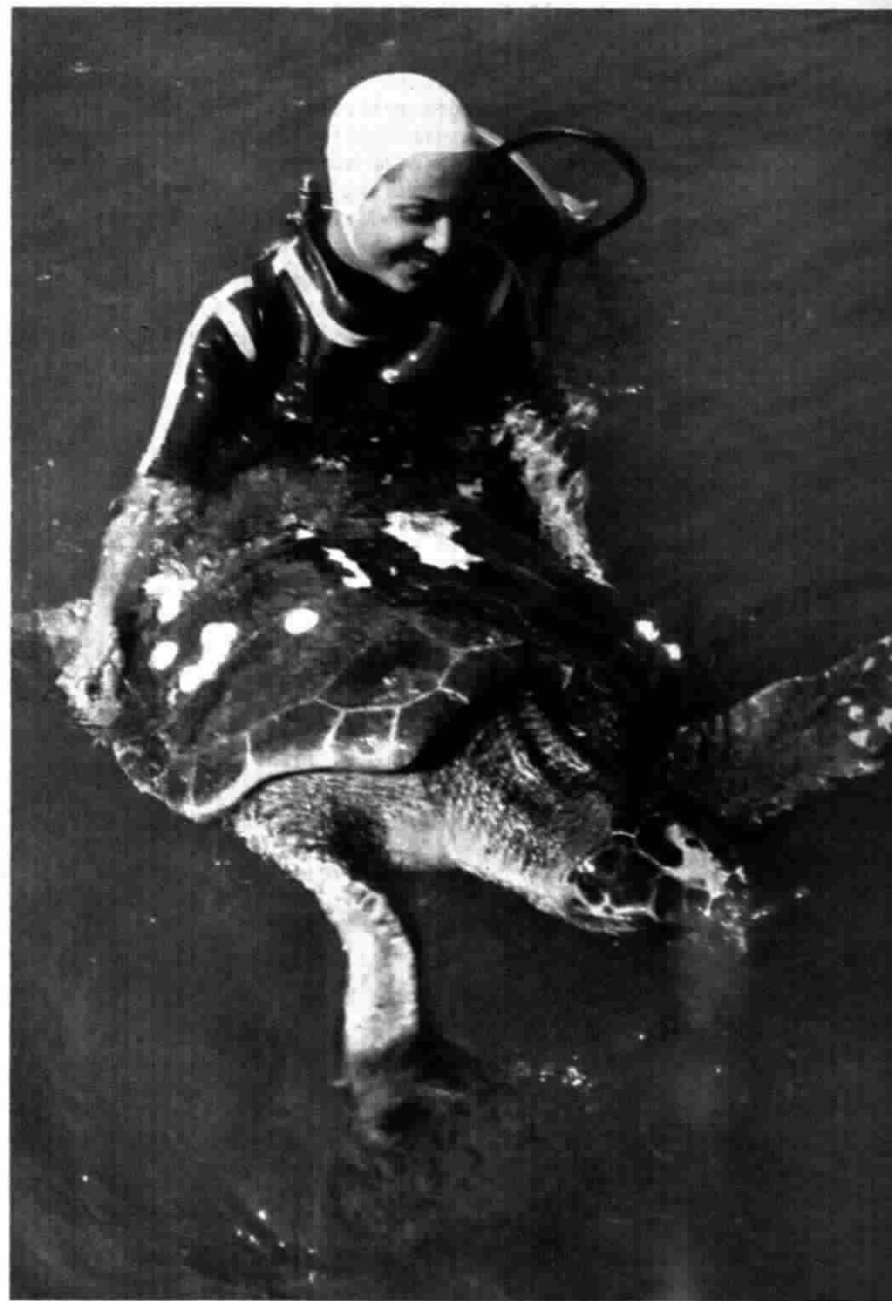
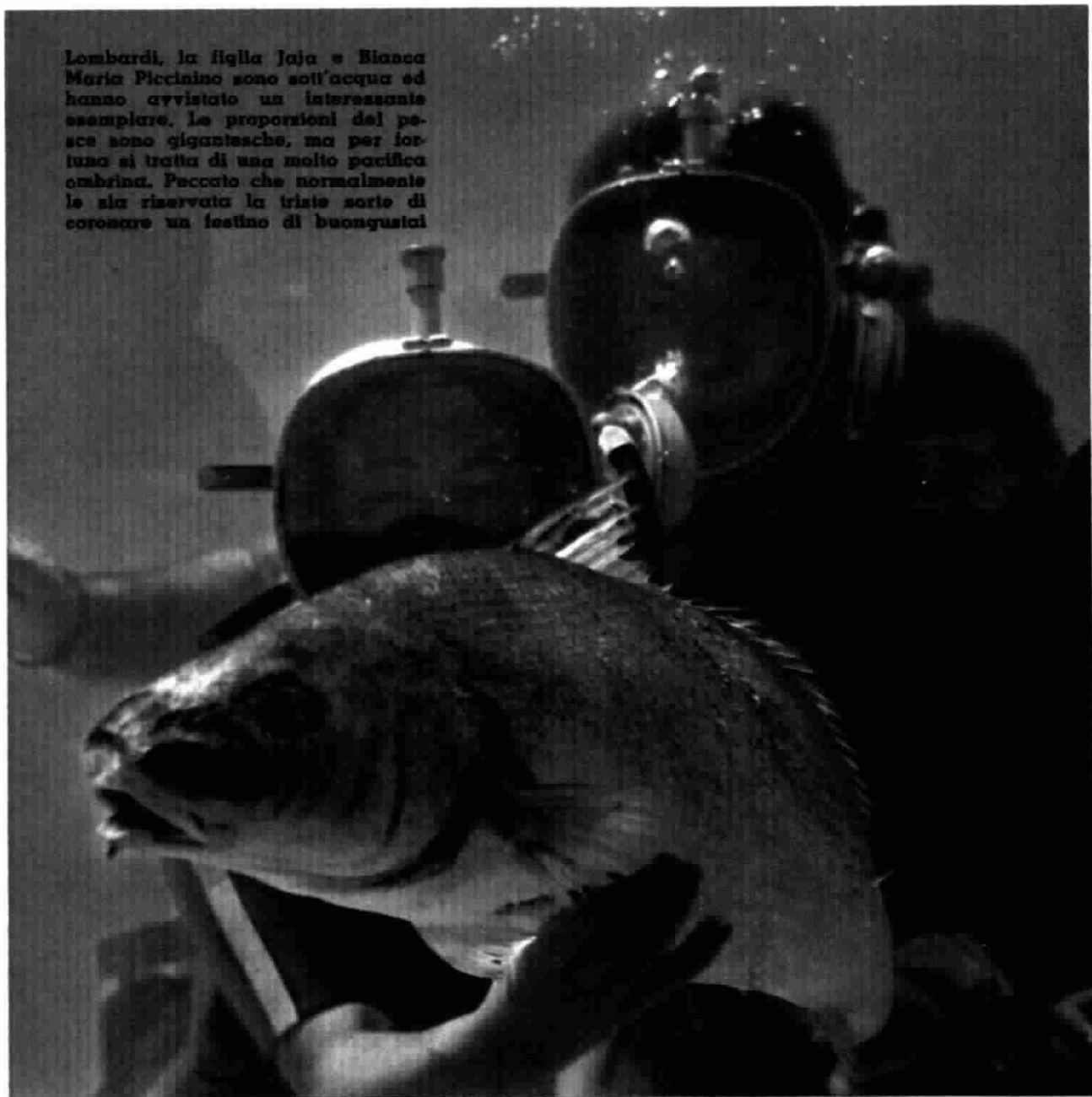
Pronti per l'immersione. Infilate le maschere, indossati gli scafandri di gomma, calzate le pinne e sistemati gli apparecchi respiratori per compiere una lunga prova prima della trasmissione, ormai più simili a enormi pesci che a esseri umani, i tre nuotatori subacquei stanno per calarsi sott'acqua



Durante le prove di immersione una gran folla di spettatori si è radunata attorno a Lombardi ed alle sue collaboratrici che qui vediamo ripresi mentre stanno completando la loro speciale toeletta da subacquei

VISITA A QUATTRO ZOO EUROPEI

Lombardi, la figlia Jaja e Bianca Maria Piccinino sono sott'acqua ed hanno avvistato un interessante esemplare. Le proporzioni del pesce sono gigantesche, ma per fortuna si tratta di una molto pacifica ombrina. Peccato che normalmente le sia riservata la triste sorte di coronare un festino di buongustai



(Servizio fotografico Pinna)

scenderanno sott'acqua la sua gentile e coraggiosa figliuola Jaja e Bianca Maria Piccinino che, nelle vesti di ondina, anche se con aspetti che ricordano vagamente quelli fantasticati dei marziani, si sente perfettamente a suo agio.

Lombardi, dopo averci mostrato in libertà ogni specie di animali che popolano la terra e il cielo, non poteva, fedele ai suoi principi, non farci assistere ad un incontro diretto con qualcuno almeno degli altri tra i più interessanti suoi «amici» che vivono nell'acqua. E, poiché questi non potevano uccidere dal loro liquido elemento senza danno, occorreva trovare la soluzione: farsi animo, cioè, e scendere sott'acqua per oltre mezz'ora. Semplice, non è vero?, e presto detto, ma tutt'altro che presto fatto, poiché si trattava di affrontare e risolvere tante e tali difficoltà, non ultime quelle di ordine tecnico, da mettere sgomento e che lasciamo intuire alla vostra fertile immaginazione, non avendo spazio a sufficienza per potervene anche soltanto elencare.

Comunque, alla fine, ogni problema è stato pazientemente e felicemente risolto e sui teleschermi di tutti voi sta per apparire una delle più emozionanti e avvincenti trasmissioni, poiché sott'acqua i protagonisti di questa impresa non si imbattono soltanto in pacifici pesci guizzanti, ma anche in animali di proporzioni gigantesche e di tempe-

ramento aggressivo e feroce. Saranno, infatti, sicuramente di scena anche almeno un coccodrillo e un anaconda, il terribile serpente che vive presso il corso dei fiumi e che ha la forza mostruosa di un boa constrictor, del quale potrebbe considerarsi il cugino.

E, se vi saranno, udrete perfino gli strilli di Bianca Maria Piccinino e di Jaja Lombardi, perché un apposito congegno, opportunamente adattato per questo scopo, farà giungere fino a voi, attraverso la maschera e l'acqua, le loro voci. Il congegno, si tratta di un laringofono, darà infatti modo a Lombardi e alle sue graziose e intrepide collaboratrici non solo di tenersi in contatto tra loro, ma di conversare con voi come attraverso un normale microfono installato all'aria aperta, mentre maschere, scafandri di gomma, pinne e apparecchi respiratori permetteranno una prolungata permanenza sott'acqua e completa libertà di movimenti.

Ed ora tutto è pronto. I secondi, gli ultimi secondi, scandiscono l'attesa per il segnale d'inizio. Meno, tre, meno due, meno uno: via... Crediamo che, in qualche istante, forse, toccherà anche a noi di sorprenderci a trattenere il fiato.

Luigi Greco



Al termine della immersione, tolte le maschere e le altre attrezzature, i tre protagonisti della trasmissione giocano allegramente con tre splendidi esemplari di testuggini marine. Foto in alto a destra: Bianca Maria Piccinino si fa rimorchiare, anche se non con troppa convinzione, da una tartaruga gigante

martedì ore 21 - televisione

POSTARADIO RISPONDE

Liutaio dilettante

«Essendo un violinista dilettante e, nel medesimo tempo, un appassionato costruttore di violini, vi prego di farmi dare da qualche esperto alcune indicazioni preziose circa i legni (due o tre tipi ottimi per il suono e reperibili facilmente), le vernici (vorrei sapere se la resina delle api è buona e se ce ne sono migliori) e la colla. Finora, lo confesso, i violini che ho costruito avevano scarse qualità acustiche» (Maurizio Bouchcinsky - Bellagio).

1) Picea excelsa (abete rosso) per la tavola armonica, zocchetti e barra armonica. Acer pseudoplatanus (acero riccio) per il fondo, le fasce e il riccio. Pioppo o salice per le controfasce.

2) La resina proveniente dalle api non è buona per la vernice degli strumenti. Esperimenti con tale resina sono stati fatti in Brasile con scarsi risultati. Le resine di basso costo più comunemente usate sono: gomma gutta, gomma elemi, mastice in lagrime, resina di pino, ecc.

3) La colla usata in liuteria è colla di pelli che viene sciolta in acqua riscaldata a bagnomaria nella proporzione di 1 a 5 e schiumata dopo la completa fusione.

Raul Politi
Liutaio di Roma

Pollici e scaramanzia

«Perché i pollici dei televisori sono sempre in numero dispari? E' per la scaramanzia?» (Amleto G. - Messina).

Ci sono anche i 14 pollici e i 24.

Le biblioteche

«In un notiziario culturale trasmesso dal Terzo Programma qualche settimana fa (non sono in grado di precisarvi il giorno perché la notizia mi è stata riferita) sono stati letti alcuni dati riguardanti le biblioteche italiane, la loro ripartizione regionale, il numero dei volumi, ecc. Sono dati che a me interessano molto perché mi sto preparando ad un concorso per le biblioteche. Potrei averli?» (Livio S. - Casale Monferrato).

Che non si dica che lei non vincerà quel concorso per colpa nostra. Perciò, eccole i dati che sono il frutto dell'ultima rilevazione condotta nel 1950 dall'ISTAT su 496 biblioteche aperte al pubblico, statali o di enti ed istituzioni pubbliche. Dall'indagine sono state escluse le biblioteche la cui consistenza libraria era inferiore a tremila volumi, le biblioteche popolari, le biblioteche scolastiche e quelle di proprietà di Stati esteri. Nelle 496 biblioteche prese in esame, i volumi a stampa sono 27.614.841; i manoscritti 378.123; gli opuscoli 8.934.492; gli incunaboli 79.078; le cinquecentine 403.047; i periodici in corso 93.491 di cui 30.455 stranieri; i manoscritti di lettere e documenti scolti 2.293.848 e le pergamene 103.699. Dalla ripartizione regionale risulta che il numero maggiore di opere si trova nelle biblioteche della Toscana (4.667.004), del Lazio (4.086.040) e della Lombardia (4.021.654). Segue la Campania con 2.276.449 volumi, l'Emilia-Romagna con 2.257.678, il Veneto con 1.875.297, la Sicilia con 1.794.253, il Piemonte con 1.765.305 e le Marche con 1.083.922.

L'oro del mare

«Mio figlio di otto anni insiste nel dire che ha sentito alla radio, domenica 18 agosto di mattina, non so in quale trasmissione, che nell'acqua del mare c'è dell'oro. Ho consultato un buon dizionario scientifico, ma non ho trovato alcuna conferma. Forse ha sentito male mio figlio, ma vorrei esserne sicura prima di

contraddirlo» (Eugenio Poli-Cavicchi - Prato).

Suo figlio ha sentito bene. In ogni metro cubo d'acqua di mare ci sono 4 milligrammi d'oro. Se si potesse estrarre l'oro di tutti i mari, se ne metterebbero insieme quindici milioni di tonnellate.

Madre e figlia

«Io sono la figlia la cui madre ha scritto alla Domenica delle donne per sapere come può fare a togliermi il vizio di scimmiettare tutto quello che fanno le amiche. Sono contenta che abbia scritto perché sono certa che il redattore di quella rubrica le avrà risposto dando ragione a me. Mia madre dice di averla già ascoltata quella risposta che, invece, dava ragione a lei. Siccome quel giorno io non ero in casa, potreste ripetermela? Scusate il disturbo» (Fiorella D. - Caserta).

La risposta è questa: «Tutte le mamme, cara signora, dicono così delle loro figlie. Lei dice che la sua scimmietta le amiche. Le mamme delle amiche dicono che le loro figlie scimmiettano la sua. E' un circolo vizioso. Il fatto è che a quell'età le figlie non sono più bambine e non sono ancora signorine e, perciò, sembrano artificiose. Ma presto, vedrà, conquisteranno la loro nuova personalità. Basta avere pazienza e cercare di aiutarle».

Le pecorelle di Mastri

«Nella Piccola antologia poetica del 3 agosto la radio ha parlato del poeta Pietro Mastri. Ne ha parlato la poetessa Maria Luisa Spaziani. Al termine di quella conversazione sono state lette alcune poesie di Mastri, fra cui una intitolata Le pecorelle. Vi pregherei di pubblicarla come omaggio stampato all'avvocato Piro Masetti di Firenze che molti fiorentini conoscevano, ma che pochi sapevano fosse il poeta Pietro Mastri» (Ferruccio Alinari - Firenze).

Per la fosca prateria della maretta vanno vanno le pecorelle. Dove vanno? L'armento s'affretta, infinito, nell'albore delle stelle. Si succedono senza posa; s'indugiano a pascolare. Spunta appena una groppa lanosa bianca sui liquidi fieni, e

scompare. Dove vanno senza pastore, dove vanno le pecorelle? S'ode incessante il fragore della pésta rotolar sotto le stelle.

Non è stato dimenticato

«Nel bicentenario della nascita dello scultore Antonio Canova sono stati messi in circolazione in Italia tre nuovi francobolli, uno da venticinque lire che riproduce l'effigie di Canova, uno da sessanta con la riproduzione del gruppo marmoreo di Ercole e Lica e un terzo da ottanta lire di un bel colore blu cielo che rappresenta la famosa Paolina Bonaparte della Galleria Borghese. Perché la radio, nel dare notizia di questa emissione commemorativa, non ha ricordato la grandezza di Canova?» (Siro Francolini - Treviglio).

Lo ha fatto con varie conversazioni. Una ha preso lo spunto proprio dall'emissione di quei francobolli. E' stato detto fra l'altro: «Per i filatelici queste emissioni hanno il valore o il significato di un avvenimento; ma per l'Italia il ricordo di Canova, che è stato il suo più grande scultore del Settecento, hanno un significato che va al di là del semplice affetto. Canova, come artista e come uomo, sebbene invidiato sempre e da molti detrattori destinato a rappresentare un ruolo di secondo piano, è stato veramente un grande artista se si vuole non dimenticare il secolo in cui è nato nel quale si predicava, come nel Rinascimento, il culto dell'antichità e del classicismo mitologico. Canova era figlio di benestanti falliti e da ragazzo fu avviato in una cava di marmo perché i parenti ne volevano fare uno squadratore di pietre, uno scalpellino. Il ragazzo invece cominciò a scolpire figure e il suo successo ebbe inizio la sera del suo decimo compleanno quando, in casa del senatore Giovanni Falier, di cui il nonno di Canova era guardaboschi, si tenne un pranzo fastoso. Canova in cucina modellò col burro un leone alato e fu la sua fortuna. Il senatore Falier lo mandò ad imparare l'arte presso il Torretti, uno scultore molto in voga in quel tempo. I successi del giovanetto furono così rapidi e sbalorditivi che la critica parlò di genio. Il giovane si recò allora a Roma per il monumento a Clemente XIV, Roma fu la città dell'affermazione canoviana. Dopo il primo venne il monumento a Clemente XIII, oggi in Vaticano, e dopo infinite altre opere, ritratti, gruppi marmorei. Re, Imperatori, Papi e i Principi, senza discriminazione, pretendono una scultura del Canova. Un giorno Napoleone chiamò lo scultore a Parigi e gli commissionò una grande statua equestre. Era il 1802 e il Bonaparte toccava l'apice della gloria militare. Nel 1810 il monumento era finito e partiva per Parigi. Napoleone era stato ritratto nudo, come un imperatore romano, con asta e clamide militare mentre regge, nella posa di Augusto, una vittoria alata nella mano destra. Napoleone che era superstizioso quando vide la statua la rifiutò e la fece nascondere in un sotterraneo del Louvre. «Questo Canova mi vuole male» esclamò il Bonaparte. La vittoria alata che il Napoleone canoviano regge, volta la schiena al guerriero ed è in procinto di abbandonarlo. Cinque anni dopo era Waterloo.

Grossa ma non falsa. Quel ca-

L'inchiostro di Nerone

«E' vero che in Vaticano sono stati trovati dei resti archeologici dell'età neroniana? La notizia me l'ha riferita un amico e la crederei senz'altro vera se non mi avesse anche detto che fra quei resti è stato anche trovato un calamaio della stessa età il cui inchiostro è ancora servibile. Mi sembra un po' grossa» (Tullio R. - Vallo della Lucania).

Grossa ma non falsa. Quel ca-

lamaio era pieno di inchiostro aggrumato, ma servibile dopo averlo diluito. L'analisi ha rivelato che quell'inchiostro è composto di nero di schisto mescolato a nerofumo e a resina. Il ritrovamento del calamaio dell'età neroniana è importante proprio perché la composizione dell'inchiostro può servire d'ora in poi per la datazione di certi manoscritti dell'età classica.

Gli scherzi di T. e V.

«Vorrei sapere se gli scherzi che Tognazzi e Vianello si facevano reciprocamente nella simpatica trasmissione Un, Due e Tre li inventavano loro» (Marcello Abbate - Narni).

Quelli che inventava Tognazzi avevano come vittima Vianello e viceversa. Quelli, invece, in cui entrambi erano vittime li inventavano naturalmente gli autori Scarnicci e Tarabusi.

Le scenette pubblicitarie

«Alcune scenette pubblicitarie sono molto graziose, altre meno. Sono preparate dalla TV e poi vendute alle varie Case o pensano le Case a prepararle e la TV si limita a trasmetterle?» (Giorgio Fantoni - Massalubrense).

Le preparano le Case. Però la TV, prima di trasmetterle, si accerta che rispondano alle esigenze della programmazione.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

TV in Russia e in Jugoslavia

«Gradirei sapere se in Russia e in Jugoslavia si trasmettono regolari programmi televisivi» (Vittorio Scagliarini - Lecce).

In Russia esiste un servizio regolare di televisione con standard a 625 righe e 50 immagini al secondo: il sistema è sotto questo aspetto uguale a quello europeo, vi è però una differenza consistente nel fatto che l'intervallo fra la portante video e quella audio è maggiore di quello adottato in Europa.

In Jugoslavia non vi è ancora un servizio regolare di televisione ma vi sono studi e progetti per una rete la cui attuazione si ritiene debba iniziarsi a partire dal prossimo anno.

Posizione dell'antenna ricevente

«Mi trovo vicino a una strada molto battuta da autoveicoli e sul video del mio televisore si verificano molti disturbi: vorrei sapere se è possibile eliminarli».

Sul tetto della casa l'antenna è stata installata vicino a una linea di energia elettrica per cui quando piove si hanno disturbi sull'audio: ho spostato l'antenna e l'audio migliora ma l'intensità del segnale video diminuisce. Alzando l'antenna potrei ottenere migliori risultati? (Strada Virginio, Seveso - Milano).

Per trovare la più conveniente posizione dell'antenna in modo che sia l'audio che il video siano ricevuti soddisfacentemente si rivolga a un installatore munito di misuracampo con il quale a ogni spostamento dell'antenna potrà controllare l'intensità dei segnali ricevuti.

Occorre fare in modo che durante la trasmissione del monoscopio l'intensità del segnale video sia grosso modo due volte quella del segnale audio.

Per attenuare i disturbi degli automezzi consigliamo una discesa in cavo schermato anziché in piattina.

Numerazione del monoscopio

«Che cosa rappresenta il numero che si vede nel cerchio superiore destro del monoscopio?».

Ogni Centro trasmettente è dotato di un generatore di monoscopio. Il monoscopio è riprodotto su una diapositiva avente le dimensioni 21 x 28 mm. che si introduce in detto generatore da cui esce il segnale elettrico che va a modulare il trasmettitore.

Ad ogni Centro è assegnato un monoscopio avente un numero di ordine, così ad esempio il numero 1 è assegnato a Torino; il n. 2 a Milano, il n. 8 a Roma e così via.

Riscaldamento

«Il mio stabilizzatore dopo 3 o 4 ore di funzionamento si scalda sensibilmente».

Vorrei sapere se questo riscaldamento è un fattore normale per questi apparecchi» (Marras Luigi - Cagliari).

Nei regolatori di tensione a ferro saturo il nucleo subisce una sollecitazione magnetica diversa da quella che si ha nei trasformatori; il risultato è che la quantità di calore dissipata nel nucleo per unità di volume è maggiore nei regolatori che nei normali trasformatori e pertanto un certo aumento di temperatura del regolatore è del tutto normale.

Non possiamo però dare un giudizio preciso nel funzionamento del Suo impianto mancandocene gli elementi necessari: sarà bene pertanto che si accordi con l'installatore che ha eseguito l'impianto per le opportune indagini.

Scrosci

«Ogni qualvolta piove sullo schermo del mio televisore si manifestano lampeggiamenti che aumentano con l'intensità della pioggia ed il vento aggrava poi queste strane manifestazioni».

Con il cessare del mal tempo cessa anche questo inconveniente» (Giorgio Artuso - Favaro Veneto).

Quanto ci descrive fa pensare ad un difetto dell'impianto di antenna come ad esempio un cattivo contatto che diventa instabile con la pioggia ed il vento.

Nulla si può dire di più se non si esegue una accurata revisione dell'antenna e della sua discesa.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 — **Concerto dell'organista Ireneo Fuser**
 Telemann: Concerto in do minore « Appropriato all'organo da Waltham »: a) Adagio-Allegro, b) Adagio-Allegro; Bach: Corale « Jesus Christus, unser Heiland »
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 Daghele avanti un passo, a cura di Ziogio
12 — **Orchestra diretta da F. Ferrari**
 Cantano Luciano Bonfiglioli, il Trio Aurora, Gianna Quinti, Rino Palombo e Marisa Brando
 Sofocle: Valdostana; Biri-Mascheroni: I tuoi occhi m'accarezzano; Migglioli: Sogno d'amore; De Ponti: Medium riff; De Santis-Ferrari: Dolce incontro; Ardo-Porter: Samantha; Minorette-Costa: Se amassi te; Chirico: Non credo più; Lops-Bernazza: Vicino al cielo; D'Acquisto-Seracini: Fumo solo fumo; Winkell: Novelletta moderna
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Storia sottovoce (G. B. Pezziol)
14.15 **Canta Eva Nova**
 con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
14.30 Musica operistica
 Dvorak: Dimitri, ouverture; Wagner: Tristano e Isotta: Duetto atto secondo
15 — Rinaldo De Benedetti: Mille scienziati osservano il mondo
15.15 * Ethel Smith all'organo Hammond
15.30 **Canzoni in vetrina**
 con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina
 Raimondo: Centomila baci; Pinchi-Wilhelm-Fiammenghi: Amor che va... (amor che viene); Canzio-Frustaci: L'urdema buscia; Mascia-Esposito: Nun 'o saccie; Manlio-Alfieri: Fronna 'e limone; Pallesi-Taccani: L'amore è un mistero; Giacobetti-Savona: Guardando i quadri d'una galleria; Darma-Escobar: Leggenda
16 — * **Fantasia musicale**
17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
 (vedi articolo illustrativo a pag. 16)
18 — **VIII Festival internazionale viennese 1957**
CONCERTO SINFONICO
 diretto da GEORGE SZELL
 con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan
 Barber: Music for a scene from Shelley; Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace; Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: a) Sostenuto assai - Allegro ma non troppo, b) Scherzo - Allegro vivace, c)

- Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace
 Orchestra sinfonica di Cleveland (Registrazione effettuata il 7-6-1957)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.45 **La giornata sportiva**
20 — * **Musiche da film**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
TIRITUPPETE E LARIOLA'
 Rivista di Sergio d'Ottavi
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Maurizio Jurgens
21.45 * **L'usignolo ad alta fedeltà**
 Canta Caterina Valente
22 — **Dalla XVIII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, radiocronaca della premiazione**
 Radiocronista Lello Bersani
22.30 **Concerto del pianista Armando Renzi**
 Beethoven: Sonata op. 81, in mi bemolle maggiore (« Gli addii »): a) Adagio-Allegro (l'addio), b) Andante espressivo (l'assenza), c) Vivacissimo (il ritorno); Turchi: Cinque preludi e fughe
23 — * **Incontri: Sammy Davis**
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **La poesia del Tasso**
 a cura di Lanfranco Caretti
 L'evasione idillica
16.55 **Bela Bartok**
 Concerto per violino e orchestra
 Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
 Solista Sirio Piovesan
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Theodore Bloomfield
17.35 **La pagella del nonno**
 Programma a cura di Angelo
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 Tolstoj, Lenin, il contadino russo
 Ricordi di Massimo Gorki, a cura di Franco Fortini
19.30 * **Robert Schumann**
 Kreisleriana, op. 16
 Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando
 Pianista Geza Anda
20 — **La razionalizzazione del commercio in Italia**
 Franco Marinone: I mercati generali nelle grandi città
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 P. Gaubert (1879-1941): Sonata n. 1 in la maggiore, per flauto e pianoforte
 Moderato - Lento - Allegro moderato
 Esecutori: Hubert Barwahser, flauto; Felix De Nobel, pianoforte
 G. Fauré (1845-1924): Quartetto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Le cose in solitudine, radiofantasia di Mario Mattolini
13.45-14.30 **Musiche di Paganini, Albeniz e Ravel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 7 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminili, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 **Sala Stampa Sport**
13 **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
 Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini, Gianni Traversi e Rosella Giusti
 Bonagura-Innocenzi: Saracena; Bertini-Boulanger: La mia preghiera; Danpa-Rampoldi: Fischio e me ne infischio; Locatelli-Bergamini: Verà l'amore; Cherubini-Bixio: Buon anno buona fortuna; D'Anzi: L'è insci bel
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
 Noi le cantiamo così
 Le canzoni di Sanremo e altri successi visti dal Quartetto Cetra (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
Orchestra diretta da Carlo Savina
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 * **Le grandi firme della musica leggera**

- 15** — **Finestra a Marechiaro**
 Voci e canzoni della Napoli di oggi, a cura di Giovanni Sarno
15.30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **VIAVAI**
 Rivista in movimento di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 * **Canzoni e ritmi**
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Gran Premio automobilistico d'Italia a Monza
 Radiocronista Roberto Bortoluzzi (vedi articolo illustrativo a pag. 16)
 Radiocronaca del Premio d'apertura dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma
 Radiocronista Alberto Giubilo
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Tris di voci**
 Rino Salviati - Julia De Palma - Achille Togliani
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:
HO SPOSATO UN TIRANNO
 Avventure di fantascienza coniugale di Simone e Zucconi
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
21 — **CANTERETE CON NOI**
 Fantasia musicale con Nuccia Bongiovanni, Arturo Testa e il Quartetto Radar
 Orchestra diretta da Angelo Brigada
 Presenta Nunzio Filogamo (Galbani)
22 — **Musica dallo schermo**
 L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO e BULLI E PUPE
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 * **Musica per i vostri sogni**



Il violinista viennese Wolfgang Schneiderhan, solista nel concerto sinfonico che va in onda alle ore 18 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.30: Musica da ballo - 0.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Strumenti in libertà - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Motivi senza confine - 3.06-3.30: Tasti bianchi e tasti neri - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Archi e melodie - 4.36-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Parata d'orchestra - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Se avete 3000 metri di pellicola da girare, rivolgetevi ad Agostino: egli vi può suggerire il mezzo infallibile per produrli con pochissima spesa. E quanto possa essere brillante un'idea concepita dall'ineffabile Agostino, potete bene immaginarvelo...! Questo segreto, comunque, è alla portata di tutti: basterà essere presenti dinanzi agli schermi televisivi questa sera, 8 settembre alle ore 20,50 ed assistere alla scenetta che Carlo Dapporto reciterà per voi nella rubrica « Carosello ». Questa trasmissione vi sarà offerta dalla Soc. Durban's, nota casa produttrice del famoso dentifricio Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

TELEVISIONE

domenica 8 settembre

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

16,30 Pomeriggio sportivo
a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
b) **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
PARIGI: Giochi internazionali universitari

18,30 La cavallina storna
Film - Regia di Giulio Morrelli
Distribuzione: Zeus Film
Interpreti: Gino Cervi, Franca Marzi, Cesare Danova, Carlo Ninchi

19,40 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Motta - L'Oreal - Supercortemaggiore - Durban's)

21 — Telematch
Programma di giochi pre-

sentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia:
Serata di chiusura della XVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Ripresa televisiva di Franco Morabito

22,35 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

23 — La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

Telegiornale
seconda edizione

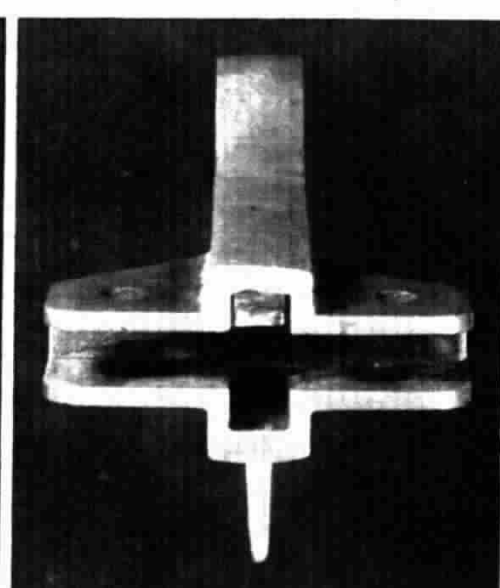
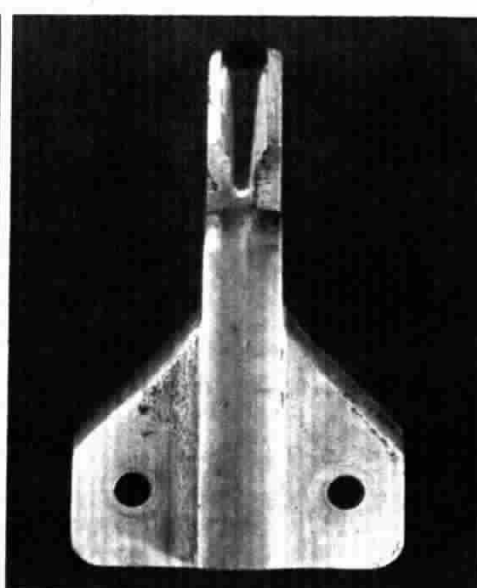


Gino Cervi, protagonista del film *La cavallina storna*, in programma alle 18,30

TELEMATCH

(segue da pag. 17)

Il misterioso « piccolo robot » era dunque un « morsetto in ottone snodabile per arredi metallici ». La definizione data dal giovane Gian Franco Pizzola era in realtà anche più esauriente di questa: ma visto che doveva fruttargli 570 mila lire, il fortunato impiegato al dazio poteva anche sprecare le parole. Nessuno dei suoi sedici concittadini che si sono poi susseguiti hanno però saputo dare una definizione altrettanto esatta al diciottesimo oggetto-rebus che ora si prepara a girare sul carro di Tespi di Telematch per altre piazze d'Italia partendo da quota 170 mila



Il « Mimo per tutti »,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il 25 agosto 1957.

1° premio: Televisore da 17 pollici

GIOVANNI PORRINI - Via Posillipo, 67 - Napoli

2° premio: Giradischi a tre velocità

GUIDO FIORENTINO - Via Antonio Lavoggi, 13 - Palermo

3° premio: Radioricevitore Classe Anle MF

RITA BASSI - Via Gombito, 32 - Bergamo Alta

Soluzione del quiz: **ATTILIO REGOLO**

confezioni per uomo

Tescosa

Ilda

creazioni femminili

BAGNINI Azienda Nazionale Pubblicità Bagnini

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a 36 rate

Quota minima: L. 590 mensili

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO

con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI

che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPECIAZIONI OVUNQUE CAMBI RICCHI DONI a totale nostro rischio

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nirola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).
SICILIA
18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Salurn und Neumarkt - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).
12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Contatti della montagna (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).
19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).
20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Die zauberflöte» - Oper von W. A. Mozart: II. Akt: Einführende Worte von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Debussy: Suite bergamasque (Dischi).
10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra (Dischi) - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,05 Manfredini: Tre concerti - 16 Bach: Concerto brandeburghese n. 4 (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra - 18,30 Gioventù al microfono - 19,30 Musica varia.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ciaikovski: «Eugenio Onieghin», opera in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Musica da ballo. 19,30 Varietà. 20,15 Folklore. 20,30 Jazz sinfonico. 21 Notiziario. 21,30 Giallo radiofonico. 22,30 Concerto sinfonico popolare. 23,30-23,45 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

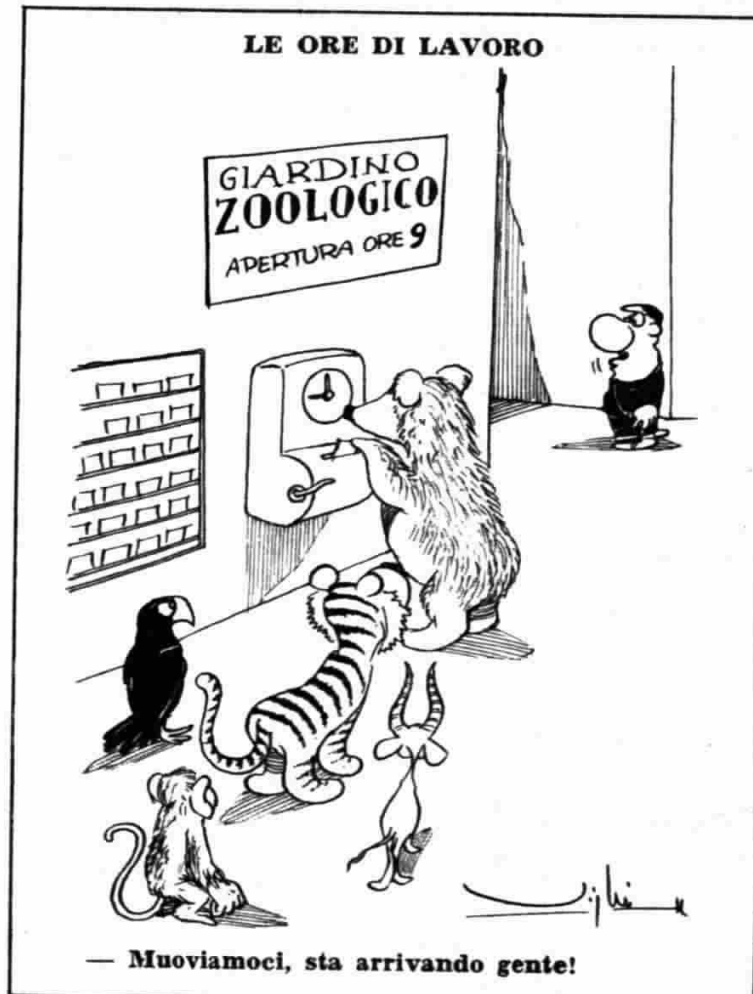
18 Prokofiev: Pierre et le loup. 18,30 Musiche antiche. 19 La mezz'ora religiosa cattolica. 20 Canzoni. 20,30 Concerto di musica francese del complesso strumentale Jean Marie Leclerc diretto da J. F. Paillard. 22,30 Musica leggera: canzoni di Charles Trenet, Roger-Roger e la sua orchestra. 22,55 Notiziario. 23,05 Jazz. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto orchestrale diretto da Pierre Michel Le Conte - Haendel: «Water Music» - Haydn: Sinfonia n. 62 in do maggiore



— Muoviamoci, sta arrivando gente!

«L'orso»; Absil: «Lo Zodiaco», per piano concertante, coro ed orchestra. 19,40 De Falla: Danza spagnola dalla «Vida breve». 19,45 Parigi vi parla. 20 Gluck: «Orfeo»; Danza delle Furie. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 20,35 Dal Festival di Salisburgo: Falstaff, opera buffa di Giuseppe Verdi, orchestra di Vienna diretta da Herbert von Karajan. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Attraverso gli sports. 19,15 La piccola gazzetta del teatro francese. 19,30 A torto o a ragione, canzoni e musica. 20 Notiziario. 20,30 Romanticismo delle città attraverso le cartoline illustrate, varietà. 21,15 «La porte des lilas» presentazione di un film di René Clair. 22,20 André Popp e la sua orchestra. 22,40 Notiziario. 22,45-23,30 Avant-premières, varietà animata di Jean Grunbaum.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Parigi vi parla. 19,45 Ricardo Santos e la sua orchestra. 20 Pranzo in musica. 20,30 Opere vocali di Claudio Monteverdi. 21 Festival di Mentone - Duo di chitarra: Ida Presti - Alessandro Lagoya. 22,30 «Il bel Danubio blu». 23,25 Notiziario. 23,30 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Musica nella notte. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,02 Serge Lancy e la sua orchestra. 18,35 Chopin: Notturmo op. 15; Dvorak: Sinfonia «Dal nuovo mondo», IV movimento. 19,20 Panorama della giornata sportiva. 19,45 Notiziario. 20 Anna e i suoi amici. 20,45 I compagni dell'avventura. 21 Anna scopre l'aperetta. I cavalieri del cielo. 21,30 Feste sulla Costa Azzurra. 22 Notiziario. 22,20 Musica sinfonica diretta da Ernest Ansermet: Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato; Debussy: dai Notturmi: Feste e Nuove; Ravel: Bolero. 23,35 Notiziario. 23,30-24 Orchestre Paquinet e Ben.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Dal Festival di Strasburgo: Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht (solista pianista François Samson) Beethoven: Ouverture di

«Egmont»; F. Liszt: Concerto per pianoforte e orchestra; Joh. Brahms: Sinfonia n. 4. 21,30 «Prevalentemente sereno», varietà musicale. 22 Notiziario. 22,30-24 Serata di danze.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Erna Berger, soprano; Rudolf Schöck, tenore; Arie d'opere. 19,30 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos (solista pianista Robert Casadesu). Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore («Primavera»). Morton Gould: Variazioni sul Dott. Jekyll e su Mr. Hyde; L. van Beethoven: Concerto in mi bemolle maggiore n. 5 per pianoforte e orchestra, op. 73. 22 Notiziario. 22,30 Ritmi vari. 23,15 Harald Banter e il suo complesso. 23,30 Orchestra Melachino: Melodie. 24 Ultime notizie. 0,10-1,10 Allegra fine della domenica.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,25 Concerto vocale e corale col baritone Ludwig Jungmann. 19,40 Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. 20 Concerto di musica mozartiana, diretto da Hans Rosbaud (solisti Helmut Krebs, tenore; Horst Schneider, oboe). Mozart: a) Sinfonia in re maggiore, KV 297; b) «Con ossequio, con rispetto», aria per tenore e orchestra, KV 210; c) Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, KV 314; d) «Va, dal furor portata», aria per tenore e orchestra, KV 21; e) Sinfonia in do maggiore, KV 425. 21,15 «L'uomo su piedestallo rotabile», conversazione di Otto Reismann. 21,30 Melodie e ritmi. 22 Notiziario. 22,10 Sport. Musica. 22,45 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10 Allegra fine della domenica. 1,15-4,30 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,15 Musiche di Strauss. Orchestra Filarmonica di Vienna. 19 I critici. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «The C. Verings» di Anthony Trollope. 21 Notiziario. 21,15 Lettere dall'America. 21,30 Emilia di Liverpool opera in due atti, musica di Donizetti. 22,30 Prossimi giorni nel mondo. 22,50 Servizio religioso. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Billy Tennent e la sua orchestra. 19 Notiziario. 19,30 Max Jaffa



IL MEDICO VI DIRÀ:

Farex facilita l'allattamento

A partire dal secondo mese di vita, Farex, aggiunto al latte fresco o in polvere, completa la nutrizione, facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento. Di gusto gradevole, Farex è già cotto e quindi è sempre pronto per l'uso.

A base di carboidrati, il Farex è un alimento ricco di ferro, calcio, proteine vegetali, vitamine B, D e B 12 - la vitamina isolata dai Laboratori Glaxo.

L'aggiunta del Farex al latte assicura salute e vigore alla vostra creatura.



FAREX

È UN PRODOTTO GLAXO CHE TROVERETE IN TUTTE LE FARMACIE
Per letteratura: Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D/4 - Verona

e la Palm Court orchestra. 20,30 Programma religioso. 21 Varietà. 22 Notiziario. 22,15 Inni religiosi. 22,30 Musica leggera. 23-24 Musiche preferite e richieste.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica leggera. 6,45 Musiche di Respighi. 10,45 Orchestra Gerald Crossman. 11 Varietà. 12 Notiziario. 13 «Mai dimenticherò quel giorno»: John Paddy Carstairs. 13,45 Concerto dell'orchestra della BBC diretta da V. Tausky. 14,15 Per i bambini: «Il vento nella valle». 15,15 Beethoven: Ouverture: Leonora n. 2; Arthur Benjamin: Concerto per violino; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo. 16,15 Un dramma di Bulwer Lytton: «The Lady of Lions». 17 Notiziario. 17,15 Il Faro di Londra. 18,15 Musiche di Respighi. 20 Canzoni della guerra Civile Americana (1861-1865) 21 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23,15-23,45 L'ispettore Scott investiga: «Mister Goddard's final Nightcap».

LUSSEMBURGO

(Diurno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 Trio. 20 Musica miracola. 20,45 Tino Rossi e i suoi amici. 21 Diamante per la sconosciuta. 22 Notiziario. 22,30 Festival di Praga. Smetana: La mia patria; Sciostakovic: Concerto per violino e orchestra. Solista: David Oistrach. 23,15-24 Musiche di jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Musica popolare. 20,30 Commedia dialet-

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Boccherini: Minuetto dal Quintetto d'archi in mi maggiore. 18,45 Trasmissione cattolica presentata dall'abate Tissot. 18,55 J. C. Bach: Allegro spiritoso della sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 18, n. 1 per doppia orchestra. 19 I risultati sportivi. 19,15 Notiziario. 19,25 Il mondo in questa settimana. 20,15 Varietà. 21 «I prigionieri dell'Europa» di O. P. Gilbert. 22,15 Beethoven: «Egmont», frammenti dall'opera. 22,30 Notiziario. 22,35 Il poeta Claude Gruhet. 22,55-23,15 Musica leggera.

LA BUONA MOGLIE



— Sto aiutando Alfredo a smettere di fumare.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze
- 11,30** **Musica sinfonica**
Migot: *Trois gestes plastiques* sonores: a) Prélude, b) Salut, c) Danse, per orchestra d'archi (Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento); Prokofiev: *Concerto in re maggiore* op. 18, per violino e orchestra: a) Andantino, b) Scherzo, c) Moderato (Violinista: Joseph Szigeti - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham)
- 12,10** **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Armando Fragna, Bruno Canfora, Piero Rizza, Carlo Savina e Angelini
Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Covino-Escobar: *Quel sabato sera*; Pallesi-Ficorilli: *Occhi di velluto*; Testa-Beretta-Prous: *Rocando e rollando*; Martelli-D'Arena: *Amore mio... rispondimi*; Manlio-Di Stefano: *Fiori finti*; Cesareo-Ricciardi: *Non voglio rivederti più*; Pinchi-Mariotti: *Oggi comincio a vivere*; Biri-Ravasini: *Fischia il treno*; Bertini-Taccani: *La prima e l'ultima*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * **Canti sulla rosa dei venti**
- 17** — * **Curiosità musicali**
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Remo Remoli
Casella: *Sonatina*; Ravel: 1) *Valses nobles et sentimentales*, 2) *Toccata*
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Paolo Frassinetti: *Recenti studi sul teatro popolare latino*
- 18,45** **Franco Russo e il suo complesso**
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Gino Doria: *Una data da ricordare: la prima edizione delle poesie di Salvatore Di Giacomo*
Note, rassegne, notiziari
- 20** — * **Il club dei solisti**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Le case del 2000 saranno di carta? Documentario di Vittorio Luridiana
- 21,30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ANGELO QUESTA

con la partecipazione del soprano Antonietta Pastori e del tenore Herbert Handt

Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouverture; Beethoven: *Fidelio*: Aria di Florestano; Verdi: *Faust*: «Sul fil d'un soffio etesio»; Thomas: *Mignon*: «Addio Mignon»; Proch: *Tema e variazioni*; Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto primo; Ciaikovski: *Eugenio Onegin*: Aria di Leinsky; Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «O lieto suol della Turenna»; Verdi: *Un ballo in maschera*: «Ah, se m'è forza perdetti»; Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave»; Verdi: *La forza del destino*, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,45 **Duo**
Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
Franco Chiari e il suo complesso - Canta il Quartetto Cetra
Presentazione di Rosalba Oletta

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il giovanissimo pianista Remo Remoli, che esegue alle ore 18 un programma di grande impegno comprendente la *Sonatina* di Casella, i *Valses nobles et sentimentales* e la *Toccata* di Ravel. Remoli ha studiato con i maestri Velti Valt, Carlo Zecchi e Paolo Denza

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Enzo Masetti
Trio per violino, violoncello e pianoforte
Non troppo allegro ma impetuoso - Largo - Allegro vivace
Esecuzione del Trio Poltronieri - Mazzacurati - Castagnone

19,30 **Francesco De Sanctis autore drammatico**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemani

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Enesco (1881-1955): *Rapsodia Rumena n. 1*, in la maggiore op. 11
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leopold Stokowski

C. Franck (1822-1890): *Les Djinns*, per pianoforte e orchestra
Pianista Franco Mannino

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel

O. Respighi (1879-1936): *Impressioni brasiliane*
Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alceo Galliera

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da «La Fiera» di Nikolaj Semenovic Leskov: «L'orso riflessivo»

13,30-14,15 * **Musiche di Gaubert e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 8 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Piero Rizza**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Gloria Christian, Luciano Glori, Marcella Altieri e Claudio Terni

Poletto-Portal: *Adele*; Rastelli-Basetti: *Rondò infinito*; Pallesi-Becaudo: *Donne-moi*; Cherubini-Schisa-Trama: *Rocce rosse*; Ruiz: *Rico vacilon*; Esposito: *Samba napoletana*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Festa in Fiera**
Varietà musicale dalla Fiera del Levante di Bari
Presenta Silvio Gigli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Piccole finestre sul grande mondo
Confidenze e colloqui di scrittori americani
1. William Saroyan: *Malibù in California*
* **Album del jazz**

16,30 **Sui sentieri del West**
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana

a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convalli
Decima puntata

17 — **MUSICA SOTTO IL CIELO**

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
«Oh che bel castello!»

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **I classici del valzer**

Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

MEZZO SECOLO DI CANZONI
(ECCO)

21,15 **Palcoscenico del Secondo Programma**

ALICE ACCANTO AL FUOCO
Commedia in tre atti di James M. Barrie

Traduzione e adattamento radiofonico di Franca Cancogni

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Ernes Zacconi e Giorgio Piazza

Alice Grey Ernes Zacconi
Il colonnello Robert Grey

Amy, sua figlia Elsa Gilberti
Cosmo, suo figlio Alvaro Piccardi
Ginevra Giuliana Corbellini
Steve Rollo Giorgio Piazza
Fanny Adriana Innocenti
Richardson Giorgetta Torelli
La bambina Wanda Pasquini
Il narratore Giorgio Piamonti

Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

Al termine: **Ultime notizie**

22,45 **Musica confidenziale**
Un programma con Liberace, Nilla Pizzi, Teddy Reno e Helmut Zacharias

23,15-23,30 **Siparietto**



Il soprano Antonietta Pastori e il tenore Herbert Handt prendono parte al concerto di musica operistica che il Programma Nazionale mette in onda questa sera alle ore 21,30



N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,34-1: Musica sinfonica - 1,04-1,30: Napoli canta - 1,34-2: Musica da ballo - 2,04-2,30: Motivi di successo - 2,34-3: Sulle ali della musica - 3,04-3,30: Musica operistica - 3,34-4: Colonna sonora - 4,04-4,30: Musica da camera - 4,34-5: Fantasia musicale - 5,04-5,30: Valzer celebri - 5,34-6: Musica operistica - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Fredric March, qui intervistato da Sergio Zavoli, è l'indimenticabile interprete del film *Ho sposato una strega*

11 — Per la sola zona di Bari, in occasione della XXI Fiera del Levante: Programma cinematografico

17,30 La TV dei ragazzi:

a) *I racconti del naturalista*

A cura di Angelo Bolognino

b) *Qui comincia la storiella...*

Girotondo di personaggi dei giornalini illustrati

A cura di Vezio Melegari

Presentazione di Giovanni Mosca

Regia di Pier Paolo Ruggerini

(vedi articolo illustrativo a pagina 15)

c) *Penna di Falco, Capo cheyenne*

Il tradimento di At-Ta-Tu

Telefilm - Regia di Paul Landres

Produzione: CBS-TV

Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Wina

18,55 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Tot - Colgate - Idriz - Tricoflino)

21 — Telesport

21,15 Confidenze musicali

con Teddy Reno
Complesso diretto da Gianni Ferrio

21,40 Ho sposato una strega

Film - Regia di René Clair

Produzione: United Artists

Interpreti: Veronica Lake, Fredric March, Susan Hayward

22,55 Telegiornale

Seconda edizione

Un film di René Clair

HO SPOSATO UNA STREGA

Anche per René Clair, come per ogni francese, quel che conta nella vita è l'amore. L'amore capriccioso che scherza con gli uomini, li porta a spasso garbatamente, gli manda in fumo le idee serie, gli organizza trabocchetti sotto i piedi. Hanno detto che Clair è il poeta dell'amicizia, come tanti suoi film proverebbero. Non credeteci troppo, non è vero. E' vero che Clair, nei suoi film, ha cercato di mostrare la gioia semplice e pacata dell'amicizia, ma è anche vero che non c'è mai riuscito. Sotto sotto, questo spirito sottile vorrebbe essere antifemminista, e Clair non ha perduto occasione per dimostrarlo, dal *Cappello di paglia di Firenze*, a *Sotto i tetti di Parigi*, al *Milione* e ad *A noi la libertà*, al *Quattordici luglio*, e così via. Quasi sempre accade, in quei film, che l'amore di una donna distrugga l'amicizia di due uomini. Ma sempre accade che il giochetto si rivolti contro Clair, e che l'antifemminista divenga senza volerlo il più galante ammiratore della grazia femminile. E gli sta bene, e il fascino dei suoi film nasce proprio da questo. Clair è più che mai francese, grazie a Dio. Uno psicologo spiegherebbe facilmente la contraddizione osservando che il regista è uno dei più begli esemplari di timidi che si conoscano oggi sulla faccia della terra. Un timido inguaribile, un timido a vita. Gli possono capitare disgrazie orribili e dolori cocenti, ma egli non pensa ad altro che al cinema. Prendete questo esempio. Nel maggio del 1940, scatenata dai tedeschi l'offensiva al Nord, Clair deve abbandonare la patria. Fugge in Portogallo, traversa l'Atlantico, ripara negli Stati Uniti. Solo chi abbia visto i suoi film precedenti e conosca l'affetto profondissimo che egli porta alla Francia può comprendere il suo stato d'animo. Non ha voglia di nulla. A Hollywood non cerca nemmeno lavoro, nonostante abbia gran bisogno di lavorare. Gli propongono molti soggetti, non li degna d'uno sguardo. Ma il suo entusiasmo si riaccende, d'improvviso, quando scopre che si può imbastire una graziosa storia d'amore intorno ai casi di un'avventuriera per interpretare la quale è già stata scritturata Marlene Dietrich. Ritrova immediatamente se stesso e gira *L'ammaliatrice*.

La storia non finisce qui. Il film è un fiasco. A Hollywood gli insuccessi si pagano più cari che altrove, Clair ripiomba nello scoramento. Ha quasi deciso di rinunciare a tutto (e, perfino, di tornare in Francia, costi quel che costi), quando gli fanno leggere un romanzo mezzo fiabesco e mezzo ironico che narra di una strega dispettosa, decisa a vendicarsi d'un giudice colpevole d'averla mandata sul rogo — secoli fa, s'intende — e per far ciò non trova di meglio che sedurre, oggi, il discendente di quel crudelissimo carnefice. Il gioco riesce poiché la strega ha cura di scegliersi, per la sua riapparizione sulla terra, sembianze umane assai piccanti. Clair afferra il motivo al volo, per quanto sia demoralizzato e ormai incredulo sull'opportunità del soggiorno americano.

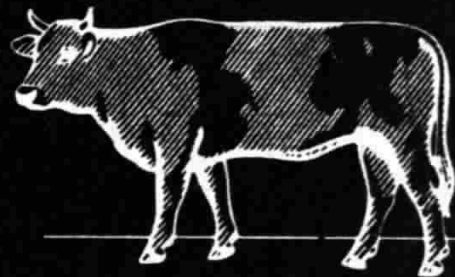
Tutto fatto. Robert Pirosh e Mac Connelly sceneggiano il film, una «cover girl» ancora ignota ma piccante com'è necessario (Veronica Lake) lo interpreta accanto a Fredric March, Roy Webb scrive le musiche spiritose, e il secon-

do film americano di René Clair è pronto. Si intitola *Ho sposato una strega*, è un omaggio all'astuzia e al fascino femminile. E' anche il migliore dei quattro film girati a Hollywood dal regista: il più «suo» (cioè il più amoroso e scanzonato), il più francese. Per il tono ondeggiante tra la fiaba e l'ironia ricorda *Il fantasma galante*, per la leggerezza delle situazioni comiche e l'arguzia del dialogo si apparta alle opere migliori dell'anteguerra. Nella storia del cinema, René Clair costituisce un capitolo isolato. Alienato dagli impegni «sociali», chino su un piccolo mondo privato e individuale, tenta di portare il suo cinema al livello dell'intelligenza disinteressata e di una civiltà che, in un francese colto come lui, non potrà mai essere frutto d'improvvisazione. Per questo, c'è chi lo sdegna e chi lo esalta con furore, e lo si comprende. Ma Clair, timido, testardo ed egoista, sembra indifferente agli uni e agli altri, solo preoccupato di rimanere fedele a se stesso.

Fernando Di Giammatteo



Recentissima di Clair: la Giuria Internazionale della XVIII Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia presieduta dal celebre regista



SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma

"SCATOLA A SORPRESA,"

Musica - Canzoni - Arte Varia

e tutti i martedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma

"CROCIERA D'ESTATE," con Silvio Gigli

MACCHINA PER FARE LA PASTA

IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI



RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ

Garanzia anni 3 - Prodotti C.T.

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino



CALZE ELASTICHE

PER VARICI

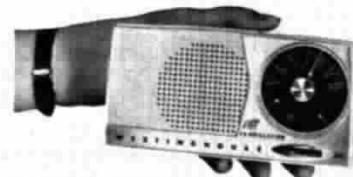
Leggerissime-Extraforti-Invisibili

MANIFATTURA A. MASSA & C.

VIA PROCACCINI, 20 - MILANO

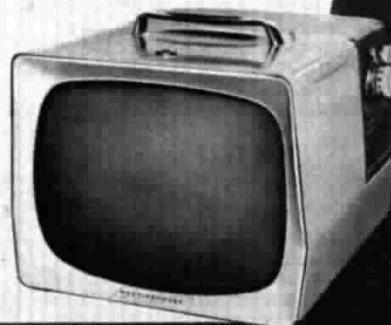
Presso i migliori ortopedici

Westinghouse



**RADIO
TASCABILI
a 5 e 7
TRANSISTOR**

**TELEVISORI
PORTATILI
da 14 e 17
POLLICI**



Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANCINI
MILANO - Via Lovanio, 5 - ROMA - Via Civinini, 37-39

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. Nabl - « In 7000 Generationen » - « Lieder von Robert Schumann »: es singt Karl Greisel, Bariton; am Flügel: Walter Hindelang - Widmung - Der Nussbaum - Freisinn - Weit, weit - Ich wandre nicht - Erstes Grün - Frühlingsfahrt - Zum Schluss - « Eine Viertel Stunde am Büchertisch » von Prof. H. Vigl (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Salurn und Neumarkt - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Ponchielli: La Gioconda, danza delle ore; Vivaldi: Concerto in si bemolle: « La notte », per fagotto e cembalo; Thomaseck: Ouverture - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Orchestra « Ars Italica » diretta da Ettore Sigon, con la partecipazione del chitarrista Bruno Tonazzi, Musiche di Respighi, Vivaldi, Viazzi, Rossini, Stradella. (Registrazione effettuata dall'Aula Magna del Liceo « Dante Alighieri » di Trieste il 2 maggio 1956) (Trieste 1).

18-18,30 Album di canti regionali a cura di Claudio Nollani (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, bollettino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Imparare a nutrirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,32 Musica da ballo - 18 Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 (Dischi) - 18,55 Concerto del soprano Ondina Ott - 19,15 Classe unica: « Il cittadino e la pubblica amministrazione » - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,15 Stravinsky: La sagra della primavera (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Musica leggera e varietà, 19 Notiziario, 19,30 Le grandi figure della scienza, 20,02 Musica di jazz, 20,17 Samson François e Filippo Entremont, pianisti, suonano musiche di Chopin e Liszt, 20,45 Musica leggera, 21 Notiziario, 21,30 Varietà, 22,30 La vita dei poeti: Apollinaire, a cura di René Helmsmoortel, 23 Musica dolce, 23,30-23,45 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,40 Orchestra Filarmonica diretta da Herbert von Karajan, Masca- gni: Intermezzo della « Cavalleria rusticana »; Offenbach: Barcarola; Strauss: Vita d'artista; Chabrier: Spagna, rapsodia, 19 Musica leggera, 19,30 Notiziario, 20 Varietà, 22 Notiziario, 22,45 Musica leggera, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20,45 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternfeld, 21,30 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay, 22 Notiziario, 22,11 Concerto eseguito dal Trio di arpe ungherese, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Ispirazione spagnola nella musica russa, 19,30 New York vi parla, 19,50 Parigi vi parla, 20 Musica leggera, 20,10 Il problema di Israele, 21 Dal Festival di Besançon: Orchestra nazionale diretta da Karl Schuricht; Wagner: Preludio e morte di Isotta; Mahler: Canzone per un compagno che parte; Beethoven: Settima sinfonia in la maggiore, 22,55 Problemi europei, 23,15 Immagini d'Italia, 23,45-23,56 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Attraverso gli sports, 19,10 Scacco al rischio, varietà, 19,25 Come lo chiameremo? 19,35 Di qua e di là, varietà, 20 Notiziario, 20,20 André Popp e la sua orchestra, 20,30 Cocktail per le vostre vacanze, 21,30 La farandola della speranza « da Montmartre a Piccadilly »: « Il ritorno dei figlioli prodighi », 22 Notiziario, 22,15-23 Musica leggera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra, 19,15 Parigi vi parla, 19,45 Magia e ritmi d'Italia, 19,55 Notizie da Vienna, 20 Storia di Francia in canzoni: « Luigi XIII e Richelieu », 20,30 Documenti, 20,50 Notiziario, 21 La Périchole, opera buffa in tre atti di Offenbach, 23,45 Musica della sera, 24 Notiziario, 0,03 Rotta notturna, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Gancio radiofonico, 20,30 Venti domande, 20,45 Ve lo offrono, 21,20 Varietà, 22 Notiziario, 22,12 Musica richiesta, 23 Notiziario, 23,05-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,20 La lotta elettorale, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 « La ballata di mezzo secolo », radiocommedia di Leopold Ahlsen, 21,35 Concerto variato, 22 Notiziario, Attualità, 22,30 Musica leggera eseguita da piccoli complessi, 23 Concerto dal Palmengarten diretto da Helmut Steinbach (solista Horst Winter, fagotto), 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Vecchie melodie viennesi, 20,45 « Un mo-

mento, Maestà! », grottesco giallo in 12 scene di Kurt Haase, 21,30 Bal Musette, 22 Notiziario, 22,20 Otto-Erich Schilling: « In scribo satanis », balletto in 7 quadri, Orchestra diretta da Hans Müller-Kray, 23 « La donna alla finestra », poema drammatico di Hugo von Hofmannsthal, recitato da Hermine Körner, 23,30 Ludwig Spohr: Quartetto d'archi n. 3, op. 45 (Quartetto Barchet), 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 19,55 La lotta elettorale, 20 « La musica facilitata ogni cosa », 21 Sport, Musica, 21,15 Problemi del tempo, 21,30 Divertimento con musica di Poulenq, Kurt Weill e A. Honegger (orchestre dirette da Hans Rosbaud e da Paul Burkhard (solista cantante Lotte Lenya), 22 Notiziario, 22,20 Franz Schubert: Otto ländler dall'op. 171, eseguiti dal pianista Grant Johannesen, 22,30 « Una bella figura tragica » (metafisica del dandy), studio di Walter Schmiele, 23 Ospiti da Monaco, 24 Ultime notizie, 0,10 Musica leggera e da ballo, 1,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Varietà, 19,50 Concerto dal Royal Albert Hall di Londra. Direttore Basil Cameron. Musiche di Handel e Bach, 21 Notiziario, 21,15 « La morte della terra », 22,45 « I torrenti di primavera », 23,08-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Il club della chitarra, 18,45 « The Archers », storia popolare di G. Webb e J. Mason, 19 Notiziario, 19,30 Giallo radiofonico « La villa del dannato » di Dickson Carr, 20 Musica leggera della Metropolitan orchestra, 21 Varietà, 22 Notiziario, 22,15 Argomento della sera, 22,20 Musica leggera, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Quelli erano giorni! Musica leggera, 6,30 Lettere dall'America, 6,45 Musiche di Respighi, 7,30 Un posto all'opera, 8,45 Kay Cavendish al piano, 10,45 Gerald Shaw all'organo, 11 In città questa sera, 12,30 Lettere dall'America, 12,45 Canzoni antiche e moderne cantate dagli Adam Singers, 13,15 Celebrazione dell'indipendenza malacca, 14 Notiziario, 14,15 Musica leggera, 16,45 « Le cose più importanti », A cura di Sir Eric Ashby, 18,15 Il club della chitarra, 18,45 Canzoni folkloristiche portoghesi, 21 Notiziario, 21,15 Vilem Tausky dirige il concerto della BBC orchestra, 22 The Adam Singers, 23,15-23,45 Musica leggera.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Gancio radiofonico, 20,30 Venti domande, 21,10 I compagni dell'avventura, 21,15 Concerto diretto da Henry Pen- sis, Beethoven: a) Ouverture del Coriolano; b) Concerto in re maggiore per violino e orchestra, 22,15 La porta aperta, 22,35 Musica per gli amici, 22,50 Notiziario, 23,15 La musica e la notte. Opere di Prokofiev, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di musica richiesta, 21 « L'indiano morto nella Duke Street » e altri racconti dall'Irlanda di Heinrich Böll, adattamento di Alfred Andersch, 21,50 Musica per viole da gamba e cembalo: Composizioni di William Lawes (Complesso della Schola Cantorum Basiliensis), 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero, 22,30-23,15 Musica da camera francese contemporanea: Dutilleux: Sonata per oboe e pianoforte, Ciry: Ballata, op. 42; Dumont: Quartetto d'archi n. 1.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia.

ANCHE LUI



— Ah, avvocato: finalmente potremo parlare un po' più a lungo!

12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica, 13,40-14 Interpretazioni del tenore Aureliano Pertile e del baritono Titta Ruffo, 16 Tè danzante, 16,30 « Allegra Costantinopoli », aspetti inediti dell'antica Bisanzio a cura di Giuseppe Biscossa, 17 Canzoni vecchie e nuove, 17,30 Walter Lang: « Diario » op. 43, frammenti interpretati dalla pianista Dafne Salati, 18 Musica richiesta, 18,30 « Rimatori comico-realistici del Due e Trecento », a cura di Aldo Borlenghi, 19 Potpourri di melodie gradite, 19,15 Notiziario, 19,40 Giratonda di canzoni, 20 « Quel diavolo d'un inglese! », Scrocava fiorini a Zurigo, lodava la Repubblica di Cromwell e elargiva consigli (non richiesti) ai buoni zurighesi del Seicento.

Rievocazione a cura del prof. Guido Calgari, 20,30 Schumann: Scene dal Faust, Orchestra e coro della RSI diretti da Samuel Baud-Bovy, 21,45 Corso serale, 22 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Musica leggera, 19,15 Notiziario, 19,25 Incontri internazionali di Ginevra: Max Born, 19,40 Varietà musicale con Aimé Borelli, 20 Enigmi e avventure « La cattiva fortuna » di Paul Alexandre e Maurice Roland, 21 Mam-zelle Nitouche, operetta di Hervé, 21,50 Conversazione sul cinema, 22,15 Musiche da film, 22,30 Notiziario, 23,35-23,45 Musiche moderne.

brava avevi ragione



si mangia bene

con Gradina

— L'arrosto era un capolavoro! Così ben dorato di fuori, così sughoso e morbido di dentro! E che sapore! Poter mangiare sempre così!
— Ma è facile: basta usare Gradina! Io ormai l'adopero sempre e tutto mi riesce eccellente.

GRADINA È TUTTA VEGETALE

cioè composta dei più puri e pregiati olii vegetali che la natura ci dona: olio di palma, ad esempio, ed altri olii di piante cresciute sotto il calore benefico del sole.

Per questo Gradina è così nutriente e così leggera.

L. 60 l'etto



Per conto della Van Den Bergh, Lisa Biondi, la nota esperta di cucina, risponderà alle vostre richieste di ricette, consigli, suggerimenti. Il servizio è assolutamente gratuito; basta scrivere a: Lisa Biondi - Piazza Diaz, 7 - Milano.

FORSE CHE SÌ, FORSE CHE NO



— E' libero?

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La realtà della fantasia** di Roberto Cortese
D'Artagnan
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 11.30** * **Alberto Pizzigoni e la sua chitarra**
- 11.45** **Musica operistica**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labbro del veggenti»; Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma»
- 12.10** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Gianfranco Quinti, Rino Palombo e Franca Frati
Jenkins: *Good bye*; Biri-Lojacono: *A chi facevi l'occhiolino*; Fiasconaro: *Amarti ancora*; Calcagno-Marini: *Basta un poco di musica*; Conald: *Sax Poule*; Abbate-Testoni-Fuqua-Freed: *Sinceri*; Gaggis-Mc Hugh: *Non ti posso dare che amore*; Biri-Mascheroni: *I tuoi occhi m'accarezzano*; Nomen-Weill: *Moritat*; Gurm: *Dolce souvenir*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Rosella Giusti
Testa-Poes: *Conta fino a tre*; Colli-Barberis: *A mi nada importa*; Velardi-Ghilardi: *Scugnizza caprese*; Rastelli-Fragna: *Che cosa importa a me*; Pinchi-Intra: *Good bye Paris*; Ardo-Cugat: *Scialli scialli*; Tregua-Colonnese: *Quadrillo napoletano*; Danpa-Rampoldi: *Fischio e me ne infischio*
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** — **CONCERTO SINFONICO** diretto da NICOLA RESCIGNO con la partecipazione del flautista Henry Magnée
Donizetti (rev. di G. Piccioli): *Sinfonia concertante in re maggiore*; Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Allegro scherzando*; Sgrizzi: *Capriccio*, per flauto e piccola orchestra; Haydn: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore*: a) *Largo* - *Allegro vivace*, b) *Adagio*, c) *Minuetto*, d) *Finale*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19.30 Fatti e problemi agricoli

19.45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* *Una canzone di successo* (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

MERLUZZO

Due tempi di Marcel Pagnol
Traduzione e riduzione di Alessandro Brissoni
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Carlo Ninchi e Odoardo Spadaro
Il professor Blanchard, detto Merluzzo Odoardo Spadaro
L'ispettore Carlo Ninchi
Il direttore Giulio Oppi
Il professor Philippa
Giampaolo Rossi
Il professor Lupin Gianni Bortolotto
Il segretario Gualberto Giunti
Il bidello Antonio Susana
La mamma di Bernard Renata Salvagno
Galubert Alvaro Piccardi
Catusse Santo Versace
Godard Cristiano Minello
Villepontoux Andrea Brissoni
Agassin Roberto Cesati
Pic Silvano Piccardi
Evenos Pierino Sorani
Macaco Gabriella Cataldo
Bernard Giorgio Pavan

Regia di Alessandro Brissoni

21.15 **Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 n. 1**
a) Animato e molto deciso; b) Molto vivo e ben ritmato; c) Andantino dolcemente espressivo; d) Molto moderato
Nuovo Quartetto Italiano (Paolo Borciani, primo violino; Elisa Pegreffi, secondo violino; Lionello Forzanti, viola; Franco Rossi, violoncello)

22.45 **Omaggio a Saba**
a cura di Luigi Silori

23.15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà bizantina
a cura di Giuseppe Schirò
V. *Il romanzo epico*
- 19.30** **Novità librerie**
La nemesi del potere di John Wheeler-Bennet
a cura di Arrigo Pacchi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Ludwig v. Beethoven (1770-1827)
Sonata in do maggiore op. 53 (L'Aurora)
Allegro con brio - *Adagio molto* - *Rondo*
Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata)
Allegro assai - *Andante con moto* - *Allegro ma non troppo*, Presto
Pianista Walter Gieseking
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La poesia del Tasso**
a cura di Lanfranco Caretti
III. *La grande poesia del Tasso*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Scritti letterari» di Leonardo da Vinci: «Diluvio e sua dimostrazione in pittura»
- 13.30-14.15** **Musiche di Enesco, Franck e Respighi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 9 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)



Un ritratto radiofonico di Ferde Grofé, realizzato con musiche rappresentative della sua arte e con episodi significativi della sua vita, viene trasmesso questo pomeriggio alle ore 16. Nato a New York nel 1892 Grofé ha svolto attività di violinista, compositore e direttore di orchestra, dedicandosi particolarmente alla musica di jazz. E' divenuto popolare per alcuni suoi pezzi sinfonici di grande effetto e per la sua bella strumentazione della *Rhapsody in Blue* di Gershwin

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Paola Orlandi, Luciano Bonfiglioli e Miranda Martino
Testa-Bertolazzi: *Poca luce*; Testa-Spotti: *Passeggiando in blues*; Danpa-Ferrari: *Cento rose*; Rizza: *Indy and Sue*; Testoni-Abbate-Van Heu-

sen: *Chi si ama si sposa*; Bruni-Livraghi-Fabor: *Occhi cangianti*; Giordano-Sapabo: *Sebastiano (e i tamburi)*

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

13.50 **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Eva Nova
con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Viaggio in Canada
Canti e danze popolari

15.30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna, Carlo Savina e Renato Carosone e il suo complesso
Locatelli-Bergamini: *Il bajon di Catari*; Notarmuzi-Piccinelli: *Io sono te*; Bertini-Calvi: *Fermare il tempo*; Salerno-Carosone: *Buonanotte*; Annasio-Alfieri: *Mezzaluna*; Wilhelm-Fiammenghi: *Ti chiamerò Sabrina*; Pinchi-Ceragioli: *Fra le mie braccia*; Nisa-Esposito: *Stù rossetto*; Beretta-Gentile-Donida: *Con un mido-re-mi*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **RITRATTO DI GROFÉ**
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ANGELO QUESTA con la partecipazione del soprano Antonietta Pastori e del tenore Herbert Handt
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
Franco Russo e il suo complesso

18.30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Ricordate questi motivi?**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Note dal mondo
Un programma di Rosalba Oletta

21.15 **CROCIERA D'ESTATE**
Scalo a Chianciano e Fuggi
Presenta Silvio Gigli (Simmenthal)

22.15 **Ultime notizie**
Balliamo con Renato Carosone e Franco e i «G. 5»

23 — **Siparietto**

23.15-23.35 **Radiocronaca dell'assegnazione delle «Maschere d'argento 1957»**
Radiocronista Pia Moretti

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.40 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.40-24: Archi e melodie - 0.06-0.30: Musica operistica - 0.36-1: Musica da ballo - 1.06-1.30: Canzoni d'ogni paese - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.36-3: Solisti celebri - 3.06-3.30: Parata d'orchestre - 3.36-4: Musica da camera - 4.06-4.30: Cantando all'italiana - 4.36-5: Musica salon - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Chitarre e mandolini - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

lucidate...

i pavimenti di casa vostra con



il più alto grado di luminosità!
...provate!

DEKA Bilancia ideale per famiglia
PORTATA Kg. 10.500

Costa solo **L. 2750** nei migliori negozi
Piatto supplementare pesa neonati **L. 1200**
DEKA - VIA REGGIO N. 13 - TORINO

TELEVISIONE

martedì 10 settembre

- 11** — Per la sola zona di Bari, in occasione della XXI Fiera del Levante: Programma cinematografico
- 17.30** La TV dei ragazzi
L'ussaro fantasma
Film - Regia di Maurice Cloche
Produzione: Les Films Maurice Cloche
Interpreti: J. Pierre Aumont, Virginia Keley
- 18.50** Telesport
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Sunil - G. B. Pezzoli - Esso Standard Italiana - Formica)
- 21** — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi
Presenta Bianca Maria Piccinino
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)
- 21.45** Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvio Noto con Emma Danieli
Realizzazione di Luigi Di Gianni
- 22.45** Viaggio nel Campidano
Servizio di Emmanuele Milano
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
- 23.15** Dalla «Casina delle Rose» in Roma ripresa di una parte dello Spettacolo delle vedette organizzato in occasione

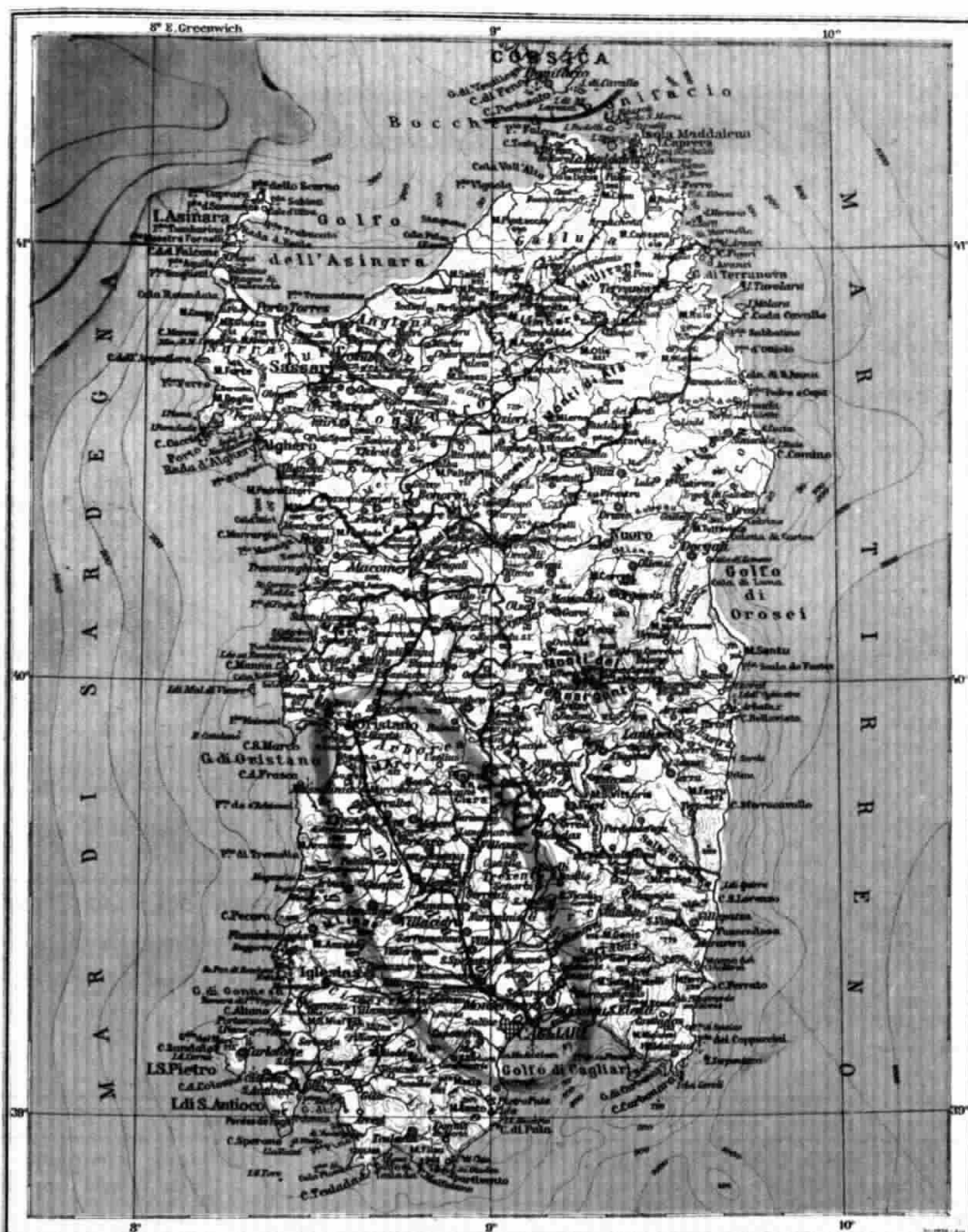


Jean Pierre Aumont, che rivedrete nel film *L'ussaro fantasma* (ore 17,30)

dell'assegnazione della «Mascara d'argento 1957»
Ripresa televisiva di Antonello Falqui

Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

Viaggio nel Campidano



Il servizio a colori delle pagine 12-13 vi illustra particolarmente la trasmissione dedicata al Campidano, una zona della Sardegna in cui sono stati realizzati, in questi ultimi anni, grandiosi impianti idrici destinati ad una sempre maggiore valorizzazione della isola ed allo sfruttamento delle sue ricchezze. La cartina che pubblichiamo vi aiuterà a seguire il programma. La zona del Campidano è quella compresa nel cerchio rosso. Qui l'Ente Autonomo Flumendosa, ha costruito una rete di canali, dighe, gallerie, secondo un piano decennale di gigantesche proporzioni

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: «Musikalische Stunde»: Claude Debussy: «Zwölf Etüden für Klavier» - Pianisti: Monique Haas - Einführende Worte von M. Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Dino Olivieri und seinem Orchester - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Canzoni di ieri e di oggi: Solari: Abito da sposa; Trombetta: Canto usignolo; Rucione-Fiorelli: Albergo caduto; Cherubini-Frustaci: Cantano le stelle; Odorici: A luci spente; Rusconi-Niso: Campana al sole; Campanazzi: Ancora ci credo; Lama-Genise: Come le rose - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini e Romano De Mejo (Trieste 1).

17,10 Concerto del pianista Fabio Peressoni - Musiche di Scarlatti, Mozart, Chopin, Mortari (Trieste 1).

17,40-18 Motivi di Lecuona eseguiti dall'Autore (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica leggera (Dischi) - 12 Mondo vario - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Tè danzante - 18 Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Compagnia di prosa: Johan Nestroy: «La felicità nel vicolo remoto», commedia - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,30 Varietà. 20,15 «La scelta» di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,30 «Il importe d'être Constant» di Oscar Wilde. 23,20 Musica da ballo. 23,30-23,45 Notiziario.

AL RISTORANTE



— E di quello, non ce n'è?

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19 Musica leggera. 20 Dal Festival di Liegi: La Maitresse et les deux Maîtres, adattamento di Jean le Paillot e Robert Wangermée dall'opera buffa di Pergolesi: «Il maestro di musica»; Stravinsky: Pulcinella. 22,30 Musica leggera. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,10 L'arte del commediografo. 19,30 New York vi parla. 19,50 Parigi vi parla. 20 Beethoven: a) Danza n. 11 in sol maggiore, b) Danza n. 12 in do maggiore. 20,05 Musica da camera. 21,30 Musica inglese di altri tempi e di oggi. 22 Le profonde voci della Spagna, quadro poetico e musicale. 22,30 Suona José Iturbi: Beethoven: Bagatella in la minore; Debussy: Arabesques n. 1 e n. 2; Saint-Saëns: Allegro appassionato. 22,45 Prestigio del teatro: omaggio a Alfred de Musset. 23,15 Musica di Borodin. Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,35 Come lo chiameremo? 18,45 Notiziario. 18,47 Musica leggera. 19,10 Varietà. 19,35 Andrea Grassi e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Serenata per dieci milioni d'ascoltatori. 22 Notiziario. 22,15 Passeggiata improvvisata. varietà. 22,55-23 Serenata di Ramon Mendizabal.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Magia e ritmi di Vienna. 20 Musica leggera. 20,30 La tribuna di Parigi. 20,50 Notiziario. 21 Un secolo di aneddoti all'opera comica «Sotto l'insegna di Bonaparte». 22 Buonasera Europa, qui Parigi. 23 Notiziario. 23,15 Il prestigio di Parigi, con l'orchestra Eddie Barclay. 23,21 Canti e danze. 24 Notiziario. 0,03 Rotta notturna. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Carosello. 20,15 Incontri sotto gli olivi. 21 Il terzetto radiofonico. 21,15 «Il passaggio di Venere», opera buffa di Armando Lenoux, musica di Gerardo Calvi, diretta dall'autore. 22,35 Notiziario. 22,30 Musiche di Jazz. 23 Notiziario. 23,05-24 Conferenza.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 La lotta elettorale. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20

PEDONE IRASCIBILE



— Ho detto che lei non ha suonato!!

Carosello di melodie. 21 Dall'A alla Z, conversazione sulla compilazione di una enciclopedia, di Walter Hilsbecher. 21,15 Musica corale e da camera. Dvorak: Quintetto op. 81 (Quintetto Chigiano); Kodaly: a) Lamento di Szekel; b) Immagini delle regioni del Matra (radiocoro). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 «Il Teatro sperimentale di oggi», radiointervista di Heinz von Cramer. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica per tutti i gusti. 20,45 «L'impresa Bernhard», documentario sulla più grande azione di falsari di tutti i tempi, tratto dal libro omonimo di Walter Hagen, a cura di Rainer Günzler e Oswald Hirschfeld. 22 Notiziario. 22,20 Ferruccio Busoni: «Fantasia contrappuntistica», adattata per l'organo da Helmut Bornefeld, eseguita da Herbert Liedtke. 23 Due Musicali: Brani da «Nel settimo cielo» di Victor Young e da «Happy Hunting» di Harold Karr. 24 Notiziario. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 19,55 La lotta elettorale. 20 Melodie e canzoni. 21 «Una sera nel tardo autunno», radiocommedia di Friedrich Dürrenmatt. Indi: Intermezzo musicale. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Dai corsi internazionali di nuova musica a Darmstadt: Composizioni di molti autori. 23,30 «Peccato, piccolo Pim», fiaba per adulti di Ellis Kaut e Hanns Cremer. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Varietà. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Mozart-Busoni: Suite dall'Idomeneo; Mozart: Aria del Don Giovanni; Concerto per pianoforte n. 12 in la (K 414); Sinfonia n. 38, in re (K 504). 21 Notiziario. 21,15 In casa e fuori. 21,45 «Una vita di beatitudine» di Godfrey Harrison. 22,15 Mozart: Sonata in si bemolle K 454. 22,45 «Torrenti di primavera». 23,08-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Nat Temple e la sua orchestra. 18,45 «The Archers» storia popolare di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,30 «Un minuto per favore». 20 Musiche richieste. 20,30 La caccia al colpevole. «Crash Dive» di E. J. Mason. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,20 Atletica ad Helsinki. 22,30 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica leggera. 6,45 Musiche di Respighi. 7,30 Melodramma vittoriano. 8,30 Harry Roy e la sua orchestra. 10,15 Notiziario. 10,30 Tempi e giorni nostri. 10,45 Musiche di jazz. 11 Varietà. 11,30 Il club del Commonwealth. 13 Eddie Calvert e la sua tromba d'oro. 14,15 Conversazione sulla «sonata»: da Beethoven ai giorni nostri, di Denis Matthews. 14,45 L'allegro trio Sydney. 15,15 Musiche richieste. 15,45 L'orchestra nazionale giovanile diretta da Hugo Rignold. Weber: Ouverture del Freischütz; Mozart: Concerto per piano n. 23 in la (K 488); Malcolm Arnold: Divertimento. 16,45 Giorni e tempi nostri. 17,45 Rivista scientifica. 18,15 In città questa sera. 19 Notiziario. 19,30 Concerto della London Symphony Orchestra diretto da Basil Cameron. Mozart: Suite dell'Idomeneo; Recitativo e aria del Don Giovanni; Concerto per piano n. 12 in la (K 414); Sinfonia n. 38 in re (Praga) (K 504). 21 Notiziario. 22 Gerald Shaw all'organo. 22,15 Harry Roy e la sua orchestra. 22,45 Harry Mortimer e la sua arte. 23,15-23,45 Rivista.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duranton. 20 Carosello. 20,45 Il club delle vedette. 21,10 Il terzetto in vacanza. 21,15 Canzoni della sera. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23,15 La musica e la notte. Opere di Prokofieff. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico da Lucerna, diretto da Dimitri Mitropoulos con il pianista Robert Casadesu. R. Schumann: Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 38; Morton Gould: Variazioni sul Dott. Jekyll e Mr. Hyde; Beethoven: Concerto in mi bemolle maggiore n. 5 per pianoforte e orchestra, op. 73. 21,30 Poesia del passato per gli ascoltatori del presente (Elisabeth Brock-Sulzer). 22 Musica inglese sconosciuta. Mudge: Concerto in re maggiore per tromba e archi; Clarke: Suite in re maggiore. 22,15 Notiziario. 22,20 «Olé Messico», cose veramente messicane e cose pseudo-messicane, allegra conversazione con dischi. 22,50-23,15 Finale ritmico.



MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Pagine d'opere italiane. 11,15 Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Concerto diretto da Otmor Nussio. Giovanni Gabrieli: Sonata Pian e Forte dalle «Sacrae Symphoniae» per strumenti a fiato; Rito Selvaggi: «Laus perennis» in onore di San Tommaso d'Aquino. Concerto italiano per orchestra d'archi; Lorenzo Perosi: Tema variato. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canti e danze dell'America latina. 13,30-14 L'orchestra Cedric Dumant, con Monia Luter, pianoforte; Roger Brechbühl, sassofono alto; Herbert Rehbein, violino. 16 Tè danzante. 16,20 Per lei, signora! 17,50 Festival musicale di Schwetzingen 1957. Orchestra da camera di Pfalz diretta da Eugen Bodart. Solisti: violinista Reinhold Barchet. Johann Stamitz (elab. Döbereiner): Trio per orchestra n. 5 in si bemolle maggiore; Johann Stamitz (elab. Carl Wagner): Sinfonia in re maggiore

(«La melodia germanica n. 1») per piccola orchestra; Carl Stamitz (elab. Eugen Bodart): Sinfonia n. 5 in fa maggiore; Anton Stamitz (elab. Eugen Bodart): Concerto per violino e orchestra in mi maggiore. 18 Musica richiesta. 18,40 Armonie leggere e sentimentali. 19,15 Notiziario. 19,40 Motivi da pellicole americane. 20 «Il Kafka di Brod». 20,30 Nel regno dell'operetta. 21 «Teatrino della Giostra» presentato da Raniero Gonnella. 21,30 Schubert: Quartetto in la minore op. 29, interpretato dal Quartetto Monteceneri. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Orchestra Mantovani.

SOTTEN

(Kc/s. 764 - m. 393)

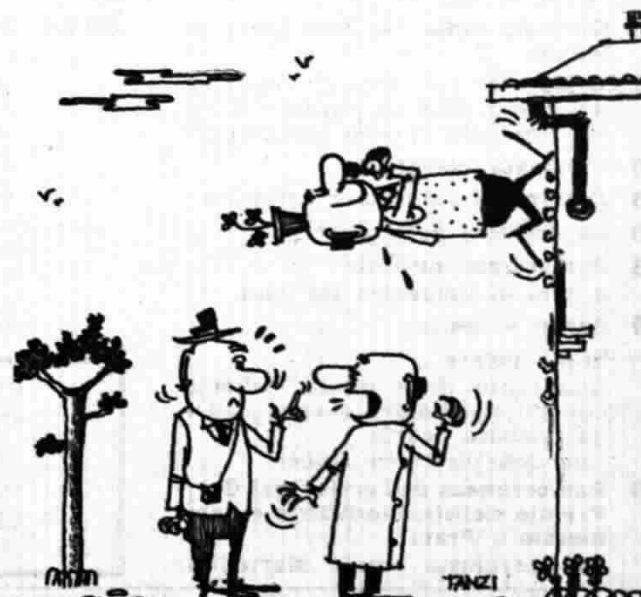
18,30 Trasmissione di informazioni cinematografiche. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Fantasia. 19,50 Il Foro di Radio-Losanna. 20,10 Varietà. 20,30 «Affaire vous concernant» commedia in tre atti di J. P. Conty. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Varietà.

LA VERITA' DIETRO LE QUINTE



Senza parole

SURREALE



— Capirà, è matto!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Plona



La clavicembalista Isabelle Nef, che sostiene la parte solistica nel Sesto dialogo per clavicembalo e orchestra di Gian Francesco Malipiero, incluso nel programma del concerto inaugurale del XX Festival Internazionale di Musica contemporanea di Venezia (ore 21.15)

- 11.30** Musica sinfonica
Liebermann: Furioso (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns); Debussy: Jeux poema danzato - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 12** — Ugo Dinovi: In pericolo gli affreschi del Sacro Speco a Subiaco
- 12.10** Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Gloria Christian, Claudio Terni, Marcella Altieri e Luciano Glori
Revil: Batti batti ciabattino; Verde-Trovajoli: Che m'è 'mparato a fà; Cherubini-Schisa: Cavallino sardo; Panzeri-Loesser: A woman in love; Cioffi: Signorina Maria; Giacomazzi: Rodeo; Devilli-Friedhofer: S'Agapò; Bernazza-Mari-Sarra: Ti voglio come sei; Murolo-Nardella: Suspiranno; Nisa-Eposito: Ogni notte te sonno; Conte: Rose bianche
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15** **Radiocronaca dell'arrivo del Gran Premio ciclistico Industria e Commercio a Prato**
(Radiocronista Nando Martellini)

- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
L. S. Penrose: «L'uomo porcospino»: un enigma nel problema dell'ereditarietà
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** — * Glauco Masetti e il suo complesso
- 19.15** Le meraviglie di ieri
a cura di G. Imbrighi e G. A. Rossi
V. L'Empire State Building di New York
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** — * **Ricordi di Spagna**
Negli intervalli comunicati commerciali * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura * Orchestra Henri René
- 21.15** **XX Festival Internazionale di Musica contemporanea di Venezia**
CONCERTO INAUGURALE DEDICATO A GIAN FRANCESCO MALIPIERO
1) Notturmo di canti e balli, per orchestra (quattro tempi): a) Andante, quasi lento, b) Allegro moderato, c) Lento, non troppo, d) Allegro (Prima esecuzione assoluta); 2) Sesto dialogo, per clavicembalo e orchestra (quasi concerto) - Clavicembalista: Isabelle Nef - (Prima esecuzione in Italia); 3) Ottavo dialogo «Morte di Socrate» (dal Fedone), per baritono e orchestra (Baritono: Heinz Rehfuß - Prima esecuzione assoluta); 4) La Passione, per soli, coro e orchestra (Soprano: Magda Laszlo; tenore: Amedeo Berdini; baritono: Heinz Rehfuß; basso: Angelo Mercuriali)
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo: Posta aerea
- 23.15** **Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Anno Geofisico Internazionale
Conversazione introduttiva a cura di Paolo Dore
- 19.15** Jacques Ibert
Divertimento per orchestra da camera
Introduction (Allegro vivo) - Cortège (Moderato molto) - Nocturne (Lento) - Valse (Animato assai) - Parade (Tempo di marcia) - Finale (quasi cadenza)
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Otmar Nussio
- 19.30** I problemi del taylorismo
a cura di Franco Ferrarotti
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
(F. Mendelssohn (1809-1847): Concerto n. 2, per violino e archi
Allegro - Andante - Allegro
Solista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
N. Rimsky-Korsakof (1844-1908): Sinfonietta in la minore, op. 31 su temi russi
Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Bozzetti e novelle», in «Pagine raccolte» di Ferdinando Martini: «Sul torrente»
- 13.30-14.15** * **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 10 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Giuoco e fuori giuoco
- 14.45** * La voce di Oscar Carboni
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre
Piero Rizza, Carlo Savina e Bruno Canfora
Nisa-Madero: Villa Borghese; De Sales-Di Giuseppe-Coppola: Ancora un poco; Panzuti: Parker; Devilli-De Paul: Torna piccola a me; Pinchi-Olivieri: L'ho detto a te soltanto; Rastelli-Fragna: Due mani; Martelli-Maisani: Prima d'amare te; Brodsky: Sérénade; Bertini-Sangiorgi: I giorni che non tornano; Cesareo-Ricciardi: Non voglio rivederti più; Rodgers: Blue moon; Philippe-Gérard: Le rififi

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in miniatura: Duo Gorini-Lorenzi: Bach-Babin: Sonata n. 5 in do maggiore; Dvorak: Danza slava
- 16.30** * **Canzoni senza passaporto**

- 17** — **Ricordo dell'operetta**
MONSIEUR BEAUCAIRE
di André Messager
Interpreti principali: Martha Angelici, Liliane Berton, Michel Dens, René Lenoty, Gilbert Morryn
Orchestra dei Concerti Lamoureux e Coro «Saint Paul» diretti da Jules Gressier
- 17.45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Fiore
Romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Lorenzo Ferrero
Primo episodio
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Vecchio Sanremo**
Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- ERA MIRCURDI' 17**
Rivistina calibro 9 di Dino Verde
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione di Alberto Talegalli
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.15** **LE SEMPREVERDI**
Panorami del canto popolare italiano
Undicesima trasmissione:
Cori e canzoni del Friuli e della Venezia Giulia
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **TESPI IN ALABAMA**
ovvero
LE AVVENTURE CREDIBILI E INCREDBILI
di Sol Smith, attore e pioniere nel West
a cura di Giorgio Brunacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: Siparietto



Martha Angelici e Michel Dens, due dei principali interpreti dell'operetta Monsieur Beaucaire (ore 17)



N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.45 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.45-24: Canzoni, - 0.06-0.30: Musica sinfonica - 0.36-1: Voci in armonia - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Musica operistica - 2.06-2.30: Orchestre celebri - 2.36-3: Motivi da film e riviste - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Carosello di canzoni - 4.06-4.30: Tasti bianchi e tasti neri - 4.36-5: Arie celebri - 5.06-5.30: Le nuove canzoni di Napoli - 5.36-6: Un po' di swing - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Sono innocente

Sono innocente, in origine *You only live once*, è il secondo film realizzato a Hollywood, dopo *Fury*, dal regista tedesco Fritz Lang.

Egli si recò negli Stati Uniti dopo aver realizzato numerosi film in Germania, dove riportò un notevole successo come significativo autore di opere violente e rivoluzionarie, particolarmente indicative di una nuova corrente artistica di indubbia portata storica, ovvero l'espressionismo, di cui il cinema tedesco si fece accanito assertore. Fritz Lang ne fu uno dei più vistosi esponenti sino al 1930 circa, anzi si può affermare che il suo stile inconfondibile nacque proprio nel clima dell'espressionismo tedesco, cui egli dedicò importanti opere che hanno arricchito le pagine di storia del cinema.

Fra le altre si possono segnalare *Dr. Mabuse der Spieler* (1922), *Die Niebelungen* (1924) e *Metropolis* (1926), tutte del periodo muto. Esse suscitavano in Europa un enorme scalpore, poiché, specialmente le ultime due, furono interpretate come sintomatiche profezie del futuro Reich hitleriano, e in questo senso bisogna riconoscere che contenevano motivi ideologici di evidente riferimento storico. Poi, il regista tedesco si allontanò dalla Germania e, dopo una breve permanenza in Francia, si recò negli Stati Uniti, alla stessa stregua di tanti altri registi europei. Nei suoi film americani non rinveniamo più quello stile personalissimo e travolgente di origine espressionistica, ma ritroviamo un'ispirazione vivida e gli stessi temi che ricorrono sovente nelle sue future opere: temi più scarni e più umanizzati, più realistici e meno rocamboleschi rispetto a quelli del periodo tedesco.

Fritz Lang in *Fury*, che tratta il problema del linciaggio, come in *Sono innocente*, presenta l'uomo perseguitato dal destino, l'uomo braccato dagli uomini per una colpa non commessa: i termini del conflitto sono appunto la colpevolezza e l'innocenza, e il film si snoda lungo questo binario che sarà il leit-motiv delle successive opere di Lang.

La trama di *Sono innocente* è imperniata sulla figura di un giovane che rinuncia alla malavita per sposare una ragazza e intraprendere così una vita nuova e onesta. Un giorno, per puro caso, si trova nei pressi di una banca proprio nel momento in cui avviene rapidamente una rapina. Erroneamente arrestato e indiziato a causa del suo torbido passato, viene accusato e condannato a morte. Deciso a non cadere vittima di una ingiusta sorte, escogita un piano per la fuga e infatti evade dalla prigione; raggiunge la moglie, che è in stato interessante, e insieme fuggono in auto. Il destino si accanisce ancor più contro di lui allorché viene riconosciuta dalla giustizia la sua innocenza, ma ormai è troppo tardi perché egli ha ucciso per poter fuggire. Naturalmente ora è ricercato dalla polizia e tutti i posti di blocco delle strade nazionali sono in stato di allarme. Il giovane, inseguito sempre più, ha ormai le ore contate e proprio durante la fuga sua moglie dà alla luce un bambino che viene subito affidato alle cure della cognata. Ricomincia la fuga, ma sarà breve questa volta: entrambi, proprio quando stanno per salvarsi, vengono abbattuti dai fucili della polizia.

Fritz Lang ha concepito la vicenda in modo lineare e, come tutti i suoi altri film successivi dimostrano, l'intreccio è condotto secondo i canoni rigorosi del film poliziesco tradizionale. Ma la sua regia è vigorosa, tutta tesa alla creazione di un clima ossessivo e psicologicamente suggestivo, sostenuto per di più da una fotografia funzionale esemplare e dai toni plastici, dovuta al bravo Léon Shamroy. Un grande rilievo ha soprattutto la fervida interpretazione di Henry Fonda e Sylvia Sidney, entrambi attori misuratissimi e incisivi, di un'espressività veramente commovente e indimenticabile.

Vice

Questa sera alle 20,50 alla T.V.



il bambino
questo
sconosciuto

rubrica di dietetica infantile
presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Pavesi ricorda a tutte le mamme i Pavesini, alimento ideale per il sano sviluppo dei bambini

TELEVISIONE

mercoledì 11 settembre

11 — Per la sola zona di Bari, in occasione della XXI Fiera del Levante: **Programma cinematografico**

17.30 La TV dei ragazzi:

L'alfiere

dal romanzo di Carlo Alianello

Riduzione televisiva e sceneggiatura di Carlo Alianello e Anton Giulio Majano

Musiche originali e adattamenti musicali di Riz Ortolani

(VI puntata)

Personaggi ed interpreti:

Pino	Fabrizio Mioni
Fra' Carmelo	Aroldo Tieri
Nunzio	Domenico Modugno
Renata	Emma Danieli
Franco	Achille Millo
Totò	Carlo Giuffrè
Titina	Ilaria Occhini
Lorusso	Enzo Turco
Francesco II	Antonio Pierfederici

Sergente La Cava
Carlo Croccolo
La regina
Monica Vitti
Gelsomina
Zoe Incrocci
Generale Marra
Nino Marchesini
Suor Clementina
Anna Maestri
Caporale Pozzillo
Enzo Donzelli
La madre
Armida De Pasquali
La dama di corte
Gisella Sofio
Il capitano della nave
Mario Molfesi
Il diplomatico francese
Antimo Rainer

Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

18.30 Musei d'Italia

Il Museo Storico Navale di Venezia

Attraverso la visione di antichi modelli di navi, plastici, armi, stampe e sculture riviviamo in questa ripresa diretta dall'Arsenale di Venezia le glorie marinare della Repubblica di San Marco, e le sue fastose cerimonie.

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Brillantina Palmolive - Re-coaro - Macchine da cucire Singer - Pavesi)

21 — Sono innocente

Film - Regia di Fritz Lang
Produzione: United Artists
Interpreti: Henry Fonda, Sylvia Sidney

22.15 Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

22.30 Servizio giornalistico

Al termine:
Dalla palestra Igoro Kano di Milano:

Riunione internazionale di judo

Indi:

Telegiornale

Seconda edizione

oggi un bucato bianco
non basta più



SUNIL

aggiunge al bianco
lo splendore

Seguite anche voi il progresso: oggi per lavare c'è

SUNIL

SUNIL

la polvere blu, porta nel vostro bucato



qualcosa di nuovo,

di eccezionale: lo splendore



Provate **SUNIL** oggi stesso: vedrete

la vostra biancheria non solo perfettamente bianca, ma anche splendente

e luminosa. Vi convincerete che **SUNIL** è proprio bianco + splendore.

È UNA SPECIALITÀ LEVER

57 XSU 02 860

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - E. v. Glaserfeld: «Die XI. Triennale in Mailand» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 «Frank Thiess deutet Puccinis Tosca» - von prof. Hermann Eichbichler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Mascagni: Le maschere, introduzione: Gounod: Faust, aria dei gioielli; Puccini: Madama Butterfly: «Stolta paura» - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo fofole (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 «Li-Ma-Tong, nuvoletta rosa», commedia in tre atti di Orio Vergani, Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marcello Giorda e Angelo Calabrese. Il conte Max Solari (Marcello Giorda) - La contessa Erni Solari (Clara Marini) - Giorgio (Gianni Solari) - Paola (Liana Darbi) - Il professore (Angelo Calabrese) - L'infermiera (Amalia Micheluzzi) - Roby Cangelini (Mauro Carbonoli) - Maria (Lia Corradi). Allestimento di Giulio Rolli (registrazione) (Trieste 1).

18,05-18,30 Musica da ballo con l'orchestra di Will Glahé (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 Origine e coltivazione delle piante ornamentali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica gradita - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18 Poeti del pianoforte - 19,15 Storie umili delle cose utili - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica folcloristica slovena - 21 Anniversario della settimana - 21,15 Arie operistiche - 22 Il neorealismo italiano - 22,15 Brahms: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in si bemolle maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni
locali vedere il supplemento
al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,30 Prestigio del teatro. 20,02 Varietà, note sulla

chitarra. 21 Notiziario. 21,30 Musica lirica. 22,45 Musica leggera. 23,30-23,45 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Jazz moderno. 19 Musica leggera. 20 Incontro con... 20,45 Racconti gialli: «Nebbie». 21,18 Dischi celebri. 22 Notiziario. 22,10 Musica da ballo. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Radiodramma del mercoledì. 22 Notiziario. 22,11 Debussy: Musiche per pianoforte. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Parigi I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musica leggera. 19,30 New York vi parla. 19,50 Parigi vi parla. 20,05 Concerto della Corale Madrigal. 20,30 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 21 Festival di Besançon: Orchestra nazionale diretta da Rafael Kubelik: Rossini: Semiramide, ouverture; Malipiero: Concerto per due pianoforti e orchestra; Ciaikowski: Sesta sinfonia in si minore «Patefica». 23 Serata di musica da camera. 23,45-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. 19,10 Musica per fisarmonica. 19,30 Orchestra Percy Faith: Sotto i Tropici. 20 Notiziario. 20,20 Divagazioni strumentali. 20,30 Canzoni. 21,10 Se amate la musica. 22 Notiziario. 22,15 Il Mondo come va. 22,42-22,45 Concerto d'autunno.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 Inter 33, 45, 78. 19,15 Parigi vi parla. 20 Impresario della musica spagnola con Manuela De Segovia. 20,30 La tribuna di Parigi. 20,50 Notiziario. 21 I processi chimici: Il processo D'Antony. 21,41 Trasmissione del concerto dal museo di Cluny con il complesso vocale Roger Blanchard, musica del XV secolo e principio del XVI. 23,15 Notiziario. 23,20 Surprise-party. 24 Notiziario. 0,03 Rotta notturna. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Parata di successi. 20,30 Il club dei canzonieri in vacanza. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,25 Ricardo Santos e la sua orchestra. 21,55 Notiziario. 22 Festival di Bayreuth: Wagner: «Tristano e Isotta», III atto. 23,20 Notiziario. 23,30-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 La lotta elettorale. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Commenti. 20

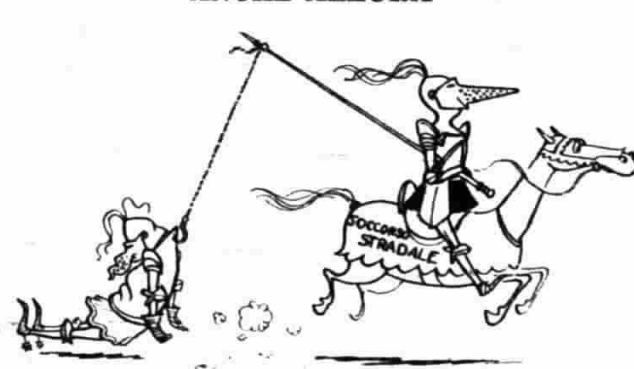
RITROVI PICCOLISSIMI

BAR CON BIGLIARDO



Senza parole

ANCHE ALLORA



Senza parole

Cento anni di melodie viennesi (1) Giovanni Strauss, padre 21,30 Musica leggera per strumenti a fiato. Orchestra diretta da Arthur Schmittenebecher. 21,45 Dolf Sternberger al microfono. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Dischi con John Paris. 23 Melodie varie. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Concerto sinfonico diretto da Alfons Rischner (solista violinista Roman Schimmer). Francesco Cileia: «L'Arlesiana», preludio del primo atto; Jakob Gotovač: Kolo sinfonico, op. 12; P. Ciaikowsky: Serenata malinconica per violino e orchestra, op. 26; Polacca da «Eugenio Onieghin». 20,30 «Il giacatore», radiocommedia di F. von Hoerschelmann, tratta dal romanzo di F. Dostoevskij. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 La politica e altre attualità. 23 Concerto orchestrale diretto da Rafael Kubelik. Leos Janacek: Sinfonietta; Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 19,55 La lotta elettorale. 20 Antigone, tragedia musicale di Arthur Honegger su testo di Sofocle nella versione di Jean Cocteau, diretta da Hans Robsoud. 21 Spirito romano, allegri epigrammi di Marco Valerio Marziale. 21,15 Musicanti popolari. 21,30 «Piccolo uomo, che cosa fare?» (IV) Lamenti di uno che cerca un appartamento. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Vecchie canzoni popolari. 23 Sulle ali dei sogni. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,15 Notiziario. 18,45 Musica leggera e canzoni. 19 Varietà. 19,30 Concerto dalla Royal Albert Hall di Londra diretto da Basil Cameron. Wagner: Il viaggio di Sigfrido sul Reno. Brani dall'atto III dei Maestri Cantori. 21 Notiziario. 21,15 Il parte del concerto: Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi min. 22,10 Conferenza di scienziati. 22,45 «Torrenti di primavera» lettura. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Musiche moderne. 18,45 «The Archers» storia popolare di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,30 The Adam Singers, canzoni di ieri ed oggi. 20 Venti domande. 20,30 «The nine tailors» adattamento radiofonico di Giles Cooper del romanzo di D. L. Sayer. 21 Visita alle stelle sulla riva del mare. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 23,15 Musica leggera. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Danze popolari. 6,15 Musiche moderne. 7,30 Venti domande. 8 Notiziario. 8,30 Orchestra Pavillon. 10,15 Notiziario. 10,30 Rivista scientifica. 10,45 Steve Race al piano. 11 Quelli erano giorni! 12 Notiziario. 12,30 Musica da ballo. 13,15 L'ispettore Scott investiga. 14,15 Cento anni di musica leggera. 17,15 Musica da camera. 17,45 Giorni e tempi nostri. 18,15 Musiche richieste. 20 Musiche di Respighi. 21,15 I suonatori di Montmartre. 22,15-22,45 Canzoni di Schubert dal Festival di Edimburgo.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Colpo di fulmine. 20,30 Lascia o raddoppia. 20,45 Il club dei canzonieri. 21,11 Parata di successi. 21,40 La tribuna sportiva. 22,35 Musica per gli omici. 22,50 Notiziario. 23,15 La musica e la notte. Opere di Prokofieff. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 La festa della vendemmia. 20,30 Decadenza e rinascita di due villaggi di montagna, documentario di F. Brawand. 21,40 «Natura e vita», piccola cantata di Otto Siegel. 22 Othmar Schoeck: Sonata per violino e pianoforte. 22,15 Notiziario. 22,20 «Com-

MUSA UTILITARIA



Senza parole

IMPIEGATI



— Ecco Rossi... di nuovo in ritardo, ma sempre pieno di risorse!

TUTTO DA PIANGERE



Senza parole

mobile letto NOVA 3

si fornisce anche con materasso "gemmapiuma" PIRELLI

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. R

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11,30** Musica sinfonica
Scriabin: *Il poema dell'estasi* (Tromba: Volsin Roger - Orchestra sinfonica di Boston diretta da Pierre Monteux); Poulenc: *Concerto in re minore*, per due pianoforti e orchestra; a) Allegro, ma non troppo, b) Larghetto, c) Finale (Pianisti: Arthur Whittmore e Jack Löwe - Orchestra sinfonica della RCA-Victor diretta da Dimitri Mitropoulos)
- 12,10** Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * Il complesso di Hark Thompson
- 17** — **Il pianoforte nella vita dell'800** a cura di E. Rescigno e G. Serra
I. *Nascita del pianoforte*
- 17,30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Dvorak: *Concerto per violoncello e orchestra* (Sollista: Gregor Piatigorsky - Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 18,15** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,30** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,15** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Rino Palombo, Gianna Quinti, Luciano Bonfiglioli ed il Trio Aurora
Maletti: *Insidia*; Nomen-Weill: *Moritat*; Bi-Mascheroni: *I tuoi occhi m'accarezzano*; Biri-Lojano: *A chi facevi l'occhiolino*; Jenkins: *Good bye*; Moreno-Valli: *Ninna nanna* (a mamma mia); Gagli-Mc Hugh: *Non ti posso dare che amore*
- 19,45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Melodie e romanze**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Gloria Christian, Claudio Terni, Marcella Altieri e Luciano Glori
Misselvia-Merrill: *Stupidella*; Mari-

- Soffici: *Silenzio notturno*; Capece-Aznave: *Ti terrò fra le mie braccia*; Larici-Roberts-Powell: *E' meraviglioso essere giovani*; Pinchi-Evans: *Que sera, sera*; Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Parente-E. A. Mario: *Dduie paravise*; Rastelli-Basetti: *Rondò infinito*; Brignone: *Lu bajon di lu sceccu*; Cherubini-Schisa-Trama: *Rocce rosse*
- 21,45** **IX CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE « FERRUCCIO BUSONI »**
Selezione del Concerto dei Premiati
(Registrazione effettuata il 9-9-1957 nella Sala dei Concerti del Conservatorio Musicale « Claudio Monteverdi » di Bolzano)
- 22,15** Album radiofonico di Paolo Stoppa
CONFESSIONE
Radiodramma di Norman Corwin
Traduzione di Franca Cancogni
Herbert Douglas Paolo Stoppa ed inoltre: Gemma Griarotti, Gino Pestelli, Fernando Solteri, Silvio Spaccesi e Giotto Tempestini
Regia di Pietro Masserano Taricco
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 23** — * Il vibrafono di Lionel Hampton
- 23,15** **Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Paolo Stoppa interpreta il personaggio di Herbert Douglas nel radiodramma *Confessione* di Norman Corwin, programmato alle ore 22.15

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia linguistica dell'Europa a cura di Antonino Pagliaro
VIII. *Dalla preistoria alla storia*
- 19,30** **Bibliografie ragionate**
Il concetto moderno di regime politico
a cura di Silvano Tosi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz (1803-1869): *Aroldo in Italia op. 16*, per viola e orchestra
Aroldo sui monti - Marcia di pellegrini - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia dei briganti
Sollista William Primrose
Orchestra Filarmonica Reale diretta da Thomas Beecham
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Balzac in Italia**
Programma a cura di Giuseppe Cassieri

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « La Poetica » di Aristotele: « Il poema epico »
- 13,30-14,15** **Musiche di Mendelssohn e Rimsky-Korsakov** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 11 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Franco Russo e il suo complesso
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** * **Souvenir d'Italie**
Len Mercer e i suoi archi
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna, Ernesto Nicelli, Domenico Modugno e ritmi e Renato Carosone e il suo complesso
Giacobetti-Savona: *Guardando i quadri d'una galleria*; Pinchi-Romanoni: *Ogni giorno, ogni ora...*; Attanasio-Alfieri: *Mezzaluna*; Nisa-Esposito: *Sera 'e vierno*; Modugno: *Orizzonti di gioia*; Sinibaldi-Godini: *Rispondimi*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ti chiamerò Sabrina*; Salerno-Carosone: *Buonanotte*
- 15,45** **Concerto in miniatura**
Soprano Nina De Courson
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pietro Argento
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
Sulle ali della musica
Chitarre, voci, armonie

- 16,45** * Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 17** — **LA CITTA' E' UNA COSA MERAVIGLIOSA**
di Faele
Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni
- 17,45** Taccuino del folclore
Canzoni e danze di Tahiti
- 18** — **Giornale radio**
Canti della montagna
eseguiti dal Coro della SAT
- 18,30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Grandi voci e celebri canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- LA CANZONE DELLE CANZONI**
Incontri con poeti e musicisti napoletani
a cura di Roberto Minervini
Allestimento di Berto Mantì
- 21,15** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore André Cluytens
Franck: *Sinfonia in re minore*; a) Lento-Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione
- 22** — **Ultime notizie**
Un'attrice allo specchio
Confidenze poetiche di Diana Torrieri
Undicesima trasmissione:
Un giorno a Capodistria
- 22,30** Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Dolores Sopranzi, Luciano Bonfiglioli e Paola Orlandi
Khan-Meyer-Cesar: *Crazy rhythm*; Morbelli-Ruccione: *M'ha fatto l'occhiolino*; Misselvia-Burwell: *Piccola Lorraine*; Danpa-Grimaldi: *Dimmelo con un bacio*; Rizza: *Muff*; Minorette-Checucci: *La parata della domenica*; Bruni-Livraghi-Fabor: *Occhi cangianti*; Taba-Hudson: *Luna infuocata*; Rizza: *Judy and Sue*
- 23-23,30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
* **La voce di Dana Ghia**



Nina De Courson, che esegue un concerto in miniatura alle ore 15.45

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo - 0,36-1: Giostra di canzoni - 1,06-1,30: Musica da camera - 1,36-2: A giro di valzer - 2,06-2,30: Napoli canta - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Parata di successi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Stornellando - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Warner = occhi luminosi, sguardo seducente
il cosmetico moderno che dura e non brucia



Joan Warner
HOLLYWOOD'S EYE COSMETIC
Lab. Bonetti - Via Comelico, 36 - MILANO

QUESTA SERA alla TV **ore 20,55**

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale per gli automobilisti
presentato da **Giovanni Canestrini**

CONTRIBUTO  PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO



Elegante antipastiera o portadolci in ottone e terraglia inglese, L. 3950 franco tutta Italia. Pagamento anticipato o contro assegno. Vetrerie di Empoli, via P. Verri, 4 - Milano

BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• **FISARMONICHE**

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI	L. 8.600
48 BASSI	" 18.600
80 BASSI	" 21.700
120 BASSI	" 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

TELEVISIONE

giovedì 12 settembre

11 — Per la sola zona di Bari, in occasione della XXI Fiera del Levante: **Programma cinematografico**

17,30 **La TV dei ragazzi:**

- a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
- b) *Arrivano i vostri*
Settimanale di cartoni animati

18,15 **Viaggio di Mozart in Italia**
A cura di Andrea Della Corte

Questo documentario, appositamente realizzato dalla Radiotelevisione Italiana, rievoca i luoghi dove soggiornò Mozart nel suo viaggio nel nostro Paese.

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**

(L'Oreal - Vecchia Romagna Buton - Shell Italiana - Crodo)

21 — **Lascia o raddoppia**

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — **Varietà musicale**

Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Alda Grimaldi

22,30 **La XVIII Mostra Internazionale di Arte cinematografica di Venezia**
Premi e pareri

La trasmissione presenterà in anteprima assoluta, alcune delle più significative



Alle 18,15 va in onda un documentario dal titolo *Viaggio di Mozart in Italia*, nel quale sono rievocati i luoghi in cui dimorò Mozart durante il suo soggiorno nel nostro Paese. Il dipinto qui riprodotto, ora appartenente alla collezione del pianista Cortot, fu eseguito da fra' Felice Cignaroli per incarico di un ammiratore di Mozart, in occasione di un concerto d'organo che il musicista quattordicenne, da poco giunto in Italia, diede con grande successo nella città di Verona

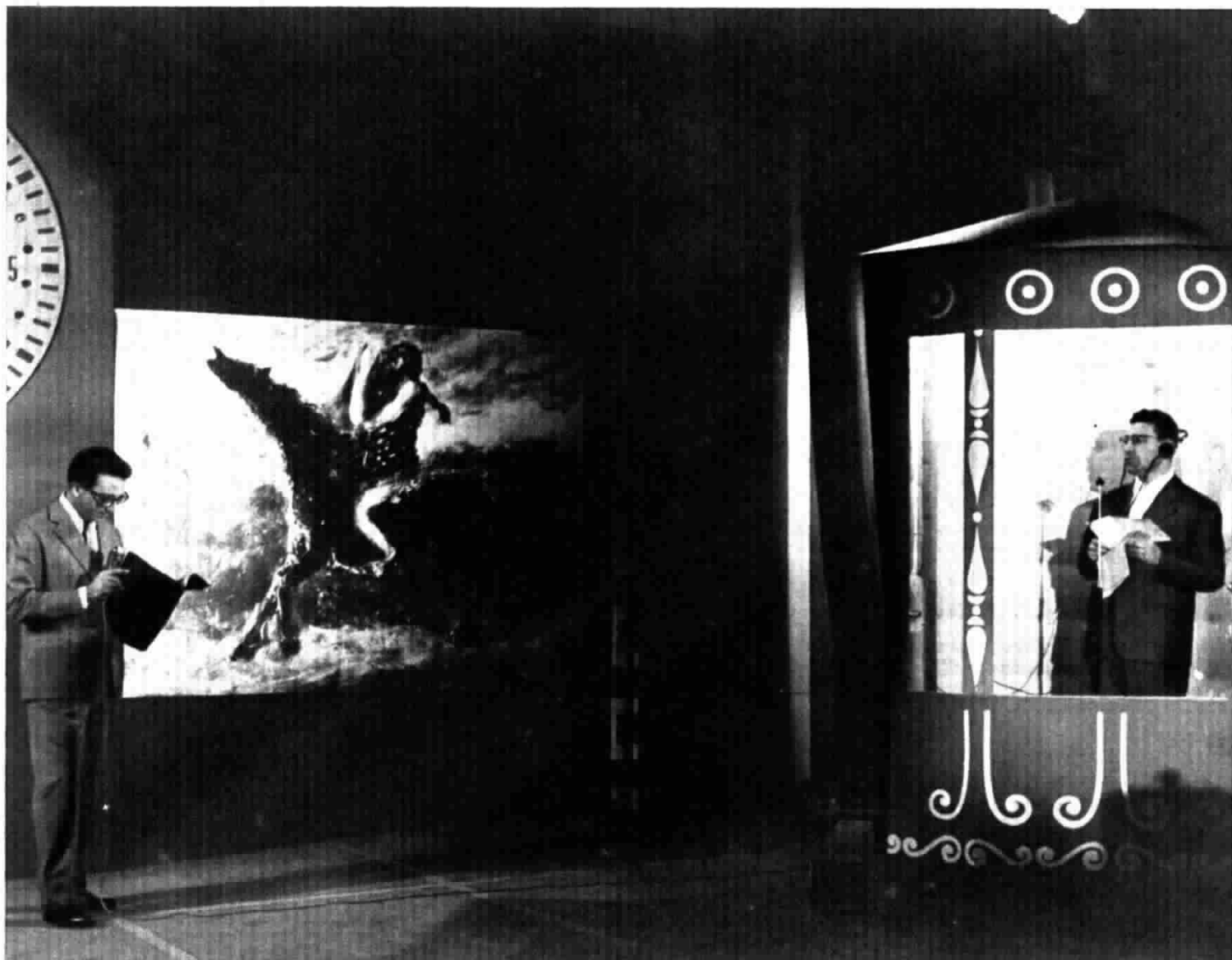
cative sequenze del film premiati con il « Leone d'Oro » e con gli altri trofei messi in palio dal Festival Veneziano. Inoltre, nel corso della trasmissione, alcuni critici cinematografici, tra i meglio qualificati, esprimeranno i lo-

ro pareri sulla qualità dei film presentati alla Mostra di Venezia e sul livello artistico generale della manifestazione.

23 — **Telegiornale**
Seconda edizione

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)



Filiberto Menna è uno di quei concorrenti che, come suol dirsi, sorpassano gli ostacoli « a mani basse ». Fa parte di quella schiera che defrauda il pubblico del suo maggiore piacere, quello della « suspense ». Piacere sottile e crudele che cade automaticamente quando il candidato risponde con quella sicurezza che non ammette neanche l'ombra del dubbio

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Ouverturen und Vorspiele von Giuseppe Verdi - Die Kinderecke: «Die Regentidee» - Märchenhörspiel von F. W. Brand; Spielleitung: F. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sport- und Rundschau der Woche - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 Voci in armonia: Weston-Stordhal: Day by day; Nisa-Fanciulli: Guaglione; Pinchi: Padam padam; Marletta: Dimmi la verità; Moore-Hicks: A Nueva Laredo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17 Otello, dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi, III e IV atto. Otello (Carlo Guichandut) - Jago (Ugo Savarese) - Cassio (Glauro Scarlini) - Desdemona (Ceszy Brogini) - Emilia (Bruna Ronchini) - Roderigo (Raimondo Botteghelli) - Lodovico (Antonio Massaria) - Un araldo (Bruno Ferlati) - Montano (Eno Macchiutti) - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Orchestra Filarmonica Triestina. (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 28-2-1957) (Trieste 1).

18,10 I dischi del collezionista (Trieste 1).

18,40-19,15 Orchestra diretta da Federico Bergamini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 Paesaggi italiani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Cergoli - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Tè danzante - 18 Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore (Dischi) - 19,15 Classe unica: «L'espansione coloniale europea» - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Radioscena: Duilio Savari: Quale dei tre? - «Rifugio sul ghiacciaio» (settima episodio) - 22,15 Martin: Piccola sinfonia concertante (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19,10 Musica leggera, 20,15 Ecco i pittori, 20,45 Musica leggera, 21 Notiziario, 21,30 «Pirouettes sur 306 mètres», 22,15 Inchiesta documentaria, 22,45 Musica da camera, 23,30-23,45 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Solisti di musica leggera, 19 Musica per tutti, 19,30 Notiziario, 20 Dal Festival di Liegi.

«La vita e la morte del re Giovanni» di W. Shakespeare, 22 Notiziario, 22,20 Musiche per clavicembalo del XVIII secolo: J. S. Bach: Suite inglese n. 6 in re min.; Mozart: Sonata in do magg. K 309, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 21 Musica richiesta, 22 Notiziario, 22,30-23 Concerto dell'organista Paul Erdy.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Orchestra di Marsiglia diretta da Pierre Pagliano, 19,30 New York vi parla, 19,50 Parigi vi parla, 20,05 Le Jongleur de Notre Dame, Musica di Massenet diretta da Gustave Cloez, 21,45 Notiziario musicale, 22,05 L'arte e la vita «Jacques Villon», 22,30 L'arte vocale, 23 Concerto sinfonico, 23,45-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario, 19 Rivista sportiva, 19,10 Ritmi, 19,35 Michel Legrand e la sua orchestra, 20 Notiziario, 20,20 Musica leggera, 20,30 «Les Heritiers Euff» dal romanzo di Gabriel Chevallier, 22 Notiziario, 22,15-23 Musica jazz.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,30 «Fanciulli miei questo ritornello è per voi», 19,15 Parigi vi parla, 19,45 Magia e ritmi, 20,05 Dal Festival di Berghen: Orchestra nazionale diretta da André Cluytens, Franck: Sinfonia in re minore; Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1, Debussy: Il pomeriggio di un fauno; Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2, 22 Dal Festival di Dieppe: Commemorazione del ventesimo anniversario della morte di Albert Roussel, 23 Notiziario, 23,30 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Rotta notturna, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Varietà, 20,30 Le stelle in vacanza, 21 Il tesoro della fata, 21,15 A.B.C. di Zappy, 21,30 Musica leggera, 22 Notiziario, 22,05 Varietà, 23 Notiziario, 23,05 L'ora della decisione (in lingua inglese), 23,35-23,52 Il richiamo di mezzanotte (in lingua tedesca).

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 595,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,20 La lotta elettorale, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, Commenti, 20 Melodie e canzoni, 21 «Il bavarese, creatura sconosciuta», psicologia di una stirpe, studio di Wilhelm Backhaus, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Musica al bar, 23 Nuova musica: D. Milhaud: Fantasia per pianoforte e orchestra («Carneval d'Aix»); F. Poulenc: Sestetto per strumenti a fiato e pianoforte; J. Françaix: Quartetto per archi in sol maggiore. Introduzione a cura di Wolf-Eberhard von Lewinski, 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti (solisti violinisti Bronislav Gimpel), Bela Bartok: Suite di danze; F. Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 64; Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 (La Renana), 22 Notiziario, 22,20 Concerto di lieder per soprano e per baritono, Esecutori: Maria Reith e Karl Schmitt-Walter, al pianoforte: Hubert Giesen, 22,45 Cronaca libraria, 23 Musica da jazz, 24 Ultime notizie, 0,15-4,15 Musica varia, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 19,55 La lotta elettorale, 20 Melodie popolari, 20,45 Una visita agli acquari liberi dell'America, 21 Serata delle disseses tedesche con Trude Hesterberg, 22 Notiziario, 22,20 Novità jazzistiche, 23 Scienza e cultura (III) I segni della cultura scientifica, conferenza del prof. Richard Schwarz, 23,15 Musica da camera: Hanns Jelinek: Composizione dodecafonica per pianoforte, Hermann Heiss: «Espressione K»; Ernst Krenek: Trio d'archi (Carla Henius, soprano; Maria Bergmann e Otto Franze, pianisti e il Trio Kehr), 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Musica leggera, 19 Profilo, 19,30 Musica leggera, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,15 Conferenza, 22 Varietà, 22,30 Musiche leggere francesi, 22,45 «Torrenti di primavera» lettura, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

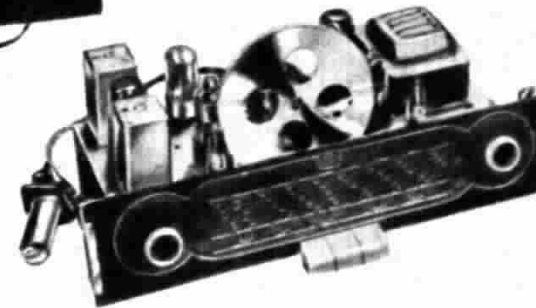
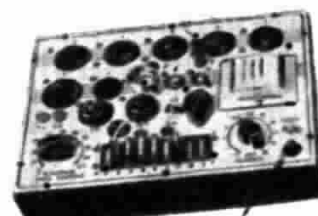
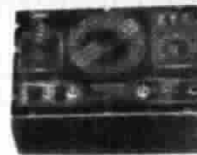
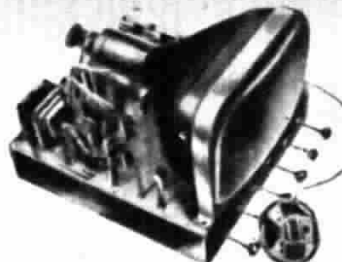
18 Orchestra Teddy Heath, 18,45 «The Archers», di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 Musica richiesta dall'armata navale, 20 «Meet the Huggets» con J. Warner e K. Harrison, scritto da Eddie Maguire, 20,30 Varietà, 21 «The trouble with Toby» di Ted Taylor, adattamento radiofonico di Frank Galen, 21,30 Ron Goodwin e la sua orchestra, 22 Notiziario, 22,30 Musica leggera, 23 «The Battling Wizard from the City» lettura di R. Napier, 23,15 Serenata nella notte, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Musica da ballo, 7,30 L'ispettore Scott investiga, 8 Notiziario, 8,30 Musica dal Festival di Edimburgo, 10,30 Giorni e tempi nostri, 10,45 Musica folkloristica di vari paesi, 12 Notiziario, 14,15 Concerto dell'orchestra Filarmonica di Londra diretto da Basil Cameron, Brahms: Concerto per violino in re, 16,15 Un palco all'opera, 16,45 Giorni e tempi nostri, 19,30 Musica moderna, 21,30 Varietà, 22 Steve Race al piano, 22,15 Musiche di Schubert, Mozart e Sibelius, 23,15 23,45 Una vita di beatitudine.

corso radio con Modulazione di Frequenza



Tutti di vostra proprietà

e tutti fatti con le vostre mani

Imparando per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa: rate da L. 1150

Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV con fotocolor tridimensionale

Scuola Radio Elettra TV
Torino, via Stellone 5/M

La Lambretta del mese di luglio è stata vinta dal signor CUMAN ARGO - Bagnoli (Napoli).

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Cento franchi al secondo! 20,31 Le scoperte di Nanette Vitamine, 20,46 Il tesoro della fata, 21 Léhar: «La vedova allegra», 22 Musica moderna, orchestra diretta da Henry Pensis, 22,50 Notiziario, 23,25 I grandi interpreti, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lieder di Carlo Böller interpretati dal tenore Charles Jauquier, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Mozart: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra, KV 491 (Robert Casadesu con l'orchestra sinfonica di Londra), 20,30 Giulio Cesare, scene dal dramma di Shakespeare con musica di Herbert Fries, 21,40 Sme-

tano: Quartetto d'archi in mi minore «Dalla mia vita», 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Danze intorno al globo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13 «Sette giorni in corpo sette», rivista in miniatura di Nino Terzi, 13,15 Schumann: Trio n. 2 in fa maggiore op. 80, 13,40-14 Lieder di Riccardo Strauss, 16 Tè danzante, 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati, 17 Profilo di Modesto Mussorgsky, presentato da Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 19 Intermezzo romantico, 19,15 Notiziario, 19,40 Frammenti operistici, 20 Documentario, 20,30 Concerto diretto da Othmar Nusio, Hans Pfitzner: «Das Christelflein», ouverture, op. 20; Othmar Schoeck: «Notte d'estate», intermezzo pastorale per orche-

stra d'archi; R. Strauss: Duetto-Concertino per clarinetto, fagotto, orchestra d'archi e arpa; Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64, 22 Posta dal mondo, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Su sette note con musiche e orchestra di Paul Durand.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 20 «Le passage d'un inconnu» di René Roulet, 20,30 Varietà, 21,15 E' la vita! 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna, diretta da Victor Desorrens. Solisti: Edmond Defranco, flauto, Riccardo Rovira, tromba, J. S. Bach: Suite in si minore; Julien François Zbinden: Concertino op. 6 per tamburo e orchestra d'archi; Paul Muller: Sinfonia n. 2 per flauto ed archi (1953), 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 «I manoscritti del Mar Morto», a cura di R. P. Daniélou e dell'archeologo André Parrot.

SUGGERIONE



— Le ho fatto segno di girare a destra: perché ha girato a sinistra?

ASSOCIAZIONE D'IDEE



— A proposito, hai più saputo niente di tuo fratello?

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **Virginia di Castiglione**
Radiodramma di Mario Vani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Vittorio Brignole
- 11.45** **Musica operistica**
Saint-Saëns: *La Princesse jaune*; Charpentier: *Luisa: «Da quel giorno»*; Puccini: *Tosca: «La povera mia cenera»*; Wagner: *Il vascello fantasma: «Jo-ho-hoé»* (ballata di Senta)
- 12.10** **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Piero Rizza, Carlo Savina, Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Angelini
Testa-Beretta-Prous: *Rockando e rollando*; Trevi-Folco: *L'amore è vanità*; Bertini-Boulanger: *La mia preghiera*; Pallesi-Ficorilli: *Occhi di veluto*; Danpa-Vignali: *Volevi un cuore*; Biri-Ravasini: *Fischia il treno*; Martelli-Malsani: *Prima d'amare te*; Bertini-Taccani: *La prima e l'ultima*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Cesario-Ricciardi: *E' tanto lunga la via*; Martelli-D'Arena: *Amore mio... rispondimi*
- 12.30** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Storia, libertà e stato sovrano», di Winston Churchill, a cura di Nico Pucciarelli
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Charlie Kunz al pianoforte**
- 17** — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Beretta-Gentile-Donida: *Con un mido-re-mi*; Malatesta-Bixio: *Segreto*; Tettoni-De Martino: *Incanto d'aprile*; Manlio-Alfieri: *Fronza 'e limone*; Mascia-Esposito: *Nun 'o saccio*; Dama-Escobar: *Leggenda*; Bertini-Taccani: *La montanina*; Pinchi-Wilhelm-Fiammenghi: *Amor che va... (amor che viene)*
- 17.30** Domenico De Majo: *Le pillole della felicità*
- 17.45** **Concerto del baritono Charles Kellys e del pianista Antonio Beltrami**
Monteverdi (trascriz. Severs): «*Ahi, troppo è duro*» (dal *Ballo delle Ingrate*); Haendel: *Where 'er you walk* (dall'opera «*Semele*»); Brahms: a) *Nicht mehr zu dir zu gehen*, b) *Von ewiger Liebe*; Copland: *Cinque vecchie canzoni americane*: a) *The boatman's dance*, b) *The Dodger*, c) *Long time ago*, d) *Simple gifts*, e) *I bought me a cat*
- 18.15** * **Tito Rodriguez e la sua orchestra**
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Courtney Brown: *La preparazione alla carriera degli affari*
- 18.45** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

- 19.15** **Negli archivi della polizia scientifica**
a cura di Beniamino Placido
VI - *La medicina legale*
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * **Canzoni Italiane**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Inaugurazione della Stagione lirica del Teatro Sperimentale di Spoleto
MANON LESCAUT
Dramma lirico in quattro atti di Praga, Leoncavallo, Ricordi e Illica
Riduzione dal romanzo dell'Abate Prévost
Musica di GIACOMO PUCCINI
Manon Lescaut Silvana Bazzoni
Lescaut Riccardo Scini
Il cavaliere des Grieux Angelo Bartoli
Geronte Peter Harrover
Un musico Athena Lampropulos
Edmondo Mino Russo
Il maestro di ballo Paolo Caroli
Un lampione Paolo Caroli
Il sergente degli arcieri Virgilio Stocco
Il comandante di Marina Carlo Platania
Direttore Ottavio Zilino
Maestro del Coro Gino Zanoni
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
(Registrazione effettuata al Teatro Comunale di Spoleto il 7-9-1957)
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: I) *Paesi tuoi*; II) *Conversazione*
Al termine (ore 23,25 circa):
Giornale radio - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Giovanni Battista Pergolesi
Piccola Sinfonia in mi bemolle maggiore
Adagio, Allegro moderato - Adagio, Allegro moderato - Adagio Allegro
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo
Concertino per archi n. 1
Grave - Allegro - Grave - Allegro
Esecuzione del Complesso «I Musici» (Felix Ayo, Cesare Casellato, Walter Gallozzi, Annamaria Coto-gni, Roberto Michelucci, Bruno Mollo, violini; Carmen Franco, Bruno Giuranna, viole; Enzo Altobelli, Mario Centurione, violoncelli; Lucio Buccarella, contrabbasso; Maria Teresa Garatti, cembalo)
- 19.20** **Studi di filosofia cinese nell'ultimo trentennio**
a cura di Gerardo Fraccari
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Richard Wagner (1813-1883)
Faust, ouverture
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
A. Dvorak (1841-1904): *Serenata op. 22*
Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Francesco Mander
- 21** — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Le aringhe» di Halldór Kiljan Laxness
- 13.30-14.15** * **Musiche di H. Berlioz** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 12 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Franco Russo e il suo complesso**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)



Il maestro Ottavio Zilino, che ha concertato e diretto l'opera *Manon Lescaut* nell'edizione messa in onda alle 21 dal Programma Nazionale

MERIDIANA

- 13** **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orienta-

menti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

- 14.45** **Cuori a passeggio**
Canzoni per la gioventù
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Parata d'orchestre**
J. Gleason - K. Hanna - S. Black

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Achille Millo presenta:**
I racconti dell'impiegato
Radiocomposizioni di Marco Visconti, da Cécov
Undicesimo racconto: *Colpevole*
- 16.15** **Pomeriggio con Offenbach**
- 17** — **CONCERTO D'ESTATE**
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Flore
Romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Lorenzo Ferrero
Secondo episodio
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Armonie di violini**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani assoluti di atletica leggera
Servizio di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Agip)

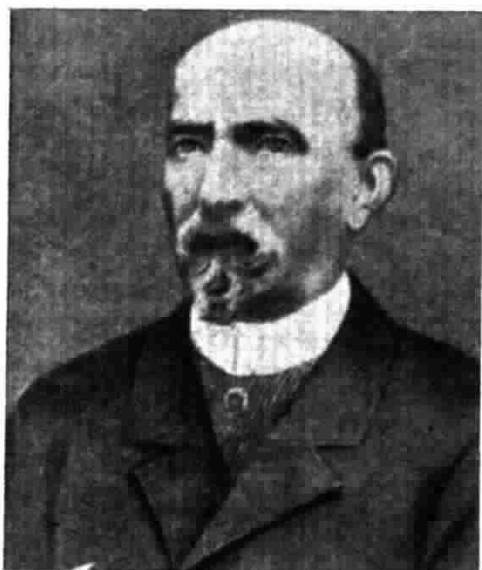
- 21.15** **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**
di Faele e Romano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Romano e Genaro Di Napoli
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 22** — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Luciano Bonfiglioli, il Trio Aurora, Marisa Brando, Rino Palombo e Gianna Quinti
Gurm: *Dolce souvenir*; Sofocle: *Valdostana*; D'Acquisto-Concina: *Tempo di tonara*; Miglioni: *Sogno d'amore*; Flasconaro: *Amarti ancora*; Bossini: *El Trocadero*
- 22.30** **Ultime notizie**
Schubert: Sinfonia in si minore n. 8 (Incompiuta)
a) Allegro moderato; b) Andante con moto
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati
- 23-23.30** **Siparietto**
Canzoni presentate al VI Festival Adriatico della canzone



Rino Palombo canta alle ore 22 con l'orchestra di Francesco Ferrari

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi di successo - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Serenate - 4,06-4,30: Canzoni vecchie e nuove - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari



Carlo Lorenzini detto Collodi, creatore di Pinocchio, viene commemorato quest'oggi alle ore 17,30 nella rubrica Via dei poeti

11 — Per la sola zona di Bari, in occasione della XXI Fiera del Levante: **Programma cinematografico**

17.30 Via dei poeti

Il babbo di Pinocchio: Col lodi, a cura di Alessandro Brissoni

Musiche originali di Luciano Chailly

18.15 La TV dei ragazzi

Ricordo di Ollio: *Fuori da quelle muraglie*

Film - Regia di Raymond Mc Carey

Produzione: Hal Roach

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Senior Fabbri - Olà - Energol - Linetti Profumi)

21 — **ECCO LA FORTUNA**

Tre atti di Alessandro De

Stefani e Gaspare Cataldo

Personaggi ed interpreti:

Anselmo Gaudenzi

Ivo Garrani

Giulia

Lina Volonghi

Laura

Giulia Lazzarini

Beatrice

Laura Rizzoli

Francesco

Luca Ronconi

Giovanni Frontini

Luciano Alberici

Donato Gerosi

Giuseppe Pagliarini

Rocco Ventura

Enzo Turco

Annetta

Angela Cardile

Marcello Garagnani

Davide Montemurri

Conte Cigna

Carlo Cataneo

Rosy

Elisa Pozzi

Regia di Anton Giulio Majano

Al termine:

Telegiornale

Seconda edizione

Una commedia di De Stefani e Cataldo

ECCO LA FORTUNA

I professori sono personaggi che piacciono ai commediografi. Dall'Agostino Toti nel pirandelliano *Pensaci, Giacomino!* al non meno celebre Topaze nell'omonima commedia di Pagnol, senza contare l'intero corpo insegnante di *Esami di maturità* di Molnár, il Teatro è pieno di queste nobili figure che, prese dalla vita reale e trasferite sulle scene, rappresentano il limite della modestia e della riservatezza. Alla regola non sfuggono nemmeno Anselmo Gaudenzi e suo genero Giovanni Frontini nella commedia *Ecco la fortuna* di Alessandro De Stefani e Gaspare Cataldo in programma questa sera alla TV.

Gaudenzi è l'espressione tipica dell'uomo retto e quadrato, entusiasta del proprio lavoro, soddisfatto di sé nonostante l'esiguità dei guadagni; non dissimile da lui è Frontini avviato, come il suocero, a percorrere la lunga e serena carriera dell'inse-

gnante. Un'esistenza tranquilla, che potrebbe essere tranquillissima se ogni tanto non si levassero le proteste della signora Giulia Gaudenzi, costretta a far quadrare, con il non florido stipendio del marito, un bilancio nel quale entrano anche tre figli: Laura, Francesco e Beatrice, quest'ultima sposata da non molto tempo a Giovanni. Le preoccupazioni economiche non danno pace alla signora Giulia: Francesco, tra l'altro, deve finire gli studi, e Laura è in età da pensare al matrimonio. Tutti problemi, insomma, che la magra busta del professor Gaudenzi, al ventisette del mese, non riesce a risolvere. Ah, se almeno lo zio Rocco — lo zio d'America, proprio, fratello della signora Giulia — si facesse vivo con qualche «chèque», lui che, poiché non fa l'insegnante ma è uomo di commercio, ha milioni a palate!

Ma i dollari di zio Rocco non arri-

vano; arriva invece, in carne ed ossa, lui stesso. Laggiù, oltre l'oceano, lo sventurato buon uomo ha perduto in una sciagura automobilistica la moglie e l'unico figlio. Solo e disperato, ha venduto, anzi svenduto, tutte le sue proprietà ed ora eccolo qua, in Italia, dall'unica parente, sua sorella Giulia. Rocco ritrova così il calore di una famiglia e Giulia, pur con tutta la sincerità del suo affetto, non può fare a meno di sperare nella generosità di lui.

Speranza ben fondata, infatti: il vedovo creso elargisce senza parsimonia. E le teste cominciano a girare. Salvo, naturalmente, quelle di Anselmo e Giovanni ben ancorati ai loro principi. Ora Beatrice non abita più nella casa dei genitori: lo zio le ha messo su un appartamento di lusso, e Laura frequenta il cosiddetto gran mondo, e Francesco lascia in un canto i libri per scarrozzare in automobile, e la signora Giulia non sa che farsene dello striminzito stipendio del povero consorte. La vita di un tempo è capovolta; il denaro vi è entrato come un'erba velenosa. E non si tarda a conoscere gli effetti disastrosi di questa ricchezza piovuta dal cielo. Il professor Gaudenzi e il professor Frontini non sono più i capi delle loro famiglie: sono stati spodestati dai milioni di zio Rocco. Laura ha abbandonato quel bravo e onesto giovane al quale era fidanzata cadendo nelle braccia d'un nobile vanesio e spiantato; Francesco rincorre i facili divertimenti; Beatrice intiepidisce il suo amore per Giovanni e corre, con inaudita leggerezza, una pericolosa avventura sentimentale. Il germe dell'oro rode e corrode, esalta e corrompe. A un certo punto persino il professor Frontini, nel tentativo di riconquistare sua moglie, alla ricerca di una personalità che la sua condizione non gli consentirebbe, decide di lasciare l'insegnamento per dedicarsi al commercio.

Solo, come un soldato nella violenza d'una battaglia, è rimasto Anselmo Gaudenzi. Egli vede disfarsi, attorno a sé, la famiglia che un tempo, in dignitosa povertà, godeva di un sano equilibrio morale; e allora non sa trattenersi dal gridare chiaro e tondo al ricchissimo cognato quel che pensa del denaro così abbondantemente profuso. E Rocco si rende conto di questa realtà. Ora, certo, quel ch'è fatto è fatto; ma almeno si può ricorrere a un riparo: ed è Anselmo che lo suggerisce: «Sii meno prodigo... Prova a diventare, se ti riesce, un po', solo un po' avaro. Forse Iddio per questo ha creato anche l'avarizia...».

E la commedia finisce qui, lasciando la certezza che Rocco seguirà il consiglio. Per il bene di tutti.

c. m. p.



Angela Cardile e Ivo Garrani sono fra gli interpreti della commedia



L'ACQUA

DI CLASSE

PER TUTTE

LE CLASSI

ACQUA
S.PELLEGRINO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori

a modulazione di frequenza



Per i capelli:
ottima l'azione dell'ovale!

I capelli sensibili, deboli, troppo secchi od untuosi richiedono una cura speciale, regolare e costante. L'inconfondibile, eccezionale schiuma di GLEM, shampoo all'ovale, non solo pulisce perfettamente i capelli, ma contemporaneamente li nutre con gli elementi attivi del rosso d'uovo naturale (lecitina e colestero). I capelli si rinforzano, rivivono e acquistano una sana bellezza ed una freschezza smagliante.

GLEM Shampoo
all'ovale

uno shampoo speciale
per capelli "speciali"



È un prodotto TESTANERA

Creazione della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto

Testanera s.r.l. - Via Faentina 178 - Firenze

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: «Wochenende am Garda-See» - Internationale Volkslieder - Zithersolist: Alfons Schmiedseder - Erzählungen für die jungen Hörer: «Galilei» - Hörspiel von Herbert Scheffler - Spielleitung: F. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internationale Rundfunkuniversität - «Die neuen Klassifikationen» I: Einführung: von prof. Bernhard Rensch - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Fred Buscaglione e il suo complesso (Trieste 1).

17,10 «Buona memoria» - Profili e motivi della storia della Venezia Giulia e del Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

17,35 Schumann: Concerto per piano e orchestra in la minore op. 54 - Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae (Dischi) (Trieste 1).

18,05-18,30 Franco Vallisneri e il suo complesso (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, bollettino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

gnale orario, notiziario.

11,32 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18 Mozart: Divertimento n. 17 in re maggiore (Dischi) - 19,15 La donna e la casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo musicale operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera (A tempo perso) - 22,15 De Falla: Il cappello a tre punte (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19,30 L'hot club di Algeri, 19,02 Musica leggera e varietà, 21 Notiziario, 21,30 Concerto sinfonico, 22,55 Trasmissione poetica, 23,15 Musica notturna, 23,30-23,45 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Concerto del venerdì: Festival musicale di Lucerna 1957, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 I medici vi parlano, 19,16 Ricordi di Hollywood, 19,26 Brani di Grieg sonati da Rubinstein, 19,30 New York vi parla, 19,50

Parigi vi parla, 20,30 Conversazione su qualche libro religioso, 21 Dal Festival di Besançon: Orchestre nazionale diretta da Paul Paray, 22,45 Solisti internazionali, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario, 19,10 Musica per voi, 19,25 La finestra aperta, presentato da Elisabeth Naudin, 20 Notiziario, 20,20 Musica leggera, 20,30 Farfalle color della luna, varietà, 21,15 Clio balla e si diverte, 22 Notiziario, 22,45-23 Musica leggera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica folcloristica ungherese, 18,30 Il Salone della radio e della televisione: Jean Fontaine, 19,15 Parigi vi parla, 19,45 Notizie da Vienna, 20 La vedetta: Elsa Maxwell, 20,30 La tribuna di Parigi, 20,50 Notiziario, 20,53 Sarasate: Zapateado op. 23 n. 2; Castelnuovo-Tedesco: Marmori del mare; Rimsky-Korsakof: Il volo del calabrone, 21 Opera comica, 22 Posizione del poeta e dello scrittore di fronte all'Era atomica, 23 Notiziario, 23,05 Un anno di canzoni francesi, 23,30 In visita a Parigi, varietà, 24 Notiziario, 0,03 Rotta notturna, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Trio, 20,15 Suona Georges Guétary, 21 Lehar: «La vedova allegra», Orchestra e coro diretti da Marcel Cariven, 22 Notiziario, 23,20 Opere delle Missioni «Nuova Vita» (in lingua tedesca), 23,35-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,20 La lotta elettorale, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, Commenti, 20 Dal Festival di Lucerna: Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet (solista violinista Wolfgang Schneiderhan), J. Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 88; F. Martin: Concerto per violino e orchestra; C. Debussy: La Mer; I. Stravinsky: Il bacio della fata, 21,35 «Fino all'ultimo addio», novella di Hans Peter Jacobsen, lettura, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Il club del jazz, 23 Musica per sognare, 24 Ultime notizie, Musica, 0,10 Musica da ballo, 1 Notizie e commenti da Berlino, 1,15 Musica nella notte, 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica leggera, 20,45 «Il traffico stradale: problema senza via d'uscita?», osservazioni d'attualità di Stefan Calm, 21,30 Maurice Ravel: Trio in la minore (1915) interpretato dal Trio di Trieste, 22 Notiziario, 22,10 Panorama di politica interna, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 «Die Schreckensmänner» (Gli uomini del terrore), studio per il bicentenario della nascita di Karl Philipp Moritz, di Arno Schmidt, 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 19,55 La lotta elettorale, 20 Musica operettistica, 20,45 «Prendere parte alle elezioni? - Sì», trasmissione per la donna, 21 Dal Festival di Salisburgo: Lieder di Mozart, Beethoven, Schubert e Wolf su poesie di Goethe (Irmgard Seefried, soprano; Erit Werba, pianista), 22 Notiziario, Una melodia, 22,30 «Ogni conversione costituisce un piccolo giudizio», dal carteggio fra Paul Claudel e Jacques Rivière, studio di Wolfgang A. Peters, 23,30 «Sognare con la musica», 24 Ultime notizie, 0,10-0,20 La nostra preoccupazione per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 19 Musica leggera, 19,30 Concerto dalla Royal Al-

bert Hall di Londra diretto da Sir Malcolm Sargent; Wagner: Preludio del Lohengrin; Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min., 21 Notiziario, 21,15 In casa e all'estero, sguardo agli affari, 21,15 Grieg: Danze campagnole dall'op. 72; Ballata in sol min. op. 24, 22,45 In lode degli scalatori, 22,45 «Torrenti di primavera» lettura, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Melodie e canzoni di Peter Yorke e la sua orchestra, 18,45 «The Archers» storia popolare di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 L'ispettore Scott investiga. Problemi di un detective, 20 Melodie popolari vecchie e nuove, 21 Orchestra B.B.C. di musica leggera, 22 Notiziario, 22,30 Ritmi e blues - Freddy Randall e la sua orchestra, 23 «Guest conductor» scritto da Hellyer, letto da G. Green, 23,15 Musica leggera, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Concerto della orchestra BBC, 6,45 Musiche di Respighi, 7 Notiziario, 7,30 Musica leggera, 10,15 Notiziario, 10,45 Musica dolce, 11 «An Ver-meir's apple tree» di A. G. Curtis, 11,30 Musica leggera, 12,30 L'anno Cristiano, 12,45 Canzoni, 14 Notiziario, 14,45 Felton Rapley all'organo, 15,15 L'inglese come è parlato in Australia e in Nuova Zelanda, 17,15 Musiche richieste, 18,15 Musica leggera, 18,45 Danze popolari, 19,30 Concerto dell'orchestra sinfonica BBC diretto da Sir Malcolm Sargent, Wagner: Preludio del Lohengrin; Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min. (corale), 21,15 Jazz, 23,15-23,45 Musiche richieste.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 La famiglia Duranton, 19,50 Notizie sportive, 20 Anteprima della canzone, 20,15 Il mio piano ed io, Georges Guétary e Champi, 20,31 Le stelle in vacanza, 21 I prodigi, 21,30 Passeggiate in cadenza, 21,45 Anna scopre l'operetta, 22,15 Il concerto dei giovani, 22,50 Notiziario, 23,30 Musica del XX secolo, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 «Parigi - New York» con l'orchestra

PESCA SUBACQUEA



Senza parole

Wal-Berg, 20,30 Discussione alla tavola rotonda, 21,15 Cori svizzeri, 21,45 Eduard Kunneke: Suite di danze, 22,15 Notiziario, Breve conversazione, 22,35-23,15 Musica pianistica eseguita da Charlotte Zelka.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,15-14 Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68, diretta da Herbert von Karajan, 16 Musica da camera eseguita dal pianista Luciano Sgrizzi, dal violoncellista Mauro Poggio e dal clarinetista Armando Basile, Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11; Jérôme Rosen: Molto tranquillo e Gaio dalla Sonata per clarinetto e violoncello, 16,30 Ora serena, 17,30 Tè danzante, 17,50 Passeggiate ticinesi, 18 Musica richiesta, 18,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Gounod: Mireille, ouverture; Hue: Réverie; Rabaud: Divertimento su canzoni russe op. 2; Dupérier: «Images d'Epinal», suite per orchestra, 19,15 Notiziario.

ziario, 19,40 Vedette della canzone europea, 20 «Incontri di strapese», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli, 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 21 «La fotografia», radiodramma di Sergio Surci, 21,40 Leos Janacek: «Il diario dell'assente», per contralto, tenore, tre voci femminili e pianoforte, 22,10 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Musiche di sogno presentate dall'Orchestra Axel Stordahl.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

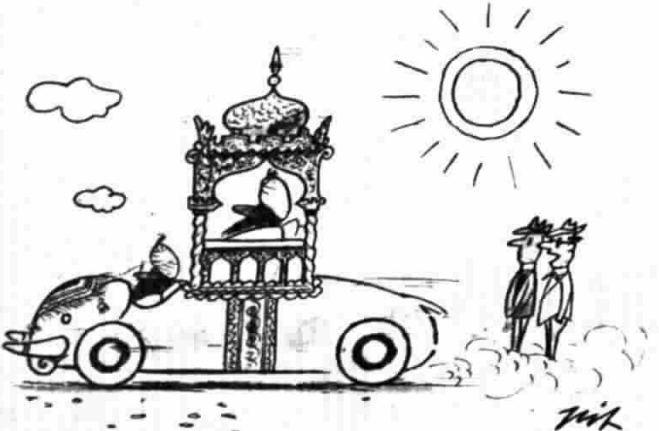
19,15 Notiziario, 19,25 La situazione internazionale vista da René Payot, 19,35 Musica leggera, 20 Incontri internazionali di Ginevra: Paolo de Berredo Carneiro, «L'Europa di fronte al mondo», 20,35 Canzoni ottimiste, 20,35 Pagine di storia, Il martirio di Pietro Fazio, evocazione di Raoul Privat, 21,45 J. S. Bach: a) Partita n. 4 in re maggiore; b) Sonata in la minore per violino solo, 22,30 Notiziario, 22,35 Incontri internazionali di Ginevra: «L'Europa vista dall'America», di Georges Poulet, 23-23,15 Musica leggera.

ACCIDENTI, CHE FRETTA



— Ehi, Giorgio... rallenta il passo.

INIZIATIVE INDUSTRIALI



— Certo che la nostra industria non lascia nulla di intentato per conquistare i mercati stranieri!

Ogni uomo ha il suo hobby. E' fi-
latelico o cacciatore

Egli pone tante cure agli oggetti
suoi preziosi

Ma ciò che non cura mai sono
i capelli fonte dei suoi guai

Curate i Vostri capelli con
l'impacco cura-capelli
POLYCOLOR con COLESTERINA
Richiedete alla Ditta ELMAR
Via Firenze, 7 - Parma, l'opuscolo
POLYCOLOR sulla cura dei capelli

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI
CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motia)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)



Achille Togliani, fotografato in occasione della sua partecipazione agli spettacoli di varietà dati a Milano la scorsa primavera con la sua Compagnia. Di lui il Programma Nazionale trasmette alle ore 16.45 alcune esecuzioni di canzoni effettuate con il concorso dell'Orchestra diretta da Carlo Savina

- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Dal Palazzo dello Sport di Milano Radiocronaca dell'inaugurazione della XXIII Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della V Mostra Nazionale degli Elettrodomestici
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)
- 11.30** Musica da camera
Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 58 « Le cornamuse »: a) Andante sostenuto - Allegretto galo, b) Andante sostenuto come prima - Presto (Quartetto Carmirelli); Dvorak: Quartetto in fa maggiore op. 96: a) Allegro ma non troppo, b) Lento, c) Molto vivace, d) Vivace ma non troppo (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana)
- 12.10** Franco Russo e il suo complesso
12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fioeco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Achille Togliani con l'orchestra diretta da Carlo Savina
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** Musica operistica: **Vincenzo Bellini**
1) I Capuleti e i Montecchi: a) Sinfonia, b) « O tu bell'anima »; 2) La sonnambula: a) « Vi ravviso o luoghi ameni », b) « Prendi l'anel ti dono », c) « Ah, non credea mirarti »; 3) I Puritani: a) « Ah, per sempre io ti perdo », b) « Qui la voce sua soave »; 4) Norma: Finale atto quarto

- 18.45** Gli antibiotici
II - Selman A. Waksman; Gli antibiotici nelle cure veterinarie
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
Prodotti e produttori italiani
- 19.45** * **Dal trio al sestetto**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Gianni Traversi
Testoni-Di Lazzaro: Io ti porto nel mio cuore; Pinchi-Valladi: Strade; Starita-Del Cupola: 'Na vota solamente; Bonagura-Innocenzi: Saracena; De Mura-Albano: Serenatella sciù sciù
- 21.30** Biblioteca circolante
Scorribanda semiseria nella letteratura popolare
IL DITTONO FATALE
di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 22.30** * La tromba di Eddie Calvert
- 22.45** Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna e Domenico Modugno e i suoi ritmi
Locatelli-Bergamini: Il bajon di Catari; Pinchi-Ceraglioli: Fra le mie braccia; Modugno: Orizzonti di gioia; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: Ti chiamerò Sabrina; Notarmuzi-Piccinelli: Io sono te; Pilato-Escobar: Bruna Habanera; Pinchi-De Martino: Va rondinella va; Bertini-Calvi: Fermare il tempo
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'Istruzione tecnico-professionale in rapporto all'economia nazionale
Roberto Tremelloni: I livelli di istruzione della popolazione attiva
- 19.15** Virgil Thomson
Secondo Libro di Studi
Tromba e corno - Esercizio per il pollice - Ottave alternate - L'arpa - Settime consecutive - Il Valzer - Il vento - Ritratto di Sylvia Marlowe - La chitarra e il mandolino
Pianista Vera Franceschi
- 19.30** Lo « Zibaldone » del Belli a cura di Giovanni Orioli
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
Claude Debussy (1862-1918): Children's Corner
Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade of the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwogg's cake walk
Pianista Nikita Magaloff
- Ariettes oubliées**
C'est l'extase - Il pleure dans mon coeur - L'ombre des arbres - Chevaux de bois - Green - Spleen
Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianista
En blanc et noir, trois morceaux pour deux piano

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da « Roma vestita di nuovo » di Corrado Alvaro: « La Scalinata di Trinità dei Monti »
- 13.30-14.15** **Musiche di R. Wagner e Dvorak** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 13 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Piero Rizza
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Rino Palombo e Gianna Quinti
Misselvia-Merrill: Stupidella; De Santis-Ferrari: Dolce incontro; Nomen-Well: Moritat; Minorette-Costa: Se amassi te; Ardo-Porter: Samantha; Biri-Mascheroni: I tuoi occhi m'accarezzano
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
* **Canta Roberto Altamura**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Girandola di canzoni
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Piero Rizza, Bruno Canfora e Angelini
Bracchi-Maraviglia-Tajoli: Io vendo baci; De Mura-Gori: 'Na vota sola; Morbelli-Ruccione: M'ha fatto l'occhiolino; Pallesi-Ficorilli: Occhi di velluto; Cesareo-Ricciardi: Non voglio rivederti più; Biri-Ravassini: Fi-

schia il treno; D'Anzi: L'è insci bel; De Filippis-Esposito: Un compito sbagliato

- 15.45** * La fisarmonica di Emile Carrara
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** Omaggio alla Danza
a cura di Gianni Carandente
X. Il Novecento
La danza libera: Laban, i Sakharoff, Marta Graham
- 16.30** Orchestra diretta da Guido Cerboli
- 17** — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 18** — **Giornale radio**
* **Pentagramma**
Musica per tutti
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Un tango e una canzone**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani assoluti di atletica leggera
Servizio di Paolo Valentini
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

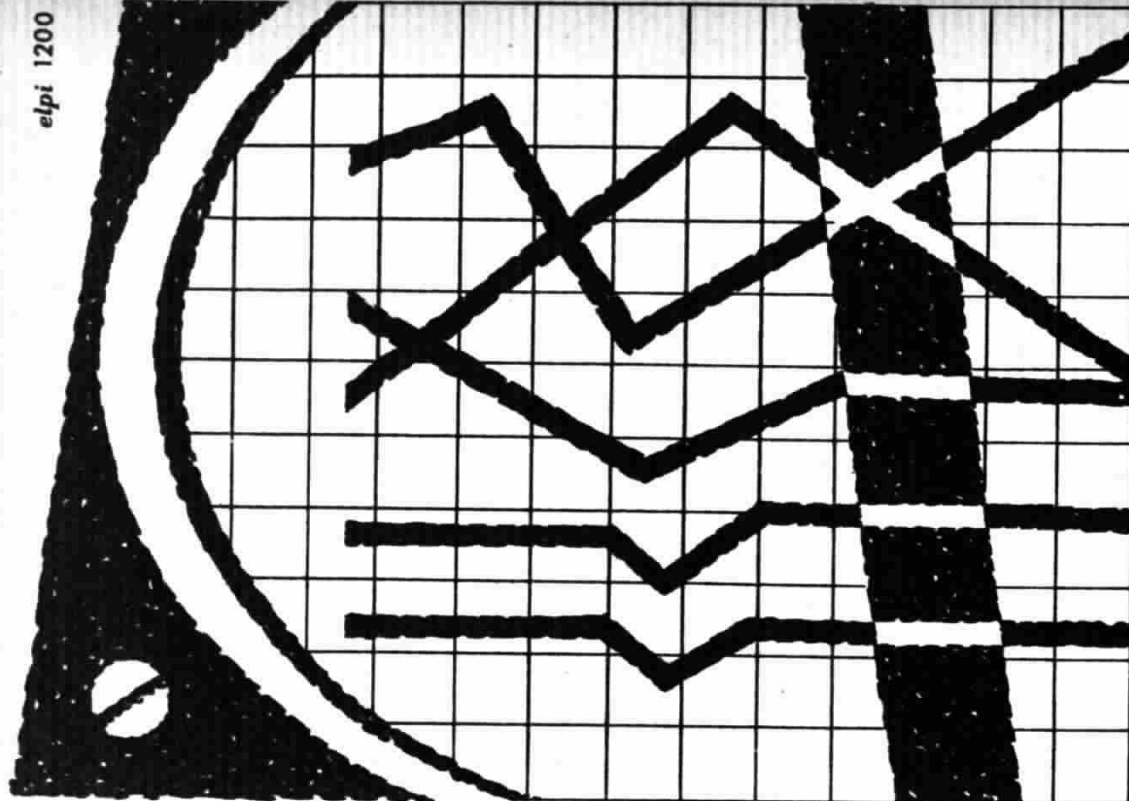
- Teddy Reno presenta
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
- 21.15** **RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il duca di Mantova
Mario Del Monaco
Rigoletto
Aldo Protti
Gilda
Hilde Gueden
Sparafucile
Cesare Siepi
Maddalena
Giulietta Simonato
Giovanna
Luisa Ribacchi
Il conte di Monterone
Fernando Corena
Marullo
Pier Luigi Latinucci
Borsa
Piero De Palma
Ceprano
Dario Caselli
La contessa
Maria Castelli
Usciere
Piero Poldi
Paggio
Lina Rossi
- Direttore **Alberto Erede**
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma
(Edizione fonografica Decca)
Negli intervalli: **Ultime notizie**
Siparietto



Il fisarmonicista Emile Carrara presenta alle 15.45 alcune scelte esecuzioni del suo vasto repertorio

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.40 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.40-0.30: Musica da ballo - 0.36-1: Complessi caratteristici - 1.06-1.30: Canzoni per tutti - 1.36-2: Musica da camera - 2.06-2.30: Valzer e tanghi - 2.36-3: Tre voci e tre chitarre - 3.06-3.30: Musica sinfonica - 3.36-4: Jazz dall'Italia - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica per orchestra d'archi - 5.06-5.30: Canzoni d'ogni regione - 5.36-6: Ouverture e cori da opere - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



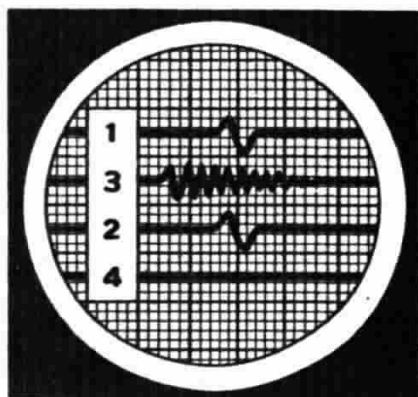
È il risultato di una tecnica di ricerca scientifica e di raffinazione che procede sempre di pari passo con le nuove esigenze della motorizzazione.

SUPERSHELL con ICA DYNAMIC

il Super le cui alte prestazioni si sentono nel motore:

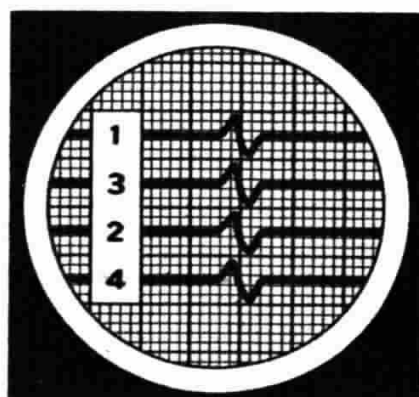
— guidare è più piacevole — più sicuro — più economico

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA



PRESSIONI DI SCOPPIO REGISTRATE ALL'OSCILLOGRAFO

Irregolarità delle pressioni di scoppio nel cilindro 3 dovuta a pre-ignizione, e nel cilindro 4 dovuta a mancata accensione per perdita di corrente alla candela.



Perfetta regolarità delle pressioni di scoppio di tutti i cilindri in un motore alimentato con benzine Shell con I.C.A.

ICA l'additivo esclusività Shell è oggi più importante che mai

Quando la Shell tre anni fa introdusse l'additivo I.C.A. si parlò della "più grande innovazione nel campo dei carburanti degli ultimi 32 anni".

Milioni di automobilisti in tutto il mondo lo hanno confermato col crescente favore riservato alle benzine Shell con I.C.A.

È infatti I.C.A. che neutralizza gli effetti dannosi dei depositi nelle camere di scoppio, che causano pre-ignizione e perdita di corrente alle candele, fenomeni negativi cui sono particolarmente sensibili i motori moderni. Ed è I.C.A. che permette a tali motori di mantenere la giusta accensione e la costante regolarità di rendimento.

POTETE ESSERE SICURI DI



* I.C.A. Additivo Controllo Ignizione contenente tricresilfosfato. Brev. Ital. n. 475025

TELEVISIONE

sabato 14 settembre

10.30 Cerimonia inaugurale della XXIII Mostra Radio e TV e V Elettrodomestici

Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli (Vedi articolo a pag. 14)

Al termine:
Programma cinematografico per le zone di Milano e di Bari in occasione della XXIII Mostra Radio TV e V Elettrodomestici e della XXI Fiera del Levante

16 — Pomeriggio sportivo

Da Bologna: Ripresa diretta dei campionati assoluti di atletica leggera

17.30 La TV dei ragazzi:

a) Il medico volante

Farsa in un atto di Molière

Traduzione di Vito Pandolfi

Personaggi e interpreti

Gorgibus Sergio Tofano Sganarello

Marcello Moretti

Sabina Vira Silenti

Un avvocato

Mario Scaccia

Valerio Silvio Spaccesi

Lucilla Marisa Omodei

Gros-René

Franco Giacobini

Regia di Mario Landi

(Registrazione)

b) Così scoprirono il mondo

Sulle orme di Cristoforo Colombo

A cura di Enzo Fogliati

c) Le avventure di Rin Tin Tin

La scatola magica

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Produzione:

Screen Gems, Inc.

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

18.55 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Alemania - Tintal - Chlorodont - Lesa)

21 — Cetravolante

Varietà musicale, a cura di Amurri, Verde e Zapponi, presentato dal quartetto Cetra

Orchestra diretta da Mario Consiglio.

Regia di Vito Molinari

21.45 Antenne d'oro

Ripresa diretta della consegna dei premi a coloro che hanno maggiormente contribuito allo sviluppo della Radio e della Televisione in Italia nel 1956

22 — Dal Palazzo Grassi in Venezia

CARLO GOLDONI

Costume e moda

La trasmissione consentirà al pubblico di assistere al primo tempo di una originalissima manifestazione, promossa dal Centro Internazionale delle Arti e del Costume nel quadro delle celebrazioni goldoniane di quest'anno. Sopra uno speciale palcoscenico costruito nell'atrio settecentesco del Palazzo Grassi, sfilate di modelli autunnali ed invernali creati da undici Case italiane di alta moda e presentati da venticinque indossatrici si alterneranno a scene tratte dalle commedie di Carlo Goldoni, interpretate da attori di fama, che indosseranno costumi ispirati all'arte figurativa veneziana del Settecento. Le sfilate dei modelli saranno anch'esse commentate dal simultaneo svolgersi di monologhi e di scene goldoniane aventi riferimento alla moda e all'abbigliamento.

Al termine:

Telegiornale

Seconda edizione

A Milano Mostra della Radio e della Televisione



Questa è la facciata che gli architetti Castiglioni hanno progettato per la XXIII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione che si inaugura oggi a Milano, al Palazzo dello Sport. Attraverso un'ampia serie di fotomontaggi, tavole schematiche, grafici e documentazioni (vedere in proposito il servizio di pag. 14) la Radiotelevisione Italiana illustra al pubblico la sua organizzazione, i suoi principali programmi, il suo crescente progresso tecnico

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die Frau - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Un'orchestra e uno strumento: Smith: Cracker Boogie; Karas: The Harry lime theme; Pattacini: Coppuccetto; Giuliani: Angelo dipinto; Koplant: Fantasia messicana; Raskin: Laura; Ray Noble: Cirroky; Wolmer: Toledo addio - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 I dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Cergoli - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

15,15 Melodie dalle operette - 16 Classe unica: «Psicologia degli animali» - 17 Tè danzante - 17,30 Milhaud: Concerto n. 2 per violino (Dischi) - 18,30 Teatro dei ragazzi: Aleksandre Marodic: «Sperduti sul mare: La rivolta» (Il puntata) - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo musicale operistico - 21 La settimana in Italia - 22,10 Orchestre leggere - 22,40 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20,15 Gli schermi di Algeria. 20,25 A torto o a ragione - Notiziario. 21,30 Teatro. 23,15 Musica da ballo. 23,30-23,45 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Canzoni. 19,10 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 21 Pagine di operette. 21,30 Varietà. 22 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 21,15 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,11 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,07 Intervista con Paul Leautaud. 19,30 New York vi parla. 19,50

OH! LE DONNE



— Oh bella! E da quando non si può passare con il semaforo rosso?

Parigi vi parla. 20 Musica leggera. 20,22 «Saul» dramma in cinque atti di André Gide. 21,40 Orchestra da camera. 22,12 Conferenza di François Mauriac. 22,32 Il paradiso perduto, musica di Marcel Mihalovici. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. 19,10 Varietà. 19,25 Musica leggera. 20 Notiziario. 20,20 Gli allegri Banjos. 20,30 C'è dell'amore lungo le banchine. 21,20 La carovana stellata. 21,35 Varietà. 22 Notiziario. 22,15 Varietà. 22,30-23 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica leggera. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Magia e ritmi. 20 Variazioni sull'amore, il denaro e la felicità. 20,15 Musica leggera. 20,30 Tribuna di Parigi. 20,50 Notiziario. 21 Musica da ballo. 22 Buonasera Europa: qui Parigi. 24 Notiziario. 0,03 Rotte notturne. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 I rischia-tutto (varietà). 20,30 Canzoni di Charles Trenet. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune. 21,30 Riviera-party dal palazzo Méditerranée a Nizza, con Francis Claude e la sua compagnia. 22 Notiziario. 22,10 Musica di jazz. 23 Notiziario. 23,20-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Serata di varietà. 22 Notiziario. 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Dalla discoteca del Dottor Jazz. 2

Brevi notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campana. Organo. 19,30 Notiziario. 19,45 La politica della settimana. 20 «Tutti lo chiamano "Grassone"», ricordi di Kurt Wilhelm. 20,50 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-0,55 Concerto notturno diretto da Hans Müller-Kray (solista pianista Andor Foldes); Sergei Prokofiev: Concerto in re bemolle maggiore n. 1 per pianoforte e orchestra; M. Mussorgsky: Quadri di un'esposizione.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 «Basta che piaccia al palato» rivista ben condita, non per il cuore, ma per lo stomaco, a cura di Hans Hellhoff. 22 Notiziario. 22,10 Problemi del tempo. 22,20 Sport. Musica. 22,40-2 Serata di danze. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Quelli erano giorni! musiche e canzoni. 19,30 In città questa sera. 20 Varietà. 21 Notiziario. 21,15 «Più spazio per noi» varietà. 22,30 Musica leggera. 22,45 Preghiere. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Musiche richieste. 18,30 Musiche di jazz. 19 Notiziario. 19,30 Concerto dal Royal Albert Hall di Londra diretto da Sir Malcolm Sargent. Walton: Johannesburg Festival Ouverture; Weber-Johnstone: Invito alla danza; Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra; V. Williams: Sinfonia n. 8. 20,40 Uomini e memorie del lago di Garda, di Hugh Sykes Davies. 20,55 Il par-

te del concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Musiche di Elgar, Dohnanyi, H. Wood, Arne, Parry. 22 Notiziario. 22,25 Musiche preferite. 23 Edmundo Ros e la sua orchestra italo-americana. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musiche richieste. 6,30 Gerald Shaw all'organo. 7,30 Una vita di beatitudine. 8 Notiziario. 8,30 Complesso ritmico B. Mayerl. 10,30 Giorni e tempi nostri. 12,30 Dagli editoriali. 13 Musiche preferite. 14 Notiziario. 14,15 Musiche richieste. 17,15 The Archers. 18,15 Musica da ballo. 18,30 The Adam Singers. 19,30 Concerto dell'orchestra sinfonica della BBC. W. Walton: Johannesburg Festival ouverture; Weber-Johnstone: Invito alla danza; Liszt: Fantasia ungherese per piano e orchestra. 22,15 Cento anni di musica leggera. 23,15-23,45 Rivista scozzese.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 I rischia-tutto. 20,30 Il punto comune. 20,46 Il sogno della vostra vita. 21,15 La borsa delle canzoni. 21,40 Confidenze. 22,10 Quando la settimana è finita. 22,50 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica operistica con famosi cantanti. 21,15 Radio-Quiz - I 2000 anni di Basilea. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musiche richieste di Bach e di Mozart.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30-14 Per la donna. 16 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Mozart: Bastiano e Bastiana, ouverture K.V. 50; Vivaldi: Concerto in do per mandolino, archi e cembalo; Mario Cantù: Cinque danze del XVII secolo su temi di Bartolomeo Pennaroli per orchestra da camera; Mozart: Suite da concerto da «Idomeneo» (rev. di Ferruccio Busoni). 17,40 «La luna si è rotta», radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Ravel: Valse nobles et sentimentales. 19,15 Notiziario. 19,40 Musiche di George Gershwin. 20 «Teatrino dei personaggi» illustrato e presentato da Walter Marcheselli. 20,35 Eddie Calvert e l'orchestra Peter Yorke. 20,50 «Dieci canzoni della fortuna» (Dal Festival di Bari 1957). 21,35 Musica contemporanea interpretata dal violinista Giulio Bignami e dalla pianista Loredana Franceschini. J. Robb: Sonata romantica; Milhaud: «Farandoleurs». 22 Tre antiche arie italiane. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Ul casciavid», varietà nostrano di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette presentate dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Campana del paese: Giura bernese. 19,15 Notiziario. 20,15 La guerra nell'ombra. «Le dames de Cronstadt» di Gérard Valbert. 21,30 «Pensione di famiglia» di Samuel Chevallier. 21,55 Canzoni e varietà. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

DELUSIONE DI GENTILUOMO



Senza parole

che differenza!... corro di più e consumo di meno



SUPERCORTEMAGGIORE

ha un alto peso specifico:
un litro pesa di più,
quindi sviluppa più energia
e fa percorrere un maggior
numero di chilometri

SUPERCORTEMAGGIORE

ha un elevato numero di
ottano (98-100 N.O.R.M.),
quindi migliora le prestazioni
del motore, aumentandone la
potenza, l'elasticità, la ripresa

SUPERCORTEMAGGIORE

è l'unica benzina

con **IIIADD**

l'additivo che prolunga
la vita del motore

**economia
velocità
potenza**

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

